



Guida al Finanziamento di Natura 2000



Commissione europea

Guida al finanziamento di Natura 2000

Manuale Guida

Commissionato dalla
Commissione Europea
DG Ambiente

Progetto di:

Clare Miller, Marianne Kettunen; IEEP

Editore:

Peter Torkler, WWF

Con la collaborazione di

Stefanie Lang, Andreas Baumüller WWF

Traduzione:

WWF Italia

Layout :

Rüdiger Puntke

Foto di copertina:

© WWF-Canon / Anton VORAUER / Michel GUNTHER / Jean-Luc RAY

© WWF / M. Czasnojc / G. Bobrowicz / E. Peissker / P. Torkler

© Island Microlight Club Malta

"Guida al finanziamento di Natura 2000"

Guida e Workshop

Riferimento:

ENV .B.2/SER/2005/0020

Riferimento Official Journal: S 73-070009

**Questa pubblicazione è stata preparata
nel quadro di un contratto di servizio;
non è legalmente vincolante**

Contatto: **Peter Torkler**

WWF Germania

Fon: +49 30 30 87 42 15

torkler@wwf.de



INDICE

1. PREFAZIONE	4
2. INTRODUZIONE: NATURA 2000 E I FINANZIAMENTI PER LA NATURA.....	5
3. A CHI SI RIVOLGE QUESTO MANUALE, A COSA SERVE E QUALI VANTAGGI OFFRE.....	6
4. DEFINIZIONI E DESCRIZIONI, STRUTTURA, CONTENUTO E APPLICAZIONE	8
5. DESCRIZIONE DEI FONDI.....	13
6. OPZIONI DI FINANZIAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DI NATURA 2000	29
7. RIFERIMENTI, PUBBLICAZIONI CHIAVE, SITI WEB.....	100

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1: Gruppi di riferimento per le analisi dei fondi	9
Tabella 2: Tipi di siti Natura 2000.....	9
Tabella 3: Lista delle attività di gestione di Natura 2000	10
Tabella 4: Assi prioritari del FEASR.....	14
Tabella 5: Scadenze chiave nel processo di attuazione del FEASR	15
Tabella 6: Elenco degli articoli chiave del Regolamento FEASR relativi a Natura 2000	16
Tabella 7: Scadenze chiave per il processo di attuazione del FEP	17
Tabella 8: Lista degli articoli chiave del Regolamento FEP in relazione con Natura 2000.	18
Tabella 9: Scadenze chiave del processo di attuazione del FESR.....	20
Tabella 10: Lista degli articoli chiave del FESR relativi a Natura 2000.....	20
Tabella 11: Scadenze chiave nel processo di attuazione del FSE	22
Tabella 12: Lista degli articoli chiave del Regolamento FSE relativi a Natura 2000	23
Tabella 13: Scadenze chiave per il processo di attuazione del Fondo di Coesione.....	24
Tabella 14: Lista degli articoli chiave del Fondo di Coesione relativi a Natura 2000.....	24
Tabella 15: Scadenze chiave del processo di attuazione del fondo LIFE+	26
Tabella 16: Scadenze chiave del processo di attuazione del FP7.....	28
Tabella 17: Lista degli articoli chiave del FP7 relativi a Natura 2000.....	28

TABELLE DELLE ATTIVITA'

Attività 1: AMMINISTRAZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE.....	33
Attività 2: STUDI SCIENTIFICI/INVENTARI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL SITO.....	34
Attività 3: PREPARAZIONE DELLE INFORMAZIONI INIZIALI E MATERIALE PUBBLICITARIO	35
Attività 4: PROGETTI PILOTA	39
Attività 5: PREPARAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE, STRATEGIE E SCHEMI.....	43
Attività 6: ISTITUZIONE DEI CORPI DI GESTIONE	45
Attività 7: CONSULTAZIONI E ATTIVITA' DI RETE – MEETING PUBBLICI, ATTIVITA' DI RETE, LIASON CON I PROPRIETARI TERRIERI.....	47
Attività 8: REVISIONE DEI PIANI DI GESTIONE, STRATEGIE E SCHEMI	51
Attività 9: COSTI ORDINARI PER GLI ENTI DI GESTIONE.....	53
Attività 10: MANTENIMENTO DELLE FACILITAZIONI PER L'ACCESSO PUBBLICO E L'USO DEI SITI.....	54
Attività 11: COSTI DI STAFF.....	56
Attività 12: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE – HABITAT	57
Attività 13: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE - SPECIE	63
Attività 14: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE – Specie invasive estranee.....	68
Attività 15: ATTUAZIONE DI SCHEMI E ACCORDI DI GESTIONE	72
Attività 16: FORNITURA DI SERVIZI, COMPENSAZIONE PER I DIRITTI PERSI E PER LA PERDITA DI GUADAGNI	75
Attività 17: MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	77
Attività 18: GESTIONE DEL RISCHIO.....	80
Attività 19: SORVEGLIANZA DEI SITI.....	83
Attività 20: FORNITURA DI INFORMAZIONI E MATERIALE PUBBLICITARIO	84
Attività 21: FORMAZIONE E ISTRUZIONE	88
Attività 22: FACILITAZIONI PER INCORAGGIARE I VISITATORI ALL'USO E ALL'APPREZZAMENTO DEI SITI NATURA 2000.....	92
Attività 23: ACQUISTO DI TERRENI E PAGAMENTI COMPENSATIVI PER I DIRITTI DI SVILUPPO.....	94
Attività 24: INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER IL RISANAMENTO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE.....	95
Attività 25: INFRASTRUTTURE PER L'ACCESSO PUBBLICO.....	97

1. PREFAZIONE

Biodiversità significa diversità della vita in tutte le sue forme – la diversità delle specie, dei cambiamenti genetici all'interno delle specie, e degli ecosistemi. La biodiversità offre molti benefici all'umanità: per esempio beni materiali (quali il legname da costruzione e prodotti medicinali) e servizi essenziali (quali il ciclo del carbonio, la pulizia delle acque, la mitigazione del clima, la mitigazione dei pericoli naturali e l'impollinazione).

La continua perdita di biodiversità è uno dei più pressanti problemi ambientali della nostra società. La ricchezza della vita naturale e degli habitat europei che la sostengono, sono un elemento di valore per la qualità della nostra vita. In modo ancora più importante queste aree svolgono un ruolo chiave per la regolazione dei sistemi naturali (ciclo delle acque, clima) e per alcune risorse naturali dalle quali dipende la nostra società. Il valore economico di questi "servizi degli ecosistemi" è in modo schiacciante molto più alto del costo della loro protezione e conservazione. Ciò nonostante, si ha la tendenza a considerare questi sistemi in modo scontato. Il loro valore normalmente viene apprezzato solo in caso di eventi che causano disastri naturali: inondazioni, maree, ecc.

In qualità di Direttore Generale dell'Ambiente, apprezzo il crescente

riconoscimento attribuito alle questioni ambientali legate alla biodiversità. La conservazione e l'uso sostenibile della biodiversità è di immensa importanza per il futuro del nostro pianeta. Ma sfortunatamente, deve ancora attrarre lo stesso livello di interessi ed azioni.

Allo stesso tempo, i cittadini europei sono sempre più interessati alla natura e alla vita naturale. I documentari televisivi su tali argomenti sono molto popolari e le ONG che sostengono la protezione della natura hanno milioni di membri iscritti in tutta Europa. Ma questo interesse generale deve ancora essere tradotto in uno sforzo politico coordinato e determinato.

Negli ultimi anni abbiamo fatto progressi significativi riuscendo a realizzare politiche moderne ed efficienti con lo scopo di ottenere un ambiente più pulito e più salutare per i nostri cittadini, continuando però a stimolare l'innovazione. La protezione della natura a beneficio delle generazioni future è dunque in corso, ma abbiamo ancora molto da fare. E questo è un compito che mi impegnerò a realizzare in modo vigoroso durante i prossimi anni. Dalla natura riceviamo piacere, realizzazione, ispirazione e conforto. La natura è fondamentale per la nostra cultura, linguaggio e benessere spirituale. Natura 2000 è la rete ecologica europea di siti creata dalla Direttiva Habitat. Il suo scopo principale è la protezione degli

habitat e delle specie di flora e di fauna di interesse comunitario nell'Unione europea. Natura 2000 offre un importante contributo per il raggiungimento nel lungo periodo della protezione delle risorse della biodiversità all'interno della Comunità. Sono stati realizzati importanti progressi nell'attuazione della rete Natura 2000 attraverso la designazione da parte degli Stati Membri di più di 18.000 siti. Ora che la rete è quasi completa, è essenziale che l'attenzione sia rivolta in modo specifico alla gestione di tali siti. L'attuazione dei piani di gestione è legata chiaramente alla disponibilità delle risorse finanziarie e delle altre risorse richieste.

Attraverso questa Guida si potrà sapere meglio come usare i Fondi Comunitari per contribuire all'implementazione di Natura 2000 e di conseguenza per la realizzazione dell'insieme dei risultati legati alla protezione della biodiversità in Europa.



Mogens Peter Carl

2. INTRODUZIONE: NATURA 2000 E I FINANZIAMENTI PER LA NATURA

La natura in sintesi

Natura 2000 è la pietra miliare della politica di conservazione dell'Unione europea. La creazione della rete Natura 2000 è iniziata nel 1992 grazie all'adozione della Direttiva Habitat. Insieme alla Direttiva Uccelli, la Direttiva Habitat, fornisce un quadro comune per la conservazione della vita naturale e degli habitat di tutta l'UE e rappresenta la principale iniziativa europea diretta al mantenimento della biodiversità degli Stati Membri.

I siti designati quali parti della Rete Natura 2000, attualmente ricoprono circa il 15-30% del territorio degli Stati Membri – l'area totale inclusa nella rete è più grande della Germania.

Natura 2000 diventerà una rete ecologica europea di aree di conservazione avente come scopo il mantenimento e il risanamento degli habitat danneggiati e delle specie di interesse comunitario.

Per la realizzazione della Rete Natura 2000, l'UE è stata divisa in sette regioni biogeografiche : Pannonia, Boreale, Continentale, Atlantica, Alpina, Macaronesia e Mediterranea. Per ogni regione gli Stati Membri propongono alla Commissione una lista di siti selezionati sulla base dei criteri contenuti nella Direttiva Habitat. Con

l'assistenza dello European Topic Centre on Biological Diversity (ETC), di scienziati indipendenti, di esperti degli Stati Membri, la Commissione, quindi, valuta le diverse proposte con lo scopo di creare una rete ecologica di siti coerente e rappresentativa. Dopo che la Commissione ha adottato la lista comunitaria dei siti Natura 2000, gli Stati Membri (dopo un certo periodo di transizione), sono responsabili dell'adozione di tutte le misure necessarie a garantire la conservazione dei loro siti e a prevenire il loro deterioramento.

Gli Stati Membri, per ottemperare ai loro obblighi relativi all'adozione delle misure di conservazione, devono realizzare o continuare a realizzare, investimenti in infrastrutture, attività, staff e/o istituzioni. Sono necessarie un gran numero di attività per un'efficiente gestione dei siti, come ad esempio, lo sviluppo di piani di gestione, il risanamento degli habitat, attività di gestione operative quali la falciatura dei terreni o il monitoraggio delle specie. Queste attività comportano dei costi per gli Stati Membri, che in teoria dovrebbero essere coperti dai budget nazionali, secondo il principio di sussidiarietà. In ogni caso, l'art. 8 della Direttiva Habitat, prevede la possibilità di un co-finanziamento comunitario per tali attività, laddove sia necessario.

Oltre a migliorare gli sforzi diretti alla conservazione della natura, la realizzazione della rete Natura 2000, può anche

determinare considerevoli benefici economici e sociali. Questi includono, ad esempio la fornitura di prodotti alimentari e forestali, la creazione di opportunità di lavoro (ad esempio nell'ecoturismo), la diversificazione delle economie locali, l'aumento della stabilità sociale e il miglioramento delle condizioni di vita, oltre alla riduzione di problemi ambientali locali quali ad esempio l'inquinamento delle acque.

Le fasi preparatorie della Rete Natura 2000 stanno iniziando anche in due Stati che nel 2007 entreranno a far parte dell'UE, la Bulgaria e la Romania. Al momento questi due Stati stanno preparando la lista dei siti.

Il finanziamento di Natura 2000

Nella Comunicazione sul finanziamento di Natura 2000, presentata al Consiglio e al Parlamento Europeo¹ – adottata il 15 luglio 2004 – la Commissione ha presentato le sue idee riguardo al modo in cui i bisogni finanziari di Natura 2000 possono essere integrati nei diversi Fondi Comunitari e quali misure possono essere finanziate tramite tali Fondi.

Preparando la Comunicazione, la Commissione, assistita dal Gruppo di Lavoro di Esperti sull'Articolo 8, composto da

¹ COM (2004) 431 definitivo, 15 luglio 2004

rappresentanti degli Stati Membri e esperti stakeholder, ha valutato i bisogni finanziari necessari per realizzare una rete ben gestita. La stima finale, di 6,1 miliardi di euro per anno per i 25 Stati dell'UE, è basata sia sulle risposte degli Stati Membri a un questionario, sia sui costi che si sono presentati nei Siti già gestiti.

La Comunicazione propone che il futuro co-finanziamento, in accordo con la pratica attuale, dovrà essere adattato all'interno degli esistenti strumenti finanziari – “La soluzione integrazione”. Le motivazioni legate alla scelta della soluzione integrazione sono le seguenti:

- assicurerà che la gestione dei Siti Natura 2000 sia parte di politiche di gestione del territorio europee più ampie. Quindi, i sistemi agricoli all'interno dei siti Natura 2000, rientreranno nel supporto finanziario della Politica Agricola Comune e gli interventi strutturali saranno parte delle politiche di sviluppo rurale e regionale. Questo approccio strumentale farà in modo che la Rete Natura 2000 svolga un ruolo nella protezione della biodiversità migliore di quello che i siti Natura 2000 avrebbero potuto svolgere se considerati in maniera isolata rispetto al più ampio contesto politico.
- permetterà agli Stati Membri di identificare le priorità e di sviluppare politiche e misure che riflettano le loro specificità nazionali e regionali.

- eviterà la duplicazione e la sovrapposizione di diversi strumenti di finanziamento comunitari e le complicazioni e i costi di transazione amministrativi che potrebbero essere associati alla duplicazione.

Un “nuovo mondo” per il finanziamento europeo della natura

Molti di quelli che utilizzeranno questo Manuale potrebbero aver avuto, in passato, esperienze in materia di progetti di pianificazione dei finanziamenti di Natura 2000, probabilmente utilizzando gli strumenti di finanziamento in vigore per il periodo 2000-2006. E' importante riconoscere che nel periodo 2007-2013, i finanziamenti comunitari per la conservazione della natura, sono stati rivisti significativamente. Questo significa che coloro che sperano di destinare adeguati finanziamenti per progetti naturali devono, sia ricorrere alle nuove opportunità di finanziamento comunitario, così come espone questo Manuale, sia continuare a perseguire gli altri finanziamenti di livello nazionale.

I nuovi fondi del periodo 2007-2013 offrono la possibilità di destinare molte più risorse per progetti riguardanti la natura. Le necessità finanziarie di Natura 2000 sono state chiaramente identificate in tutti i regolamenti finanziari presentati dalla Commissione nell'ambito delle proposte di budget per il periodo 2007-2013.

Comunque, per riuscire ad ottenere maggiori benefici da queste possibilità, gli Stati Membri e tutti coloro che sono coinvolti nella gestione dei progetti riguardanti la natura, devono lavorare insieme per assicurare che le opportunità previste dai fondi comunitari siano realizzate. Questo significa che le autorità nazionali e regionali, nella pianificazione dei programmi di finanziamento, insieme con i gestori dei siti Natura 2000 e dei terreni inclusi nei siti Natura 2000, devono considerare in che modo gli obiettivi di conservazione della natura e la gestione di Natura 2000 possano essere integrati nel più ampio concetto di sviluppo regionale, rurale e marino.

3. A CHI SI RIVOLGE QUESTO MANUALE, A COSA SERVE E QUALI VANTAGGI OFFRE.

A chi si rivolge il Manuale Guida

Questo Manuale Guida (“il Manuale”) è stato concepito principalmente per le autorità degli Stati Membri responsabili della formulazione dei programmi nazionali e regionali relativi al periodo 2007-2013. Il Manuale mira ad assistere le autorità nell'identificazione delle opportunità dei co-finanziamenti di Natura 2000 e a fare in modo che queste opportunità siano pienamente inserite nei programmi di finanziamento nazionali e regionali.

Il Manuale potrà inoltre essere un utile strumento per le autorità coinvolte nello sviluppo dei piani di gestione di specifici siti, in quanto può fornire valide idee sul modo in cui potranno essere finanziate, in futuro, le specifiche misure di gestione.

Attraverso l'uso di questo Manuale, le autorità nazionali e regionali sono invitate a prendere in considerazione tutti i possibili gruppi di riferimento (ad esempio, quei "consumatori finali" dei fondi comunitari che attualmente realizzano le attività collegate ai siti Natura 2000), incluse le amministrazioni, gli agricoltori, i selvicoltori, i pescatori, gli acquacoltori, i proprietari terrieri privati, i gestori dei terreni, le Organizzazioni non Governative (ONG), le organizzazioni formative e le piccole e medie imprese (PMI). Nel caso in cui questo Manuale non si rivolga direttamente a questi gruppi di riferimento, può, in ogni caso, essere d'aiuto per tali gruppi e per le loro organizzazioni rappresentative per essere maggiormente informati sulla pianificazione adottata dalle autorità nazionali e regionali. Inoltre, i gestori dei siti Natura 2000, sanno molto bene quali sono le misure più importanti che necessitano di essere finanziate e quindi possono offrire la loro esperienza e le loro informazioni alle principali autorità responsabili della formulazione dei programmi nazionali e regionali.

Le analisi dei fondi presentate nel paragrafo intitolato "Opzioni di finanziamento per le attività di gestione di Natura 2000", riguardano diversi tipi di siti Natura 2000 compresi: zone agricole; foreste; altre zone terrestri; acque interne; zone umide; aree costiere e aree marine. Le analisi, inoltre, sottolineano le diverse opportunità per i gruppi di riferimento sopra menzionati. Maggiori dettagli sui gruppi di riferimento e sui diversi tipi di siti sono disponibili nei paragrafi che riguardano le definizioni e le descrizioni.

A cosa serve questo Manuale?

In futuro la maggior parte dei co-finanziamenti Comunitari per Natura 2000, sarà distribuita attraverso gli esistenti fondi con lo scopo di migliorare lo sviluppo rurale, regionale e marino in tutta l'UE. Inoltre, sia l'uso sostenibile delle risorse sia il rafforzamento delle sinergie tra la protezione ambientale e la crescita economica, sono fortemente incoraggiati dal contesto della strategia di Lisbona. Quindi, nel periodo 2007-2013, i programmi di sviluppo nazionale e regionale e i programmi di coesione, sostenuti dai fondi comunitari, dovranno comprendere, sempre di più, considerazioni ambientali (ad esempio Natura 2000) nelle loro priorità di finanziamento.² Lo scopo del Manuale è di fornire alle autorità nazionali e regionali, uno strumento accurato e aggiornato per identificare le opportunità per il co-

² Integrated guidelines for Growth and Jobs (2005-2008) (COM(2005)141): Microeconomic guidelines - Guideline 14

finanziamento europeo di Natura 2000 nel periodo 2007-2013. Il Manuale si concentra sui principali strumenti di finanziamento europei che saranno applicati durante questo periodo:

- I Fondi Strutturali (Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR));
- Il Fondo di Coesione;
- Il Fondo Agricolo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
- Il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- Lo Strumento Finanziario per l'Ambiente (LIFE+); e
- Il 7° Programma Quadro per la Ricerca (FP7)

L'idea è di aiutare ad identificare la complementarità e le sinergie tra i vari strumenti finanziari, oltre che evitare la loro duplicazione e sovrapposizione.

Bisogna sottolineare che il Manuale presenta le opzioni di finanziamento europeo che, in teoria, sono disponibili a livello nazionale e regionale.

In ogni caso, concrete possibilità di finanziamento per Natura 2000 nel periodo 2007-2013, saranno determinate dai programmi nazionali e regionali che saranno preparati dagli Stati Membri. Il Manuale non si riferisce ai finanziamenti di tutte le misure necessarie all'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli (ad esempio elaborazione di piani di azione delle specie

separati dalla gestione dei siti), ma **solo a quelle attività che sono collegate con i siti Natura 2000.**

In sintesi, il Manuale:

- segnalerà le possibilità di finanziamento per Natura 2000 a livello europeo;
- aiuterà a comprendere i nuovi Regolamenti a livello operativo;
- attirerà l'attenzione su alcune opzioni di finanziamento generali che potrebbero non essere immediatamente ovvie.

Vantaggi del Manuale Guida

I principali vantaggi del Manuale Guida sono i seguenti:

- la possibilità di controllare se siano state previste tutte le azioni necessarie e se tutte le opportunità di finanziamento siano conosciute e usate.
- supporto per la futura revisione dei programmi; e
- un'importante base di informazioni per lo sviluppo dei piani di gestione.

Alcuni programmi di pianificazione nazionali per il 2007-2013 sono già stati definiti. Tuttavia il processo di compilazione, approvazione e attuazione dei programmi e di selezione dei progetti è ancora in fase iniziale. Il Manuale sarà promosso da workshop a livello nazionale. L'elaborazione del Manuale e la sua distribuzione agli Stati

Membri tramite i workshop deve essere intesa come un primo passo all'interno di un processo in evoluzione. In passato, i finanziamenti Comunitari per la conservazione della natura erano distribuiti principalmente dal programma LIFE e si riferivano a singoli progetti. Le opportunità di finanziamento nello Sviluppo Rurale e nei Fondi Strutturali non sono state usate in modo così ampio nel precedente periodo finanziario. L'integrazione del co-finanziamento di Natura 2000 negli attuali strumenti di finanziamento Comunitari, così come proposto dalla Commissione, per il periodo 2007-2013, è dunque un approccio nuovo per molte delle autorità e degli stakeholder coinvolti. L'attuazione nazionale di questo nuovo sistema richiederà certamente un po' di tempo. Di conseguenza il Manuale intende sia aiutare nella preparazione dei programmi nazionali sia essere di supporto per una migliore attuazione dell'approccio integrato nel lungo periodo.

4. DEFINIZIONI E DESCRIZIONI, STRUTTURA, CONTENUTO E APPLICAZIONE

Definizioni e descrizioni

Gruppi di riferimento

Lo scopo di questo documento è di fornire alcuni consigli alle principali autorità degli Stati Membri responsabili della formulazione dei programmi nazionali e regionali per il periodo di finanziamento 2007-2013. Le Autorità sono invitate a prendere in considerazione tutti i potenziali gruppi di riferimento che potrebbero eseguire le attività collegate ai siti Natura 2000. La Tabella 1 indica le categorie o i gruppi di riferimento coinvolti. Le categorie sono state definite con lo scopo di distinguere quelle che hanno interessi legali nel territorio (proprietari, locatari), dalle altre.

Tipi di Siti Natura 2000

La tabella 2 indica i tipi di siti Natura 2000 inclusi nelle analisi dei Regolamenti presentate nel capitolo successivo. Il Manuale invita le autorità nazionali e regionali a prendere in considerazione i tipi di siti Natura 2000 elencati di seguito.

Tabella 1: Gruppi di riferimento per le analisi dei fondi

<i>Pubbliche amministrazioni</i>	Le Pubbliche amministrazioni sono i corpi di governo e gli enti di consulenza pubblici a livello nazionale, regionale e locale. Le Pubbliche amministrazioni includono: le agenzie di governo quali i dipartimenti e i ministeri, enti regionali quali i governi locali, le autorità per le acque e per la salute, ecc. I consigli che si rivolgono a questo gruppo sono diretti alle amministrazioni che intervengono sulla gestione dei terreni ma che non ne possiedono alcuno.
<i>Agricoltori</i>	Singoli o organizzazioni coinvolte in attività commerciali agricole.
<i>Selvicoltori</i>	Singoli o organizzazioni coinvolte in attività commerciali forestali.
<i>Proprietari terreni privati</i>	Singoli privati o organizzazioni che possiedono terreni. Può includere coloro che sono coinvolti in attività non commerciali sui terreni (non agricoltori e selvicoltori).
<i>Proprietari terreni pubblici</i>	Organizzazioni pubbliche e amministrazioni che possiedono terreni.
<i>Pescatori e Acquacoltori</i>	Singoli o organizzazioni coinvolti in attività di pesca e acquicoltura
<i>Gestori dei terreni</i>	Singoli o organizzazioni che gestiscono terreni ma che non li posseggono- Potrebbe includere coloro che sono coinvolti in attività non commerciali sui terreni (non agricoltori o selvicoltori)
<i>ONG</i>	Organizzazioni non Governative che non posseggono né gestiscono terreni ma che desiderano sostenere Natura 2000.
<i>PMI</i>	Piccole e medie industrie così come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 riguardante la definizione delle micro, piccole e medie industrie, OJ L 124, p. 36-41, del 20 Maggio 2003.
<i>Organizzazioni educative</i>	Organizzazioni coinvolte in programmi di istruzione.
<i>Altri</i>	Altri individui o organizzazioni che non ricadono in nessuna delle precedenti categorie.

Tabella 2: Tipi di siti Natura 2000

<i>Terreni agricoli</i>	Aree agricole inclusi I frutteti.
<i>Foreste</i>	Foreste, inclusi sistemi agroforestali a dominanza di leccio o sughera/ formazioni aperte
<i>Altri terreni</i>	Include le aree alpine, garighe, e tutte le altre aree non incluse nelle altre categorie (ad esempio pascoli non classificati come aree agricole). Include anche le zone agricole e i frutteti abbandonati.
<i>Acque interne</i>	Fiumi, laghi, acque dolci.
<i>Zone umide</i>	Paludi, acquitrini, estuari (probabilmente anche alcune zone di incrocio con le aree costiere).
<i>Zone costiere</i>	Dune di sabbia, spiagge, paludi, acque costiere (aldilà di 12 miglia marine) (probabilmente anche alcune zone di incrocio con le aree umide)
<i>Zone marine</i>	Zone marine lontane dalla costa (oltre 12 miglia).

Tabella 3: Lista delle attività di gestione di Natura 2000

Categorie	N.	Tipi di attività	Descrizione
Scopo dei siti	1	Amministrazione del processo di selezione del sito	Finanziamenti per le autorità che si occupano del processo di selezione.
	2	Studi scientifici/inventari per l'identificazione dei siti – indagini, inventari, mappe, valutazione della condizione	Studi scientifici, ricerca di personale, laboratori e meeting, unione di database etc.
	3	Preparazione di informazioni iniziali e materiale pubblicitario	Include manuali, seminari, workshop, materiale di comunicazione per la formazione e l'acquisizione di capacità.
	4	Progetti pilota	Progetti "prova" iniziali sui siti.
Pianificazione della gestione	5	Preparazione di piani di gestione, strategie e schemi.	Elaborazione e/o aggiornamento di piani di gestione e di azione, piani d'uso del territorio, ecc.
	6	Instaurazione di corpi di gestione	Finanziamenti iniziali, studi di fattibilità, piani di gestione, ecc.
	7	Incontri pubblici, collaborazione con i proprietari terrieri	Include i costi per l'organizzazione di incontri e workshop, la pubblicazione dei risultati delle consultazioni, sostegno finanziario per gli stakeholder, ecc. Può includere attività di rete (viaggi, convegni, laboratori).
	8	Revisione dei piani di gestione, strategie, schemi.	Revisione e aggiornamento dei piani di gestione e delle strategie.
	9	Costi dei corpi di gestione (mantenimento degli edifici e delle attrezzature)	Includono: costi per evitare il deprezzamento delle infrastrutture; consumi; spese di viaggio; affitti; ecc.
	10	Mantenimento delle facilitazioni per l'accesso pubblico e l'uso dei siti, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi, ecc.	Include i costi legati alle guide, mappe e relativo personale
	11	Personale (personale impiegato per progetti di conservazione, guardiani, ecc.)	Costi per il personale.
Gestione e monitoraggio degli habitat	12	Misure per la gestione della conservazione – mantenimento e miglioramento di un buono stato di conservazione degli habitat	Include lavori di ripristino, passaggi naturali, gestione di specifici habitat, preparazione di piani di gestione.
	13	Misure per la gestione della conservazione – mantenimento e miglioramento di un buono stato di conservazione delle specie	Include lavori di ripristino, passaggi naturali, gestione di specifiche specie (flora e fauna), piani di gestione.
	14	Misure per la gestione della conservazione in relazione a specie invasive estranee	Include lavori di ripristino, infrastrutture, gestione di specie specifiche, preparazione di piani di gestione.

Categorie	N.	Tipi di attività	Descrizione
Gestione e monitoraggio degli habitat	15	Attuazione di schemi di gestione e accordi con i proprietari e con i gestori dei terreni e delle acque per il perseguimento di alcune prescrizioni	Include: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Misure agro-ambientali, ad esempio metodi di produzione naturali</i> ripristino degli habitat dei terreni agricoli, allevamenti estensivi di bestiame, conservazione delle formazioni erbose, ecc. • <i>Misure silvo-ambientali</i>, ad esempio creazione di zone di non sfruttamento, conservazione di alberi morti, controllo o sradicamento di specie estranee invasive, imboschimento o attività di rimboschimento, gestione della vegetazione specifica, ecc. • <i>Misure idro-ambientali</i>, ad esempio mantenimento degli habitat nelle zone di acquicoltura ecc. (riguarda l'acquicoltura piuttosto che la pesca).
	16	Fornitura di servizi; pagamenti compensative per diritti persi e mancati guadagni; sviluppo di 'liaison' accettabili con i vicini	Costi di compensazione, ad esempio per gli agricoltori, selvicoltori o altri proprietari terrieri per i guadagni persi a causa delle restrizioni dovute alla gestione dei siti Natura 2000.
	17	Monitoraggio e controllo	Si riferisce principalmente ai costi relativi alle attività di monitoraggio e controllo, ad esempio sviluppo di piani di gestione, metodi e attrezzature, formazione del personale.
	18	Gestione del rischio (controllo e prevenzione degli incendi, delle inondazioni ecc.)	Include la preparazione di piani di sorveglianza per gli incendi, sviluppo di infrastrutture e acquisizione di attrezzature.
	19	Sorveglianza dei siti	Include attività di sorveglianza, attività di protezione e controllo. Può includere costi per il personale, consumi, viaggi, ecc. Per l'attivazione di sorveglianza e vigilanza, inclusa la sorveglianza per il controllo di attività ricreative dannose, il controllo di attività economiche dannose e la protezione contro gli incendi dolosi
	20	Divulgazione di informazioni e materiale	Include l'instaurazione di reti di comunicazione, produzione di newsletter e materiale informativo, creazione e mantenimento di pagine internet, ecc.
	21	Formazione e istruzione	Include la produzione di manuali, seminari, materiale di comunicazione.
	22	Facilitazioni per incoraggiare i visitatori ad apprezzare e usare i siti Natura 2000.	
Costi di investimento	23	Acquisto di terreni, e pagamenti compensativi per i diritti di sviluppo	Acquisto di terreni per la protezione ambientale e schemi di gestione.
	24	Infrastrutture necessarie per il ripristino degli habitat e delle specie.	Include una serie di misure per la creazione di specifiche infrastrutture per la gestione dell'ambiente, ad esempio per la gestione delle acque nelle paludi e nelle miniere. Può includere l'acquisizione di attrezzature (es. l'equipaggiamento necessario per le attività e le istituzioni di protezione e gestione quale ad esempio attrezzature tecnologiche, materiale di monitoraggio, barche, attrezzature subacquee, apparecchi fotografici, ecc.)
	25	Infrastrutture per l'accesso pubblico, lavori di interpretazione, osservatori e chioschi, ecc.	Infrastrutture per l'uso pubblico che contribuiscono alla protezione e alla gestione (ad esempio infrastrutture che aumentano il valore attrattivo del sito quali i segnali, i punti di osservazione, le piattaforme e i centri visite). Possono includere l'acquisto di attrezzature (es. l'equipaggiamento necessario per le attività e le istituzioni di protezione e gestione quale ad esempio attrezzature tecnologiche, materiale di monitoraggio, barche, attrezzature subacquee, apparecchi fotografici, ecc.)

Tipi di attività

I motivi per i quali le attività collegate alla gestione dei siti Natura 2000 possono ottenere i finanziamenti sono vari. Per questa ragione, le attività sono state suddivise in categorie e elencate nella tabella 3. Questa lista di 25 attività si riferisce all'elenco incluso nell'Annesso 3 della Comunicazione della Commissione sul finanziamento di Natura 2000 COM (2004) 431 definitivo, che a sua volta è stato ricavato dalla lista delle categorie determinata dal Gruppo di Lavoro Articolo 8 e inclusa nel loro Rapporto finale sul Finanziamento di Natura 2000³.

Il gruppo di lavoro ha riconosciuto che la definizione del tipo e dello scopo delle attività non è diretto e che gli Stati Membri devono, di conseguenza, avere differenti approcci verso tale suddivisione in categorie e verso la descrizione delle stesse. Questo punto è stato anche riconosciuto dagli autori di questo Manuale. Se le autorità degli Stati Membri sono interessate ad ottenere i cofinanziamenti comunitari per un'attività di gestione che non appare nella lista successiva, possono contattare lo staff della

³ Vedi:

http://europa.eu.int/comm/environment/nature/nature_conservation/natura_2000_network/financing_natura_2000/art8_working_group/pdf/final_report_en.pdf. Sono stati realizzati alcuni cambiamenti e alcune aggiunte alla lista come suggerito dal Gruppo di Lavoro ...Di questo progetto

DG Ambiente della Commissione che sarà in grado di assisterle con domande o interpretazioni.

Struttura e contenuto

Ogni tabella presenta alcune informazioni sulle diverse possibilità di finanziamento contenute nei differenti fondi comunitari, per ognuna delle 25 tipologie di attività. Ogni tabella indica poi i riferimenti agli articoli dei Regolamenti dell'UE che sono rilevanti per l'attività in questione. In relazione ad ogni Articolo sono fornite le seguenti informazioni:

1. numero dell'articolo
2. soggetto dell'articolo (titolo)
3. possibili gruppi di riferimento *
4. possibili tipi di siti
5. restrizioni di area sull'eleggibilità (ad esempio restrizioni di area previste dai Fondi strutturali)
6. altre possibili restrizioni/note
7. possibili esempi di utilizzo dell'articolo per la gestione dei siti Natura 2000

*Questa informazione non è inclusa nelle tabelle sui Fondi Strutturali/Fondi di Coesione, in quanto non è applicabile in virtù della forma di questi Regolamenti

Applicazione

I fondi europei che sono stati analizzati per la realizzazione di questo Manuale agiscono in accordo con i sistemi e le prescrizioni stabilite nei loro specifici Regolamenti. Le analisi delle opportunità presentate nelle tabelle che seguono nel Paragrafo 5, sono basate sui testi dei Regolamenti Europei (Bozze o definitivi laddove disponibili) di ogni singolo Fondo.

Per i fondi che operano in accordo con un processo di programmazione, è importante notare che la disponibilità dei fondi per una particolare attività "sul campo" dipenderà dai contenuti di diversi documenti strategici e operativi, inclusi:

- a) Testo nel Regolamento così come pubblicato nell'Official Journal.
- b) I contenuti di piani e programmi strategici (ad esempio piani strategici per il FEP, piani strategici nazionali per il FEASR, riferimenti quadro strategici nazionali per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione). Questi sono definiti dagli Stati Membri.
- c) I contenuti di programmi operativi nazionali e regionali (ad esempio programmi di sviluppo rurale del FEASR, programmi operativi nazionali del FEP, programmi operativi dei Fondi Strutturali e del Fondo di Coesione, programmi di lavoro annuali nazionali del LIFE+).

Questi livelli di programmazione così dettagliata, permettono agli Stati Membri e/o alle regioni di identificare i problemi che sono maggiormente importanti a livello locale e, di conseguenza, identificare i fondi che meglio rispondono a queste esigenze. La quantità di dettagli inclusa a ciascun livello varia per ogni Fondo. Per esempio, i programmi di sviluppo rurale che devono essere sviluppati così come previsto dal FEASR, devono contenere molte descrizioni dettagliate delle singole misure che possono essere finanziate. Al contrario, i piani e i programmi richiesti dal FESR, FSE e dal Fondo di Coesione sono più strategici e non contengono descrizioni dettagliate delle misure. A livello nazionale e regionale, la Commissione non ha la responsabilità di determinare i contenuti dei programmi, ma potrebbe avere un ruolo nel controllare che tali programmi siano in linea con le priorità comunitarie, così come definite nei Regolamenti o nelle Linee guida Strategiche. In passato, i Ministri delle Finanze, dell'Ambiente, dell'Agricoltura e dello Sviluppo (tra gli altri) sono stati coinvolti nella designazione dei programmi per l'uso dei Fondi Comunitari.

Coloro che utilizzeranno il Manuale noteranno che gli Articoli elencati nelle tabelle non conducono a opportunità identiche, per le attività in questione, in tutti gli Stati Membri. Le possibilità di finanziamento sono spesso soggette a contesti e obiettivi più ampi dei Regolamenti (ad esempio sviluppo regionale) e in alcuni casi l'articolo stesso

può essere limitato ad un certo contesto (ad esempio prevenzione del rischio, energie rinnovabili). La gestione dei siti Natura 2000 consiste in una serie di misure che, a seconda del sito in questione, possono essere finanziate attraverso differenti Fondi europei e differenti Articoli. Di conseguenza, i gestori dei siti Natura 2000 avranno bisogno di una grande abilità nella valutazione dei Fondi e dei programmi per riuscire ad uniformare i bisogni finanziari, legati a Natura 2000, con tutte le esistenti risorse finanziarie europee e non. Il paragrafo successivo descrive ciascuno dei principali Fondi europei fornendo una breve descrizione dello scopo del fondo, spiegando il processo di programmazione e elencando gli Articoli rilevanti per Natura 2000 (quelli inclusi nelle tabelle).

NB: questo Manuale non è concepito per sostituire l'elaborazione di ricerche locali sulle opportunità di finanziamento – molti Stati Membri realizzano infatti programmi di finanziamento che sono indipendenti dai fondi comunitari, ma applicabili ai siti Natura 2000. Questo Manuale contiene informazioni solo sui principali fondi comunitari.

5. DESCRIZIONE DEI FONDI

FONDO AGRICOLO EUROPEO DI SVILUPPO RURALE (FEASR)

Regolamento del Consiglio (CE) N. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Agricolo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). OJ L.277/2 21.10.2005
Vedi anche : Linee guida strategiche comunitarie per lo sviluppo rurale. OJ L.55/20 25.02.2006

Obiettivi

Gli obiettivi del FEASR sono delineati nell'articolo 4.

“Il sostegno allo sviluppo rurale contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) accrescere la competitività del settore agricolo e forestale sostenendo la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione;
- b) valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio;
- c) migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche”

Programmazione

Il FEASR opererà in accordo con la programmazione prevista per il periodo 2007-2013. Le autorità degli Stati Membri sono chiamate a sviluppare Piani Strategici

Nazionali (PSN) e Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), che trasferiranno le priorità comunitarie, contenute nel Regolamento e nelle Linee Guida Strategiche nel contesto nazionale e regionale. In molti casi ci saranno priorità nazionali o regionali per specifici problemi. Il Regolamento FEASR definisce i procedimenti necessari per lo sviluppo e l'adozione dei PSN e dei PSR e i loro contenuti e strutture (vedi i Titoli II e III). Le attività non incluse nei programmi di Sviluppo Rurale non possono essere finanziate dal FEASR. **E' inoltre importante che i bisogni e gli obiettivi riferiti alla gestione dei siti Natura 2000 siano integrati nei Piani Strategici Nazionali e conseguentemente le relative azioni/misure siano incluse nei PSR se le autorità intendono usare il FEASR per co-finanziare tali attività.**

I Regolamenti per l'attuazione del FEASR non sono stati ancora completati. Questi forniranno maggiori dettagli in merito a come le misure del Regolamento N. 1698/2005 dovranno essere applicate dagli Stati Membri.

Finanziamento

Il FEASR è strutturato in accordo con i quattro "Assi" dello sviluppo rurale, e il minimo di spesa per ciascun asse varia nel seguente modo:

Gli Stati Membri hanno la possibilità di ripartire le spese lungo i quattro assi purché la soglia minima sia rispettata. L'Asse IV del Leader è sviluppato come un approccio di

tipo trasversale che può determinare uno sviluppo rurale integrato prendendo in considerazione i diversi aspetti in ognuno o in tutti gli altri tre assi (vedi il box). Bisogna notare che a livello nazionale c'è una certa competizione tra le misure da finanziare, dovuta al budget totale europeo per il periodo 2007-2013, di conseguenza, quelle a sostegno di Natura 2000 dovranno essere promosse dagli stakeholder al di sopra delle altre misure concorrenti.

La necessità di un modo di pensare dinamico è dunque dominante.

Gli stakeholder e le amministrazioni nazionali dovranno cercare di usare le opzioni disponibili nel FEASR per ottenere uno sviluppo rurale integrato. Questo significa selezionare gruppi di misure che conducano a risultati vincenti non solo per l'ambiente e la Natura ma anche per la società e l'economia locale.

Tabella 4: Assi prioritari del FEASR

Asse	Spese Minime (%)
1. Migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale.	10
2. Migliorare l'ambiente e le zone rurali.	25
3. La qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale.	10
4. Leader	5

LEADER

Leader costituisce il quarto Asse del nuovo FEASR e sarà usato come contributo alle priorità del primo dei tre Assi (ad esempio migliorare la competitività, l'ambiente e le zone rurali, la qualità della vita rurale e diversificare l'economia rurale), come incoraggiamento dello sviluppo rurale dal basso verso l'alto e per migliorare la gestione. Parte del 5% dei fondi FEASR totali sarà destinato all'asse Leader.

Le strategie locali Leader sono basate su specifiche aree così da utilizzare al meglio le risorse e i capitali esistenti in una comune identità. I partenariati pubblici privati, chiamati Gruppi di Azione locali (GAL) identificano le necessità dello sviluppo all'interno delle loro comunità. Queste sono quindi delineate in un piano di sviluppo. I finanziamenti Leader aiutano questi gruppi di azione locali ad incoraggiare e sostenere lo sviluppo di piccola scala, i progetti innovativi che soddisfano i bisogni dello sviluppo locale in modo sostenibile. Leader promuove la cooperazione tra i GAL in differenti Stati europei per unire progetti di sviluppo e costruire delle reti a livello regionale, nazionale e europeo. Nei precedenti periodi di programmazione, molti progetti Leader hanno avuto chiari benefici per Natura 2000.

I benefici chiave di Leader non consistono in una grande fonte di finanziamento per le singole misure di Natura 2000, ma piuttosto in un metodo che promuove la cooperazione degli attori locali e lo sviluppo di progetti integrati. Quindi tale metodo è adatto per le aree con strategie che combinano la conservazione della natura con l'uso del territorio in modo sostenibile, migliorando il valore dei siti Natura 2000 ad esempio tramite l'eco turismo o la commercializzazione dei prodotti sostenibili regionali.

Esempi di progetti e programmi Leader passati, e maggiori informazioni sono disponibili nel sito:
http://europa.eu.int/comm/agriculture/rur/leaderplus/index_en.htm

Tabella 5: Scadenze chiave nel processo di attuazione del FEASR

Azioni	Scadenze
Opinione del Parlamento Europeo sulle Linee Guida Strategiche per lo Sviluppo Rurale; Linee Guida Strategiche Comunitarie adottate dal Consiglio	Febbraio 2006
Consultazione degli Stati membri sui PSN	Gennaio-Marzo 2006
Adozione del Regolamento di attuazione da parte della Commissione	Aprile-Giugno 2006
Approvazione dei PSN da parte degli Stati Membri	Marzo – Maggio 2006, es. massimo tre mesi dopo l'adozione delle linee guida strategiche comunitarie, ma in attesa dell'adozione del Regolamento generale dei Fondi Strutturali.
Approvazione dei PSR da parte delle principali autorità	Min. 2 mesi - max. 4 mesi dopo l'approvazione dei PSN
Negoziazione dei PSR tra la Commissione e gli Stati Membri	6 mesi dopo l'approvazione dei PSR
Inizio dei PSN e dei PSR	1 gennaio 2007

NB: La tabella indica solo date approssimative, l'unica data certa è quella del 1 gennaio 2007 per l'inizio dei PSN e dei PSR. Ulteriori ritardi nell'approvazione delle Prospettive Finanziarie può comportare una posticipazione nell'approvazione dei PSN e dei PSR fino a che siano certi dell'esistenza di un chiaro quadro budgetario rispetto al quale i loro Programmi possono essere operativi.

Tabella 6: Elenco degli articoli chiave del Regolamento FEASR relativi a Natura 2000⁴

Articoli	Testo
20(a)(i)	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale
20(a)(v)	avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale;
20(b)(ii)	accrescimento del valore economico delle foreste
20(b)(iii)	accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
20(b)(vi)	ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione;
36(a)(i)	indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
36(a)(ii)	indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
36(a)(iv)	pagamenti agroambientali
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi;
36(b)(i)	imboschimento di terreni agricoli
36(b)(ii)	primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli;
36(b)(iii)	imboschimento di superfici non agricole;
36(b)(iv)	indennità Natura 2000
36(b)(v)	pagamenti silvoambientali
36(b)(vi)	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi;
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi
52(a)(i)	diversificazione in attività non agricole
52(a)(ii)	sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico;
52(a)(iii)	incentivazione di attività turistiche
52(b)(iii)	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale;
52(c)	una misura in materia di formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3;
52(d)	una misura finalizzata all'animazione e all'acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.
57(a)	stesura di piani di protezione e gestione dei siti Natura 2000 e di altri luoghi di grande pregio naturale
63	Leader

⁴ NB. Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

Fondo Europeo per la Pesca

In conformità con il file Inter-istituzionale 2004/0169 (CNS) , (966/05 ADD 1).

Obiettivi

Gli obiettivi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) sono definiti nell'articolo 4. Includono (tra gli altri):

- sostenere la Politica Comune della Pesca (PCP)
- favorire la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali che sono in relazione con il settore della pesca
- incoraggiare lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree interessate da attività di pesca e acquicoltura.

Programmazione

Il FEP agirà in conformità con il sistema di programmazione previsto per il periodo di finanziamento 2007-2013. Le autorità degli Stati Membri saranno chiamate a sviluppare e ad adottare Piani Strategici Nazionali (PSN), che definiscano una strategia per il loro settore della pesca conforme alla PCP, e Programmi Operativi Nazionali (PON) che definiscano in che modo le risorse economiche del FEP saranno utilizzate in conformità con i PSN. La proposta di Regolamento FEP definisce il procedimento

richiesto per sviluppare e adottare i PSN e le loro strutture e contenuti (vedi l'articolo 14).

I PON sono più specifici e mirati dei PSN e stabiliranno come gli Stati Membri intendano rendere operativi i fondi del FEP. Stabiliranno dunque il quadro per l'attuazione delle politiche delle priorità da co-finanziare con il FEP. Un'attività che non è inserita nei PON non potrà dunque essere finanziata dal FEP. **E' di conseguenza importante che le attività collegate alla gestione dei siti Natura 2000 siano incluse nei PON se le autorità intendono utilizzare il FEP per il co-finanziamento di tali attività.**

Tabella 7: Scadenze chiave per il processo di attuazione del FEP

Azioni	scadenze
Gli Stati Membri presentano i PSN	Al più tardi quando vengono presentati i PON
Gli Stati Membri sottopongono i PON	Entro il 31 Dicembre 2006
La Commissione può richiedere agli Stati Membri di emendare i PON	Entro due mesi dalla presentazione dei PON
Approvazione dei PON da parte della Commissione	Fino a quattro mesi dopo la presentazione dei PON
Inizio dei PON	1 Gennaio 2007
Dibattito sulle lezioni per l'attuazione dei PON, organizzato dalla Commissione e basato su suggerimenti scritti degli Stati Membri	21 Dicembre 2011

Tabella 8: Lista degli articoli chiave del Regolamento FEP in relazione con Natura 2000.⁵

Articoli	Testo
4	Obiettivi
20	Scopo delle misure per l'Asse prioritario 1: rif 20(c) compensazione socio economica a sostegno della gestione della flotta, inclusa la formazione professionale.
26(1)(a)	Il Fondo può contribuire al finanziamento di misure socio-economiche proposte dagli Stati Membri per i pescatori interessati dagli sviluppi nel settore della pesca e che comprende: 1(a) la diversificazione delle attività e la promozione della pluriattività per i pescatori;
26(1)(c)	Il Fondo può contribuire al finanziamento di misure socio-economiche proposte dagli Stati Membri per i pescatori interessati dagli sviluppi nel settore della pesca e che: 1(c) schemi di riconversione professionale al di fuori del settore della pesca;
27	Scopo delle misure per l'Asse prioritario 2: rif - interventi nella produzione dell'acquicoltura
28(1)(b)	Applicazione di metodi di acquicoltura sostenibili, in grado di ridurre gli impatti negativi o di aumentare gli impatti positivi sull'ambiente, rispetto alle normali pratiche di acquicoltura;
28(1)(c)	Sostegno per le tradizionali attività di acquicoltura importanti per preservare e sviluppare il tessuto socio-economico e l'ambiente;
29(2)(a)	Forme di of acquicoltura che comprendono la protezione e il miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica, e la gestione del territorio e delle caratteristiche tradizionali delle zone di acquicoltura.
29(2)(d)	Acquicoltura sostenibile compatibile con le restrizioni ambientali previste dalla designazione delle aree Natura 2000 in accordo con la Direttiva 92/43/CEE
33	Scopo degli interventi per l'Asse prioritario 3, misure di interesse collettivo
34(a)	Contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione o conservazione delle risorse;
34(b)	Promuovere metodi o dispositivi di pesca selettivi e la riduzione della pesca by-catch;
34(c)	Rimuovere gli attrezzi di pesca persi in fondo del mare per combattere la pesca fantasma;
34(g)	Sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti dell'acquicoltura;
34(i)	Aumentare le capacità professionali o sviluppare nuovi metodi di formazione;
34(j)	Promuovere il partenariato tra studiosi e operatori nel settore della pesca;
35(2)(a)	Costruire o installare strutture fisse o mobili intese a proteggere e sviluppare la fauna
35(2)(b)	Ripristinare le vie navigabili interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie.
35(2)(c)	nel caso in cui riguardano direttamente le attività della pesca, la protezione e il miglioramento dell'ambiente nel quadro della rete Natura 2000 esclusi i costi operativi
38(2)(b)	Progetti pilota: consentire di effettuare la sperimentazione sui piani di gestione e sui piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico e finanziario e di sperimentare il ripopolamento
38(2)(c)	Progetti pilota: per sviluppare e testare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi, ridurre la pesca by-catch, i rifiuti, o l'impatto sull'ambiente, in particolare sul fondo del mare
40	Scopo degli interventi per l'Asse prioritario , rif (2)(b), (c), (d)
41(1)(b)	Ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promovendo il turismo ecologico, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca
41(1)(c)	Diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore
41(1)(e)	sostenere le infrastrutture per la piccola pesca e promuovere le attività turistiche;
41(1)(f)	Proteggere l'ambiente marino, lacustre e costiero per mantenerne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri e proteggere e valorizzare il patrimonio architettonico e naturale;
41(1)(h)	Sostenere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gli operatori delle zone di pesca costiere, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche
41(1)(i)	Acquisire abilità di organizzazione e presentazione per preparare e attuare la strategia di sviluppo locale
42	Partecipare allo sviluppo sostenibile nelle zone di pesca costiere da un gruppo di partner privati pubblici o privati.

⁵ NB: Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

FESR; FSE e Fondo di Coesione

Il fulcro della politica di coesione è sostenere una reale convergenza e ridurre le differenze socio-economiche e territoriali. Questo è possibile tramite investimenti co-finanziati e altre misure nelle regioni e nelle zone dell'UE meno sviluppate. Per il periodo 2007-2013 il focus sarà la rinnovata Agenda di Lisbona e le categorie di investimenti che conducono alla crescita, quali la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo, le infrastrutture fisiche, le tecnologie verdi, il capitale umano e la conoscenza. Le Linee guida Strategiche comunitarie⁶ includono la protezione della natura e delle specie in conformità con la legislazione ambientale.

La proposta di Regolamento generale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo di Coesione (FC), definisce principi comuni, regole e standard per l'attuazione di tutti e tre i fondi. Inoltre maggiori specifiche sono delineate nei tre Regolamenti specifici per ciascun fondo. Per il periodo di programmazione 2007-2013 è stata proposta dalla Commissione una importante semplificazione. La politica di Coesione includerà tre fondi: il FESR, il FC e il FSE e tre Obiettivi: 1° Obiettivo : Convergenza finanziata dal FESR, FSE e FC, 2° Obiettivo : Competitività regionale e

⁶ COM (2005) 299 "Politica di Coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione: Linee guida strategiche comunitarie, 2007-2013"

Occupazione finanziata dal FESR e FSE e 3° Obiettivo : Cooperazione Territoriale finanziata dal FESR. Le regioni che rientrano nell'obiettivo convergenza sono quelle dove il PIL pro capite è meno del 75% della media europea. Tutte le altre regioni sono potenziali candidate del 2° Obiettivo .

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

In conformità con la proposta di Regolamento generale della Commissione per i Fondi Strutturali e di Coesione (COM (2004) 492) e per il Regolamento FESR (COM (2004)495).

Obiettivi

Il FESR potrà contribuire al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale all'interno dell'UE riducendo le diversità regionali e sostenendo lo sviluppo e il regolamento delle economie regionali. Il FESR, in particolare, avrà come scopo il rafforzamento della competitività e l'innovazione, la creazione di lavori sostenibili e la promozione di una crescita compatibile con l'ambiente.

Il FESR concentra la sua assistenza su un numero di tematiche prioritarie che riflettono gli obiettivi della Politica di Coesione dell'UE (Articoli 4,5 e 6 del Regolamento FESR). In generale il FESR contribuisce al finanziamento di diverse iniziative di sviluppo regionale (ad esempio investimenti produttivi e infrastrutture).

Programmazione

Il FESR opera in conformità con il sistema di programmazione previsto per il periodo finanziario 2007-2013. In generale la definizione di un orientamento e di una programmazione strategica per i Fondi Strutturali e di Coesione avverrà in tre passaggi: 1) il Consiglio europeo adotta le **Linee guida strategiche** per i finanziamenti proposte dalla Commissione, 2) gli Stati Membri sviluppano un **quadro di riferimento strategico nazionale (QSN)** che stabilisce la strategia, con priorità tematiche e territoriali, per contribuire agli obiettivi comunitari, 3) gli Stati Membri preparano dei **programmi operativi (PO) per definire le attività concrete del FESR (sia quelle del FSE e del Fondo di Coesione) a livello di Stati Membri**. Il QSN e i PO riguarderanno il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013. Entrambi sono sottoposti all'approvazione della Commissione

I programmi operativi definiranno il modo in cui gli Stati Membri intenderanno rendere operativi i fondi FESR. Definiranno dunque il quadro per l'attuazione delle politiche e delle priorità da co-finanziare con il Fondo. Le attività che non sono inserite nei programmi operativi non potranno essere finanziate dal FESR.

Tabella 9: Scadenze chiave del processo di attuazione del FESR

Azioni	Scadenze
Linee guida strategiche Comunitarie per i Fondi Strutturali	
Gli Stati Membri preparano e presentano i QSN	Entro i 5 mesi seguenti l'adozione delle Linee guida Strategiche
Gli Stati Membri preparano e presentano le proposte di programma operativo del FESR	Non più tardi di 5 mesi dopo la decisione della Commissione sul QSN (Regolamento Generale Articolo 31.3) eventualmente allo stesso momento della presentazione del QSN (art. 26.2)
La Commissione può richiedere agli Stati Membri di rivedere i programmi proposti	
La Commissione adotta ciascun programma operativo	Al più presto possibile, ma non più tardi di 4 mesi dopo la presentazione formale da parte degli Stati (art. 31)
Inizio dei programmi operativi del FESR	1 Gennaio 2007
Gli Stati Membri presentano alla Commissione un rapporto sui progressi nell'attuazione dei QSN	Alla fine del 2009 e del 2012

Tabella 10: Lista degli articoli chiave del FESR relativi a Natura 2000⁷.

Articoli	Testo
	Convergenza
4 (2)	società dell'informazione, incluso lo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni locali; miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici on-line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle PMI ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
4 (3)	ambiente, inclusi gli investimenti connessi alla gestione dei rifiuti, all'approvvigionamento idrico, al trattamento delle acque reflue urbane e alla qualità dell'aria; prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento; riabilitazione di spazi e terreni contaminati; promozione della biodiversità e tutela del patrimonio naturale; aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile tramite l'introduzione di sistemi di gestione ambientale economicamente validi e l'adozione e l'utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento;
4 (4)	prevenzione dei rischi, inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici;
4(5)	turismo, inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto
4 (6)	trasporti, incluse le reti transeuropee e le strategie integrate di ambito urbano per un trasporto urbano pulito, con investimenti che contribuiscano (..) a ridurre l'impatto ambientale

⁷ N.B.:Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

Articolo	Testo
4(7)	energia, incluse le reti transeuropee, con investimenti che contribuiscano (...) ad integrare considerazioni ambientali, miglioramento dell'efficacia energetica e sviluppo delle energie rinnovabili
4(8)	istruzione, con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni
4(10)	aiuti diretti all'investimento nelle PMI, che contribuiscano alla creazione e alla salvaguardia di posti di lavoro.
	Competitività regionale e occupazione
5(2)a	ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali;
5(2)b	Ambiente e prevenzione dei rischi: promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili;
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi: elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici;
5(3)a	accesso, al di fuori dei grandi centri urbani, ai servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale
	Obiettivo di cooperazione territoriale europea
6(1)a	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile, in particolare: promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero
6(1)b	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile, in particolare incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente
6(1)c	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile: riduzione dell'isolamento tramite un migliore accesso alle reti e ai servizi di trasporto, informazione e comunicazione, nonché ai sistemi transfrontalieri di approvvigionamento idrico ed energetico e a quelli di smaltimento dei rifiuti
6(1)d	sviluppo della collaborazione, della capacità e della condivisione di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura e l'istruzione;
6(2)a	creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide.
6(2)c	creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: prevenzione dei rischi
6(3)	rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali sui temi di cui all'articolo 5, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 8.
8	la dimensioni urbana: riabilitazione dell'ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono nonché la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale (...)
9	diversificazione economica nelle zone rurali e in quelle dipendenti dalla pesca
10	Zone che presentano svantaggi naturali: migliorare l'accessibilità, promuovere e migliorare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, per incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a stimolare il settore turistico.

Fondo sociale europeo (FSE)

In conformità con la proposta della Commissione per un Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Coesione (COM(2004)492) e per il Regolamento FSE (COM 2004)493).

Obiettivi

Il FSE sosterrà le politiche e le priorità che mirano al raggiungimento del progresso attraverso il pieno impiego, il miglioramento della qualità e della produttività del lavoro, e la promozione della coesione sociale (nella Strategia europea per l'occupazione). In particolare il FSE prenderà in considerazione gli obiettivi comunitari nel campo della coesione sociale, educazione, formazione e uguaglianza tra uomini e donne. Il FSE

concentra la sua assistenza su un numero di tematiche prioritarie che riflettono gli obiettivi della politica di Coesione comunitaria (Articolo 3 del Regolamento FSE).

Programmazione

Il FSE agisce in conformità con il metodo di programmazione previsto per il periodo 2007-2013.

In generale la definizione di un orientamento e di una programmazione strategica per i Fondi Strutturali e di Coesione avverrà in tre passaggi: 1) il Consiglio europeo stabilisce le Linee guida strategiche per i finanziamenti, 2) gli Stati Membri sviluppano un quadro di riferimento strategico nazionale (QSN) che stabilisce la strategia per contribuire agli obiettivi comunitari, 3) gli Stati Membri preparano dei programmi operativi per

definire le attività concrete del FSE (sia quelle del FESR che del Fondo di Coesione) a livello di Stati Membri. Il QSN e i programmi operativi riguarderanno il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.

I programmi operativi del FSE rifletteranno le scelte strategiche e le priorità, di conseguenza la possibilità di includere una lista dettagliata di attività sarà limitata. Comunque sarà possibile includere priorità ambientali nei programmi, e queste potranno riferirsi a aree che potrebbero sostenere l'attuazione di Natura 2000 (ad esempio la riforma dell'amministrazione, riferita alla gestione ambientale, di uno Stato Membro)

Tabella 11: Scadenze chiave nel processo di attuazione del FSE

Azioni	Scadenze
Linee guida strategiche Comunitarie per i Fondi Strutturali	
Gli Stati Membri preparano e presentano i QSN	Appena possibile dopo l'adozione delle Linee Guida Strategiche
Gli Stati Membri preparano e presentano le proposte di programmi operativi del FSE	Appena possibile a seguito della decisione della Commissione sui QSN (Regolamento Generale Articolo 26) o nel momento della presentazione del QSN.
La Commissione potrebbe richiedere agli Stati Membri di rivedere i programmi proposti	
La Commissione adotterà ogni programma operativo	Appena possibile dopo la presentazione formale da parte degli Stati Membri.
Inizio dei programmi operativi del FSE	1 Gennaio 2007
Gli Stati Membri presentano alla Commissione un rapporto sui progressi dell'attuazione del QSN.	Per la prima volta nel 2008 e le volte successive entro il 1 ottobre di ogni anno.
Fine dei programmi operativi del FSE	31 Dic. 2013

Tabella 12: Lista degli articoli chiave del Regolamento FSE relativi a Natura 2000⁸.

Articoli	Testo
	Convergenza e competitività regionale e obiettivi legati all'occupazione
3(1)a ii	l'anticipazione e la gestione positiva dei cambiamenti economici, segnatamente tramite l'elaborazione e la diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive, anche in rapporto alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'individuazione delle esigenze future in materia di occupazione e di competenze e la messa a punto di servizi specifici di occupazione, formazione e sostegno ai lavoratori nel contesto di ristrutturazioni aziendali o settoriali;
	Obiettivo di convergenza
3(2)b i	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici (...): una corretta elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati
3(2)b ii	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici (...): potenziamento delle capacità nell'elaborazione di strategie e programmi, anche per quanto riguarda l'applicazione della legislazione, in particolare attraverso la formazione dei dirigenti e del personale e un sostegno specifico ai servizi fondamentali, agli ispettorati e ai soggetti socioeconomici, comprese le parti sociali e le organizzazioni non governative interessate.

⁸ NB: Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

Fondo di Coesione

In conformità con la proposta della Commissione per un Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Coesione (COM(2004)492) e per il Regolamento che istituisce un Fondo di Coesione (COM(2004)494)

E' improbabile che il Fondo di Coesione sarà usato per il finanziamento diretto di Natura 2000, comunque in alcuni casi i siti Natura 2000 traggano vantaggio in modo indiretto dai progetti finanziati dal Fondo di Coesione

Obiettivi

Il Fondo di Coesione fornirà assistenza per:

- 1) Reti di trasporto Trans-europeo, in particolare progetti prioritari di interesse europeo (Decisione N. 1692/96/CE);

- 2) Raggiungimento degli obiettivi dell'Articolo 174 del Trattato riguardanti le priorità assegnate alla politica di protezione ambientale comunitaria nell'ambito della politica e del programma di azione sull'ambiente.

- 3) Aree che possono essere sviluppate in modo sostenibile e che presentano chiari vantaggi ambientali, ad esempio efficienza energetica e rinnovabile e, nel settore dei trasporti al di fuori delle reti trans-europee, ferrovie, trasporto marino e fluviale, trasporti intermodali e loro interoperabilità, gestione delle strade e del traffico aereo, trasporti urbani puliti e trasporti pubblici.

Programmazione

Il Fondo di Coesione agisce in conformità con il metodo di programmazione previsto per il periodo 2007-2013.

La programmazione degli Stati Membri per i Fondi Strutturali e di Coesione avverrà in due passaggi: 1) Gli Stati membri sviluppano il **quadro di riferimento strategico nazionale (QSN)** che definisce la strategia per una crescita sostenibile che contribuisce agli obiettivi comunitari 2) Gli Stati Membri preparano i **Programmi Operativi (PO)** che definiranno una serie di priorità coerenti da raggiungere con l'aiuto del Fondo. Ogni Asse prioritario comprende un gruppo di operazioni. Il QRSN e i programmi operativi copriranno il periodo dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2013. I PO sono adottati dalla CE.

Le attività che non sono incluse nel contesto degli assi prioritari non possono essere co-finanziate.

Tabella 13: Scadenze chiave per il processo di attuazione del Fondo di Coesione

Azioni	Scadenze
Pacchetto legislativo	Dalla metà del 2006
Linee guida strategiche comunitarie	Adozione del Consiglio dopo la consultazione del PE entro l'autunno 2006
Gli Stati Membri presentano il QSN	5 mesi dopo le Linee guida strategiche comunitarie
Gli Stati Membri presentano il programma operativo	4 mesi dopo il precedente.

Sono già iniziate negoziazioni informali con gli Stati Membri per la discussione del QSN

Tabella 14: Lista degli articoli chiave del Fondo di Coesione relativi a Natura 2000⁹.

Articoli	Testo
2 (2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del Trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente
2 (3)	i settori che favoriscono lo sviluppo sostenibile e che presentano una chiara dimensione ambientale, quali l'efficienza energetica e le energie rinnovabili e, nel settore dei trasporti al di fuori delle reti trans-europee, le ferrovie, le vie navigabili fluviali e marittime, le azioni multimodali di trasporto e la loro interoperabilità, il controllo dei volumi di traffico stradale e aereo, il trasporto urbano pulito e le modalità di trasporto collettivo

⁹ NB: Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

Strumento finanziario per l'ambiente (LIFE+)

Nel settembre 2004 la Commissione ha adottato una proposta di Regolamento per il Life + per il periodo 2007-2013, che sostituirà il precedente programma Life III. La proposta Life + è ancora in discussione all'interno delle istituzioni europee ed il testo del Regolamento non è ancora stato terminato. Le analisi di questo paragrafo sono dunque basate su una proposta di compromesso, documento n. 15375/05. LIFE + è formato da tre componenti: LIFE+ Natura e Biodiversità, LIFE+ Politica e Governo ambientale e LIFE+ Informazione e Comunicazione.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici di LIFE+ Natura e Biodiversità sono definiti nell'articolo 4 comma 2:

- a) contribuire all'attuazione della politica e della legislazione comunitaria sulla natura e sulla biodiversità (...); e per sostenere gli ulteriori sviluppi e attuazione della Rete Natura 2000, inclusi gli habitat e le specie marine e costiere.
- b) contribuire a consolidare la base delle conoscenze per la formulazione, la valutazione ex ante, il monitoraggio e la valutazione ex post della politica e della normativa comunitarie in materia di natura e biodiversità
- c) fornire un sostegno alla messa a punto e all'attuazione di approcci e strumenti strategici

per il monitoraggio e la valutazione della natura e della biodiversità e dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto su di esse, specialmente in rapporto con la realizzazione dell'obiettivo di bloccare la perdita di biodiversità nella Comunità entro il 2010

d) fornire un sostegno al miglioramento della governance ambientale, favorire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, comprese le organizzazioni non governative, al processo di consultazione e all'attuazione della politica e della legislazione in materia di natura e biodiversità

Programmazione

Il Fondo LIFE+ agirà in conformità con il metodo di programmazione. La Commissione designerà alcuni programmi strategici multi-annuali dal 2007 al 2010 e dal 2011 al 2013. Questi definiranno i principali obiettivi, le aree di azione prioritarie, i tipi di misure, i risultati attesi dai finanziamenti comunitari. Includeranno inoltre la distribuzione dei finanziamenti tra gli Stati Membri e indicheranno quali parti di budget saranno gestite direttamente e quali saranno delegate. All'interno del quadro di questi programmi strategici multi-annuali, gli Stati Membri presenteranno ogni anno alla Commissione delle bozze di programmi annuali di lavoro. I requisiti per questi programmi di lavoro sono definiti nell'Articolo 6.

E' importante che le attività collegate alla gestione dei siti Natura 2000 siano incluse nei programmi di lavoro annuali nazionali se le autorità intendono usare LIFE+ per co-finanziare tali attività.

Esclusione dall'eleggibilità: l'Art. 10 del testo LIFE+ prevede che " Questo Regolamento non finanzia misure che non rispettano i criteri di eleggibilità o che ricevono aiuti per gli stessi motivi da altri strumenti finanziari comunitari, incluso il FESR, il FSE, il Fondo di coesione, il FEASR, il Programma Quadro per la competitività e l'Innovazione, il FEP, e il Settimo Programma Quadro per la Ricerca." Questo significa che LIFE+ non può essere usato per finanziare attività che beneficiano di finanziamenti da parte di altri Fondi comunitari trattati in questo Manuale.

Tabella 15: Scadenze chiave del processo di attuazione del fondo LIFE+

Azioni	Scadenze
La Commissione compila i primi programmi strategici pluri annuali per il 2007-2010 e si consulta con gli Stati Membri	L'adozione deve avvenire non più tardi di tre mesi dopo l'entrata in vigore del Regolamento.
Gli Stati Membri presentano i programmi di lavoro annuali	Il primo programma non più tardi di tre mesi dopo l'adozione del primo programma strategico pluri annuale, gli altri in conformità con quanto previsto nelle regole di attuazione
Inizio dell'operatività del fondo Life +	Intorno alla metà del 2007

Articoli chiave del regolamento LIFE+ relativi a Natura 2000¹⁰.

L'articolo chiave del Regolamento LIFE+ relativo a Natura 2000 è l'articolo 3, che definisce i criteri di eleggibilità per le misure e i progetti che possono essere finanziati dal Regolamento:

"...2. Le misure previste nei programmi strategici pluriennali elaborati in conformità dell'articolo 6, comma 1 e nei programmi di lavoro annuali nazionali adottati in conformità dell'articolo 6, comma 5 e i progetti attuati nell'ambito di tali programmi soddisfano i seguenti criteri. Essi sono:

(a) di interesse comunitario in quanto apportano un contributo significativo al conseguimento dell'obiettivo generale di LIFE+ enunciato all'articolo 1, comma 2; e
 (b) coerenti e fattibili sotto il profilo tecnico e finanziario e presentano un rapporto costi-benefici soddisfacente
 3. Inoltre, al fine di assicurare un valore aggiunto europeo e per evitare che siano finanziate attività ricorrenti, le misure previste nei programmi di lavoro annuali nazionali e i progetti attuati in ottemperanza a tali programmi soddisfano almeno uno dei criteri seguenti
 (a) misure e progetti riguardanti le migliori pratiche o misure e progetti di dimostrazione destinati a dare attuazione alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici o alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, o

(b) misure e progetti innovativi o misure e progetti di dimostrazione attinenti ad obiettivi comunitari in materia di ambiente, compresi lo sviluppo o la diffusione di tecniche know how o tecnologie finalizzati alle migliori pratiche; oppure campagne di sensibilizzazione e formazione specifica per gli agenti implicati in interventi di prevenzione degli incendi; o
 (c) misure e progetti finalizzati alla definizione ed alla realizzazione di obiettivi comunitari connessi con il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali."
 Inoltre, molto importante è anche l'articolo 10, che definisce i limiti di eleggibilità (trattato in precedenza).

¹⁰ NB: Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

7° Programma Quadro di Ricerca (FP7)

In conformità con la proposta della Commissione per una Decisione riguardante il 7° programma Quadro della Comunità europea per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e le attività dimostrative (2007-2013) (COM(2005) 119).

Obiettivi

Il 7° Programma Quadro per la Ricerca (FP7) definisce le priorità e le attività Comunitarie nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2013. Gli obiettivi del FP7 sono diretti in modo particolare a sostenere gli scopi dell'Agenda di Lisbona attraverso le attività di ricerca finanziate dalla Comunità.

Il FP7, tra l'altro, sosterrà la ricerca trans-nazionale in una serie di aree tematiche, tra cui, ad esempio, l'ambiente (*Articolo 2* della Decisione). I temi ambientali chiave del FP7 sono 1) previsioni rispetto ai cambiamenti dei sistemi climatici, ecologici, della terra e degli oceani 2) strumenti e tecnologie per il monitoraggio, la prevenzione e la mitigazione delle pressioni ambientali e dei rischi compresi quelli sulla salute e 3) la conservazione dell'ambiente naturale.

Programmazione

Il FP7 coprirà il periodo dal 1° Gennaio 2007 al 31 Dicembre 2013. Singole proposte di progetti, riguardanti una specifica area del

Programma Quadro, potranno essere presentate dai ricercatori a seguito di specifiche lettere di invito che saranno pubblicate sull'Official Journal dell'Unione Europea ed ulteriori informazioni possono essere trovate nei siti Europa e Cordis¹¹

¹¹ Vedi:

http://europa.eu.int/comm/research/future/index_en.cfm and <http://www.cordis.lu/fp7/>

Tabella 16: Scadenze chiave del processo di attuazione del FP7

Azioni	Scadenze
Inizio del FP7	Fine 2006 – inizio 2007
Prime lettere di invito per le proposte del FP7 e primi progetti del FP7	A partire dal 2007
Ulteriori chiamate per le proposte e esecuzione dei progetti del FP7	2007-2013
Fine del FP7	2013

Tabella 17: Lista degli articoli chiave del FP7 relativi a Natura 2000¹².

Articoli	Testo
2(2) f	Cooperazione a sostegno dell'intera gamma di azioni di ricerca svolte nell'ambito della cooperazione transnazionale, nelle aree tematiche seguenti: Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici);
2(2) g	Cooperazione a sostegno dell'intera gamma di azioni di ricerca svolte nell'ambito della cooperazione transnazionale, nelle aree tematiche seguenti: Trasporti (ivi compresa l'aeronautica); Potrebbe inoltre essere importante il programma Competenza ad esempio per le infrastrutture (Art. 2(5)). I temi che riguardano la biotecnologia, l'agricoltura e l'alimentazione potrebbero essere rilevanti per il programma cooperazione (art. 2(2))

¹² NB: Questo manuale non deve essere usato come sostituzione ai riferimenti dell'attuale Regolamento, che contiene il testo legale che regola il funzionamento dei Fondi

6. Opzioni di finanziamento per le attività di gestione di Natura 2000

Di seguito sono descritti diversi ipotetici progetti di conservazione di larga scala dove i fondi comunitari potrebbero essere usati per sostenere la gestione sotto vari aspetti. Le misure specifiche considerate negli esempi sono incluse nelle tabelle che seguono. Identificando il modo in cui questi esempi possono ricevere i finanziamenti, si spera che gli attori coinvolti nei progetti di conservazione in Europa, riconoscano le diverse opportunità disponibili attraverso il nuovo metodo di finanziamento integrato, ma anche la necessità di cercare finanziamenti anche in altre fonti.

Esempio 1: Conservazione degli orsi nei siti Natura 2000

L'orso bruno (*Ursus arctos*) è l'orso più diffuso nel mondo. L'orso bruno ha una grande testa con un piccolo naso e delle orecchie arrotondate, occhi piccoli, coda corta, un corpo pesante e una prominente gobba sulla schiena. Gli orsi hanno un basso tasso di riproduttività e sono vulnerabili alla mortalità umana. Sono onnivori, hanno bisogno di grandi habitat, e sono molto vulnerabili ai cambiamenti di uso del territorio. Il miglior tipo di habitat per gli orsi è ormai scomparso in Europa a causa della deforestazione. Le aree e i corridoi chiave per gli orsi necessitano quindi di essere gestiti e protetti in modo adeguato. Ma, per la sopravvivenza dell'orso bruno, non è solo importante la presenza degli habitat esistenti. Una gestione favorevole e adeguata dell'orso bruno è il punto cruciale per il futuro di questa specie. E' necessaria una sensibilizzazione pubblica per informare le persone, nelle aree dove vivono gli orsi, dei comportamenti di tali animali. Gli agricoltori devono essere incoraggiati ad usare le tecniche tradizionali per la difesa del bestiame in modo da ridurre i problemi che derivano dal depredamento di tale bestiame.

Attività che potrebbero servire per la “Conservazione degli orsi nei siti Natura 2000” [il numero dell'attività si riferisce al numero della pagina corrispondente nelle tabelle seguenti.]:

- Formazione per lo staff coinvolto nella conservazione degli orsi [attività 3, 21]
- Ripristino del sito, miglioramento dell' habitat per gli orsi (ad esempio piantando tipiche piante da cibo, quali gli alberi da frutta) [attività 13, 15]
- Monitoraggio di lungo termine di singoli orsi [attività 17, 19]
- Censimento della popolazione degli orsi [attività 2]
- Educazione della popolazione [attività 20, 21]
- Sviluppo e vendita dei prodotti “favorevoli agli orsi” [attività 15, 16]
- Attività di rete con progetti che riguardano gli orsi nelle regioni vicine [attività 20]
- Mitigazione delle barriere nei corridoi per gli orsi (ponti verdi, sottopassaggi) [attività 13]
- Lavoro intensivo di relazioni pubbliche per ottenere l'accettazione degli orsi [attività 20]
- Valutazione del lavoro di pubbliche relazioni [attività 20]
- Lobbying e informazione verso i gruppi di interesse coinvolti [attività 20]
- Sviluppo e/o aggiornamento dei piani di gestione con il coinvolgimento degli stakeholder [attività 5, 8]
- Misure di prevenzione del danno (recinti elettrici, cani da guardia) [attività 15, 24]
- Creazione di zone cuscinetto “ favorevoli agli orsi” attorno al sito (nelle zone agricole) [attività 15, 16]
- Costruzione o mantenimento di sentieri/percorsi educativi all'interno del sito [attività 22, 25]
- Costruzione di infrastrutture per i visitatori (centri visita) [attività 25]
- Costruzione di infrastrutture (recinti per la riabilitazione) [attività 24]
- Prevenzione del rischio (misure contro gli incendi nelle foreste) [attività 18]

Le misure riferite in questo progetto sono indicate (orso) nelle tabelle che seguono.

Esempio 2: Sussistenza dalla silvicoltura e dall'agricoltura nei siti Natura 2000

La condizione di "sussistenza" è determinata da diversi terreni agricoli situati su un lato di un fiume, una foresta di faggi con alcune parti di conifere, e una zona umida con sorgenti d'acqua. Il modello originale della foresta era di vecchi alberi e ha rappresentato una classica struttura di produzione. Alcune parti sono state progressivamente alterate per convertire le piantagioni in foreste multi-strato

Altre parti offrono una specifica produzione di legno di qualità. Parti residue della foresta sono usate per la produzione di energia.

Una delle parti è situata in una zona umida composta da molte sorgenti. Le precedenti piantagioni di conifere sono state completamente raccolte e i canali sono stati riempiti usando i residui raccolti per ripristinare l'iniziale livello di vapore. La scelta della silvicoltura rappresenta una naturale rigenerazione e dove non si verifica una crescita immediata, si può avviare piantando delle specie adatte al luogo in modo da riempire i vuoti. La flora e la fauna possono rigenerarsi da sole e l'habitat seminaturale può riprendersi. Questo tipo di gestione è considerata sostenibile e permette un aumento della biodiversità in tutte le parti e permette alla foresta di mantenere la sua utilità.

I terreni agricoli sono raccolti annualmente. Alcuni sono dedicati alla produzione alimentare e altri sono dedicati al pascolo per la produzione di foraggio. La gestione di questi terreni rispetta le misure agro-ambientali.

Attività che possono essere utili per "Sussistenza dalla silvicoltura e dall'agricoltura nei siti Natura 2000" [I numeri delle attività si riferiscono ai numeri delle pagine corrispondenti nelle tabelle seguenti]:

1. Silvicoltura
 - Piantagioni adatte ai siti che utilizzano diverse specie di alberi per creare una foresta multi-strato [attività 12]
 - Conservazione di alberi vecchi e morti [attività 12]
 - Controllo di specie estranee che potrebbero danneggiare gli habitat [attività 14]
 - Mescolamento delle specie (diversificazione genetica) [attività 12]
 - Suddivisione variabile tra gli alberi piantati di recente [attività 12]
 - Rimozione dei canali nelle zone con sorgenti [attività 12]
 - Monitoraggio dello stato sanitario/vitale dei terreni [attività 14]
 - Programma di formazione dello staff [attività 21]
 - Sviluppo di infrastrutture (creazione di sentieri di accesso, uso di recinti di protezione, ecc) [attività 25]
2. Agricoltura
 - Creazione di zone cuscinetto intorno ai terreni [attività 12]
 - Ritardare il raccolto dell'erba per rimuovere l'erba tagliata [attività 12]
 - Rotazione delle coltivazioni e falciatura delle aree durante l'anno [attività 12]
 - Conservazione delle siepi anche per fornire riparo al bestiame [attività 12]
3. Informazioni e comunicazioni
 - Campagne di informazione e comunicazione rivolte al pubblico e alle scuole in collaborazione con i centri di ricerca [attività 20, 21]
 - Installazione di segnali e cartelli informativi [attività 22]
 - Creazione di infrastrutture di uso pubblico (esempio: esposizioni di prodotti locali, ecc) [attività 22]

Le misure relative a questo progetto sono indicate (agrifor) nelle tabelle seguenti.

Esempio 3: Gestione sostenibile di un fiume che comprende la conservazione dell' habitat della lontra nei siti Natura 2000 con presenza di attività turistiche

Il Blueriver è uno dei fiumi più belli d'Europa. Alcune parti del fiume sono state designate quali siti Natura 2000 in virtù della presenza di habitat e specie elencate nella Direttiva Habitat. Per esempio è presente l' habitat della lontra e della locusta e molte libellule vivono nei laghetti collegati con il fiume. Ai bambini piace giocare lungo le rive del fiume perché ci sono molte cose da scoprire. Il turismo è in aumento perché la regione è ricca di natura e offre molte opportunità di attività naturali quali l'escursionismo, il rafting, l'osservazione degli animali (lontra) ecc. A causa dei danni causati nella parte superiore del fiume, la corrente del fiume si è accelerata e di conseguenza il fiume stesso si approfondisce sempre di più. Questo ha causato problemi per gli importanti habitat collegati con il fiume. Molti laghetti si sono prosciugati e il fiume ha perso molte delle sue ramificazioni. Tutto ciò ha anche aumentato la pressione dei visitatori negli ultimi habitat naturali rimasti integri. Il bacino del fiume comprende territori in due diversi Stati Membri.

Attività necessarie per “Gestione sostenibile di un fiume che comprende la conservazione dell' habitat della lontra nei siti in Natura 2000 con presenza di attività turistiche: (i numeri delle attività si riferiscono alla pagina corrispondente nelle tabelle seguenti)

- Educazione della popolazione locale per aumentare l'approvazione verso il risanamento del fiume [attività 20]
- Demolizione/Rimozione dei danni [attività 12]
- Acquisto di terreni per il risanamento del fiume [attività 23]
- Installazione di “scale” per i pesci (fish ladder) [attività 24]
- Costruzione di centri visita [attività 25]
- Installazione di posti chiusi per barbecue lungo il fiume per i turisti (per minimizzare il rischio di fuochi illegali) [attività 22]
- Produzione di volantini per i turisti [attività 3, 20]
- Installazione di percorsi ciclabili lungo il fiume (attività 22)
- Monitoraggio della popolazione della libellula e della locusta [attività 17]
- Rilascio di gamberi endemici [attività 13]
- Promozione di alberi morti nelle foreste alluvionali [attività 12]

Le misure riferite a questo progetto sono indicate [fiume] nelle tabelle seguenti.

Esempio 4: progetto di conservazione delle focene di porto

La focena (*Phocoena phocoena*) è uno dei più piccoli cetacei del mondo, cresce fino ad una lunghezza media di 1,55 metri e raggiunge un peso di 55 chilogrammi. La focena di porto generalmente abita le acque costiere, e il suo nome comune è derivato dalle loro apparizioni regolari nelle baie, estuari e porti. La popolazione delle focene è minacciata da incidenti mortali nella pesca. L'inquinamento acustico e chimico così come il traffico marittimo e la perdita di cibo potrebbero rappresentare ulteriori minacce a danno di questa specie. E' dunque necessario conoscere molto bene le aree chiave di questa specie e altrettanto importante è gestire e proteggere in modo adeguato tali siti. I pescatori devono essere incoraggiati a sviluppare e usare attrezzi di pesca che minimizzino la cattura di tale specie. E' anche importante installare mezzi attivi di allerta che siano in grado di avvertire le focene della presenza di reti e tenerle dunque lontane, ad esempio sviluppando deterrenti acustici.

Attività necessarie per il progetto di conservazione delle focene”: [i numeri delle attività si riferiscono alle pagine corrispondenti nelle tabelle seguenti]:

- Identificazione e designazione delle aree importanti per le focene di porto [attività 2]
- Ricerca sulla distribuzione e sul comportamento delle focene di porto [attività 13]
- Monitoraggio di lungo periodo delle focene di porto [attività 17]
- Sviluppo e uso di attrezzi di pesca che minimizzino la pesca by-catch (pescatori e studiosi) [attività 4, 13]
- Miglioramento della qualità delle acque ad esempio controllo dell'inquinamento [attività 12]
- Esperimenti per proteggere e gestire le fonti di cibo delle focene di porto ad esempio pesci e cefalopodi [attività 12]
- Formazione per lo staff coinvolto nella conservazione delle focene di porto [attività 13, 21]
- Attività di rete con progetti per la conservazione delle focene nelle regioni vicine [attività 7]
- Educazione e informazione agli stakeholder ad esempio pescatori, guardacoste, [attività 3, 20]
- Informazione al pubblico per accrescere la sensibilizzazione verso le focene [attività 3, 20]
- Costruzione di centri visita [attività 25]

Le misure riferite a questo progetto sono indicate [focene] nelle tabelle seguenti.

Esempio 5: Gestione di terreni erbosi aridi nei siti Natura 2000

“ Ricchezza dei fiori” – è lo slogan usato per i siti Natura 2000 collinosi, sito Flowerhill. Gli agricoltori gestiscono il terreno in modo tradizionale e sostenibile. La maggior parte dei terreni erbosi è molto secca e non produttiva. Parte di questi terreni sono falciati una volta all'anno. In alcune parti, le capre sono usate per il pascolo. Il latte delle capre è buono grazie all'alta qualità delle zone erbose, ma non c'è una sufficiente domanda locale per riuscire a venderlo tutto. Alcuni anni fa alcuni agricoltori hanno deciso di piantare alcuni alberi nella parte più umida del sito. Alcuni non sono cresciuti molto bene, ma alcune piantagioni di specie native sono cresciute bene e gli agricoltori stanno utilizzando il legno per produrre legna da ardere legna e da costruzione. E' difficile convincere i giovani agricoltori a continuare i metodi agricoli e la gestione forestale tradizionale. Alcuni di loro vorrebbero coltivare vigneti e altri hanno già concluso l'attività agricola. Alcuni agricoltori lavorano solo part-time così alcune parti delle zone erbose secche non riescono ad essere gestite. I cespugli e gli alberi stanno iniziando a crescere in questa zona. Alcune rare farfalle che necessitano di habitat secchi e senza alberi e cespugli stanno scomparendo da questa area.

Attività richieste per le attività menzionate in “Gestione di terreni erbosi nei siti Natura 2000”: [il numero delle attività si riferisce alle pagine corrispondenti nelle tabelle seguenti]:

- Sviluppo di un piano di gestione per le zone erbose secche [attività 5]
- Acquisto di capre per il pascolo [attività 13]
- Costruzione di un alloggio comune per le capre [att 12]
- Installazione di recinti di legno per le zone erbose secche (attività 12)
- Incentivi per falciare le parti delle zone erbose non a pascolo con una falciatrice a motore una volta l'anno. [attività 13]
- Acquisto di falciatrici a motore per gli agricoltori [attività 12]
- Taglio dei cespugli che crescono nelle zone erbose secche non gestite[attività 12]
- Incentivi per una gestione sostenibile delle foreste native[attività 13]
- Sviluppo di alcune piccole infrastrutture nella foresta e nelle zone erbose [attività 10]
- Organizzazione di una conferenza su “gestione delle zone erbose secche” [attività 7]
- Sviluppo di un logo e di uno slogan per i prodotti agricoli locali (es. latte) [attività 20]
- Formazione per i gestori dei siti Natura 2000 [attività 21]
- Installazione di una mostra dei prodotti locali nei locali parrocchiali [attività 20]

Le misure riferite a questo progetto sono indicate (fiori) nelle tabelle.

Esempio 6: gestione di un fiume con attività agricole di acquicoltura e turistiche nei siti Natura 2000

Un fiume scorre lungo una valle in una zona di campagna formata da ricchi campi agricoli, frutteti, conifere, allevamenti di pesci e aree turistiche. Nelle vicinanze del fiume una città scarica una parte delle acque non trattate nel fiume stesso. Sono in corso i progetti di riciclo delle acque. Le pietre per guada, piccole aree speciali del fiume usate da specie acquatiche migratorie, sono situate ad intervalli di circa 20 km lungo il fiume. Le attività industriali e rurali vicino queste aree sono regolate e l'accesso pubblico è limitato. Le pietre per guada sono localizzate in zone sensibili usate dalle specie protette (siti usati per alimentarsi, per riposarsi e la riproduzione). La flora e la fauna specifica del fiume e della riva sono monitorate in collaborazione con i centri di ricerca, e con le organizzazioni dei pescatori, dei proprietari terrieri e nautiche. Per evitare l'erosione e il suo impatto sulla qualità del fiume, i gestori delle terre adiacenti stanno piantando alberi e siepi. Parte del fiume include degli stagni per l'allevamento del pesce.

Attività richieste per le attività menzionate in “gestione di un fiume con attività agricole di acquicoltura e turistiche nei siti Natura 2000”: [il numero dell'attività corrisponde alla pagina corrispondente nelle tabelle seguenti]:

- Pianificazione urbana, progetti di riciclo delle acque [attività 12, 25]
- Gestione e monitoraggio delle pietre per guada (attività 12, 13, 14)
- Gestione e monitoraggio della fauna e della flora del fiume [attività 12, 13, 14]
- Definizione di contratti con i proprietari delle aree vicino al fiume [attività 12]
- Costruzione di recinti per proteggere l'argine soprattutto vicino alle aree con le pietre per guada [attività 12]
- Formazione dello staff sulla gestione ambientale degli allevamenti e sul fiume. [attività 20]
- Educazione della popolazione locale e collaborazione con gli istituti di formazione [attività 3, 21]
- Meeting e conferenze con gli stakeholder [attività 20]
- Infrastrutture per la pesca e per la navigazione e agevolazioni per i disabili [attività 22]
- Sistemi di allerta in caso di malattie o problemi legati alle acque [attività 17]
- Sviluppo di pacchetti vacanze di pesca o natura [attività 20]
- Infrastrutture per turisti (es. Sentieri) [attività 22]

Le misure riferite a questo progetto sono indicate (agri acqua) nelle tabelle seguenti.

Attività 1: AMMINISTRAZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR nessuno						
FEP nessuno						

LIFE+						
3	3 Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	Nessuna	Generalmente non è eleggibile, dovrebbe essere completo entro la data di accesso – ad eccezione dei siti marini	
FP7 nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR nessuno				
FSE nessuno				
FC nessuno				

ATTIVITÀ 1: AMMINISTRAZIONE DEL PROCESSO DI SELEZIONE

Attività 2: STUDI SCIENTIFICI/INVENTARI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL SITO

ATTIVITÀ 2: STUDI SCIENTIFICI/INVENTARI PER L'IDENTIFICAZIONE DEL SITO

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
52(d)	Acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno		Rimanda all' Art. 59 Il sostegno citato nell' Art. 52(d) dovrebbe riguardare: (a) studi dell' area interessata; (b) misure per fornire informazioni sull'area e sulle strategie di sviluppo locale; [...]	
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Rimanda agli Art. 61-65.	Nel quadro della strategia di sviluppo locale, a livello di Gruppi di azione Locale, il partenariato pubblico/privato potrebbe essere usato per realizzare ricerche sugli inventari del sito, potrebbe includere il censimento delle specie permettendo lo sviluppo di abilità locali e facilitare future opportunità di eco-turismo per l'area in questione [orsi].
FEP						
34(j)	promuove il partenariato tra studiosi e operatori del settore della pesca e dell'acquicoltura;	pescatori, altri	Costieri, marini, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive : devono essere attuate con il sostegno degli stessi operatori o tramite organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri	Potrebbe essere usato un partenariato tra studiosi e pescatori per realizzare indagini sulla vita marina. I dati raccolti dai pescatori potrebbero essere usati come parte di una valutazione delle condizioni. I dati dei pescatori potrebbero essere inclusi nelle informazioni sugli inventari del sito. (focena)
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	Nessuna	Generalmente non eleggibile, dovrebbe essere completo entro la data di accesso – ad eccezione dei siti marini	
FP7						
2(2)(f)	Obiettivi e Attività: Ambiente (compresi i cambiamenti climatici)	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca – confronta l'Annesso 1 per maggiori dettagli sul tema Ambiente	Potrebbe finanziare uno studio trasversale che paragona siti simili. Le informazioni raccolte potrebbero essere usate per identificare le priorità dei siti. Tali studi potrebbero sviluppare un metodo migliore per l'identificazione del sito. (negli Stati che stanno per accedere nell'UE)

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR				
Nessuno				
FSE				
Nessuno				
FC				
Nessuno				

Attività 3: PREPARAZIONE DELLE INFORMAZIONI INIZIALI E MATERIALE PUBBLICITARIO

ATTIVITA' 3: PREPARAZIONE DELLE INFORMAZIONI INIZIALI E MATERIALE PUBBLICITARIO (SIA PER LA FORMAZIONE CHE PER L'ACQUISIZIONE DI CAPACITA')

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
20(a)(i)	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	Agricoltori, silvicoltori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Art 21: il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore	Produzione di materiale formativo per gli agricoltori e silvicoltori, che descrivano metodi agricoli e forestali favorevoli agli orsi (orsi)
52(a)(iii)	Incentivazione di attività turistiche	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art.55	Produzione di "brochure" dirette ai turisti, che sottolineino i singoli Siti Natura 2000 o le reti nazionali o regionali (fiume)
52(c)	Formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3;	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art. 68	Corsi di formazione per guide turistiche private diretti a migliorare la conoscenza e la consapevolezza in materia di aree protette e informazioni per operatori agricoli privati
52(b)(iii)	tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art. 57	Preparazione di mostre riguardo il patrimonio naturale e il tradizionale uso dei territori legati ai siti Natura 2000. Formazione professionale per coloro che gestiscono le aree protette, in materia di valori naturali dei paesaggi culturali/forme tradizionali di uso del territorio
52(d)	animazione e acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art. 59	Produzione di materiale di formazione sui vantaggi di Natura 2000, impatti potenziali di Natura 2000 sullo sviluppo locale – potrebbe coinvolgere sia lo staff responsabile delle strategie di sviluppo locale sia una rete regionale o più ampia di attori coinvolti nei partenariati di sviluppo locale pubblici-privati
63	Leader	Tutti quelli possibili (nelle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Deve essere all'interno di uno specifico territorio rurale sub- regionale, così come definito dalla strategia di sviluppo locale	Confronta Artt. 61 e 65	Sviluppo di strategie di sviluppo locale basate su aree specifiche responsabili degli interessi di Natura 2000 e degli interessi economici e sociali, per promuovere progetti Leader adeguati a fornire materiale destinato all'acquisizione di capacità nelle aree rurali, ad esempio lo sviluppo di opportunità di ecoturismo

ATTIVITA' 3: PREPARAZIONE DELLE INFORMAZIONI INIZIALI E MATERIALE PUBBLICITARIO (SIA PER LA FORMAZIONE CHE PER L'ACQUISIZIONE DI CAPACITA')

FEP						
26(1)(a)	Diversificazione delle attività e promozione di pluriattività per i pescatori	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	nessuna	nessuna	Informazioni per facilitare lo sviluppo dell'ecoturismo marino e costiero, ad esempio formazione per i pescatori per l'identificazione di specie caratteristiche locali
26(1)(c)	Schemi di reinserimento lavorativo al di fuori del settore della pesca	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	nessuna	nessuna	Produzione di informazioni formative relative ai siti e alle specie marine per facilitare lo sviluppo delle operazioni di ecoturismo nell'area; schemi di formazione per sostenere l'uscita dall'industria da parte dei pescatori coinvolti da Natura 2000
34(i)	Migliorare le capacità professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti	Pescatori, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri	Sviluppare nuove informazioni per la formazione dei pescatori relative ai metodi di pesca compatibili con la gestione della natura nei siti Natura 2000, ad esempio impatti o strumenti alternativi (focena)
41(1)(b)	ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo il turismo ecologico, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca	Lavoratori nel settore della pesca o in settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Confronta Art. 40(3),(4)	Cfr.: Artt.40 (3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Fornire formazione e materiale informativo relativo ai possibili contributi di Natura 2000 alle attività economiche nel contesto marino e costiero – organizzare seminari per i pescatori interessati alla diversificazione delle attività di ecoturismo
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore;	Lavoratori nel settore della pesca o in settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Confronta Artt40(3),(4)	Cfr.: Artt. 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	
41(1)(i)	acquisire abilità di organizzazione e presentazione per preparare e attuare la strategia di sviluppo locale	Pubblica amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Confronta Artt40(3),(4)	Conf.; Artt. 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Produrre materiale formativo relativa ai vantaggi di Natura 2000 (nel contesto marino e costiero), potenziali impatti di Natura 2000 sullo sviluppo locale – potrebbe coinvolgere lo sviluppo di una rete di attori, regionale o più ampia, coinvolti nello sviluppo locale
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna		Generalmente non è eleggibile, dovrebbe essere completo entro la data di accesso – ad eccezione dei siti marini
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR¹³				
4(3)	Sostenere l'ammodernamento e la diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente inclusa la promozione della biodiversità e tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: diversificazione economica/modernizzazione (es. acquisizione di capacità)	All'interno di più ampi progetti di ecoturismo (per esempio), potrebbe finanziare lo sviluppo di materiale pubblicitario iniziale.
4(5)	Turismo , inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: promozione/sviluppo del turismo	Potrebbe finanziare lo sviluppo di fonti di informazione per i turisti, es. brochure, mappe, ecc..
4(8)	Istruzione , con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Produzione di materiale educativo relativo ai siti Natura 2000, da essere usato nelle scuole locali come parte di un'iniziativa più ampia di educazione. [focena, agri-acqua]
4(10)	Aiuti diretti all'investimento nelle PMI, che contribuiscano alla creazione e alla salvaguardia di posti di lavoro	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo)	Per le PMI collegate con il turismo- produzione di fonti di informazione.
6(1)a	Promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo)	
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile attraverso : incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: sviluppo di iniziative lavorative e formazione	Per progetti transfrontalieri, potrebbe finanziare la produzione di informazioni riguardo una più ampia rete di siti Natura 2000 per il turismo, vendita di prodotti collegati con i siti Natura 2000, ecc.
6(2)a	Cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Le aree devono essere collegate al bacino idrografico/ alle zone umide/marine/costiere	Potrebbe includere informazioni relative alla gestione dei bacini idrografici, zone costiere e/o zone umide in quanto particolarmente importanti per la gestione transfrontaliera. Potrebbe essere l' opportunità per produrre materiale relativo all'acquisizione di capacità e attività di rete per le autorità, condivisione delle esperienze, offerta di consigli dai "vecchi" stati ai "nuovi" stati, sviluppando reti per la gestione regionale del sito.
6(3)	Rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali sulla biodiversità e su Natura 2000, inclusi i programmi di cooperazione in rete; le azioni riguardano l'intera Comunità e richiedono studi, raccolta di dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella Comunità.	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)		

¹³ Il FESR è diretto agli investimenti produttivi (infrastrutture). Quindi le attività collegate con Natura 2000/ siti Natura devono essere integrate in un contesto più ampio.

ATTIVITA' 3: PREPARAZIONE DELLE INFORMAZIONI INIZIALI E MATERIALE PUBBLICITARIO (SIA PER LA FORMAZIONE CHE PER L'ACQUISIZIONE DI CAPACITA')

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FSE				
3(1)aii	Accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese ad esempio servizi specifici di occupazione, formazione e sostegno ai lavoratori nel contesto di ristrutturazioni aziendali o settoriali		Contesto: creazione di lavoro (es nel caso di un settore in ristrutturazione)	Potrebbe essere usato in un contesto di progetti per la creazione di lavoro, per sviluppare materiali educativi per le persone che iniziano a lavorare nei siti Natura 2000 o in luoghi collegati.
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di applicare le riforme e il buon governo , soprattutto nei settori economico, occupazionale, sociale, ambientale e giudiziario, promuovendo in particolare: una corretta elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili;	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Potrebbe essere l' opportunità per produrre materiale relativo all'acquisizione di capacità e attività di rete per le autorità, condivisione delle esperienze, offerta di consigli dai "vecchi" stati ai "nuovi" stati, sviluppando reti per la gestione regionale del sito.
3(2)bii	Potenziamento delle capacità nell' elaborazione di strategie e programmi , attraverso la formazione dei dirigenti e del personale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		
FC				
nessuno				

Attività 4: PROGETTI PILOTA

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altra restrizioni	Esempi
FEASR						
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Art. 61-65.	Coinvolgimento pilota della collettività nella gestione della natura, schemi educativi, schemi per aumentare il turismo o per sviluppare le aree circostanti il sito Natura 2000. Deve essere integrato in strategie di sviluppo locale
FEP						
26(1) (a)	Diversificazione delle attività e promozione della pluriattività per pescatori;	pescatori	Misure non specifiche il tipo di terreno	Nessuna	nessuna	Schemi pilota per incoraggiare lo sviluppo dell'ecoturismo diretto dai pescatori, e loro formazione per servizi ai clienti e piccola gestione di affari, in modo da ridurre lo sforzo di pesca e favorire un uso più sostenibile delle risorse
26(1) (c)	Schemi per la riconversione lavorativa al di fuori del settore della pesca marina;	pescatori	Misure non specifiche il tipo di terreno	Nessuna	nessuna	
34(a)	Contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione o conservazione delle risorse.	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	
34(b)	Promuovere metodi o strumenti di pesca selettivi e riduzione della of by-catch;	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o alter organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Progetti pilota per nuovi attrezzi di pesca favorevoli alla natura per valutare l'impatto sulla pesca by-catch e la sostenibilità, per poi utilizzarli nei siti Natura 2000. (focena)
34(c)	Rimuovere attrezzi di pesca persi sul fondo del mare per combattere la pesca fantasma;	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Progetti pilota per valutare la fattibilità della rimozione di alcuni dispositivi da certi siti Natura 2000.
34(g)	Sviluppo, ristrutturazione o miglioramento dei siti di acquicoltura;	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Progetti pilota di tecniche di acquicoltura
34(i)	Migliorare le capacità professionali o sviluppare nuovi metodi di formazione;	Pescatori, altri	Misure non specifiche il tipo di terreno	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Progetti pilota per formare i pescatori in materia di siti Natura 2000, vantaggi per le comunità e opportunità di turismo.

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
34(j)	Promozione del partenariato tra studiosi e operatori del settore della pesca e dell'acquicoltura;	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Schema pilota per aiutare la cooperazione tra studiosi e pescatori, es. promuovendo la raccolta dati e le analisi che potrebbero essere vantaggiose per la comunità e per la gestione dei siti Natura 2000.
FEP						
38(2) (b)	Progetti pilota: consentire di effettuare la sperimentazione sui piani di gestione e sui piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico e finanziario e di sperimentare il ripopolamento	Pescatori, altri, PMI	Costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	38(1) progetti pilota realizzati da un operatore economico, un'associazione di commercio riconosciuta, o qualsiasi altro ente designato a questo proposito dagli Stati Membri, in partenariato con un ente scientifico e tecnico.	Progetto per valutare i livelli di stock di pesce all'interno e all'esterno dei Siti Natura 2000 sotto diversi regimi di gestione.
38(2) (c)	Progetti pilota: per sviluppare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi, ridurre la pesca by-catch o l'impatto sull'ambiente in particolare sul fondo del mare	Pescatori, altri, PMI	Costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	38(1) progetti pilota realizzati da un operatore economico, un'associazione di commercio riconosciuta, o qualsiasi altro ente designato a questo proposito dagli Stati Membri, in partenariato con un ente scientifico e tecnico.	Progetto pilota di nuovi strumenti di pesca favorevoli alla natura per valutare l'impatto della pesca by-catch e la fattibilità del loro uso nei siti Natura 2000.
41(1) (c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	Lavoratori nel settore della pesca o collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Conf. Artt 40(3),(4)	Conf.: Artt. 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e i beneficiari.	Progetti pilota per incoraggiare lo sviluppo dell'ecoturismo gestito dai pescatori e alcuni ricollocamenti nei servizi ai clienti e nella gestione di piccole imprese, e/o gestione di siti Natura 2000.
LIFE+						
nessuno						
FP7						
2(2)f	Ambiente:, es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento dell'ambiente).	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	Progetti di ricerca per sperimentare nuovi metodi di gestione es. comparare i regimi di gestione delle zone erbose per determinare quali diano migliori benefici alle farfalle autoctone e alle falene in Europa.
2(2)g	Tema: trasporto(es. Trasporti di superficie verdi)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca sull'adattamento/miglioramento delle infrastrutture di trasporto per mitigare gli effetti sui siti Natura 2000	Ricerca sull'efficacia delle infrastrutture di trasporto a basso impatto es. efficacia dei sottopassaggi per i rettili.

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/Altre restrizioni	Esempi
FESR ¹⁴				
4(3)	Sostenere l'ammodernamento e la diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Progetti pilota per la riabilitazione di zone contaminate per offrire possibilità economiche accanto al risanamento degli habitat- es. Piantare nuove foreste/sviluppare zone umide/ realizzare il trattamento delle acque con vantaggi per gli habitat e le specie nelle vicinanze dei siti Natura 2000.
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: piani di sviluppo e misure per la gestione del rischio	Progetti pilota per il risanamento degli habitat attraverso nuovi alberi autoctoni a basso rischio di incendio (grandi aree); o risanamento delle zone umide, zone vicino agli estuari o costiere per ridurre i rischi di piena e di erosione. Dovrebbero essere inclusi in progetti più ampi.
4(7)	Energia, incluse le reti transeuropee, con investimenti che contribuiscano a migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento, a completare la realizzazione del mercato interno e ad integrare considerazioni ambientali , miglioramento dell'efficacia energetica e sviluppo delle energie rinnovabili	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto : energie rinnovabili.	Potrebbe finanziare progetti pilota per verificare la possibilità di usare il risanamento e la gestione di terreni inondatai per fornire energia idroelettrica o per verificare i vantaggi di piccole piante necessarie per la biomassa. Nel contesto di piani regionali per l'uso di energie rinnovabili.
4(8)	Istruzione , con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: quadro educativo più ampio.	Sviluppo di progetti pilota per programmi di educazione diretti a migliorare la consapevolezza ambientale e a migliorare la qualità della vita.
5(2)b	Priorità: ambiente e prevenzione dei rischi: promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto : energie rinnovabili	Potrebbe finanziare progetti pilota per verificare la possibilità di usare il risanamento e la gestione di terreni inondatai per fornire energia idroelettrica o per verificare i vantaggi di piccole piante necessarie per la biomassa. Nel contesto di piani regionali per l'uso di energie rinnovabili
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi : elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: piani di sviluppo e misure per la gestione del rischio	Progetti pilota per la riabilitazione di zone contaminate per offrire possibilità economiche accanto al risanamento degli habitat- es. Piantare nuove foreste/sviluppare zone umide/ realizzare il trattamento delle acque con vantaggi per gli habitat e le specie nelle vicinanze dei siti Natura 2000
6(1)a	promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo).	Progetti pilota per reti di ecoturismo e per la cooperazione transfrontaliera incentrata sui siti Natura 2000
6(1)b	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile, in particolare incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)		Progetti pilota per la creazione di schemi di lavoro nei siti Natura 2000, nel contesto dello sviluppo di opportunità lavorative ambientalmente sostenibili in una regione

¹⁴ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/Altre restrizioni	Esempi
6(1) fine	Inoltre promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale, nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST;	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)		Progetti pilota per il mercato del lavoro transfrontaliero per professionisti della natura diretti a facilitare la condivisione delle capacità e l'uso delle risorse. Nel contesto di uno sviluppo generale di lavori sostenibili e favorevoli all'ambiente.
6(2)a	Cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide;	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)	Le aree devono essere collegate ai bacini idrografici/zone umide/marine/costiere	Progetti pilota per la gestione dei bacini idrografici ambientalmente sostenibili, inclusa la gestione dei siti Natura 2000. Potrebbe includere la considerazione dei servizi degli ecosistemi dai siti Natura 2000 e strumenti pilota economici per facilitare la ricognizione adeguata dei vantaggi di tali servizi.
6(3)	Promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali sulla biodiversità e Natura 2000 inclusi i programmi di cooperazione in rete che riguardino l'intera Comunità ed azioni che richiedano studi, raccolta di dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella Comunità.	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)		Programmi pilota per la condivisione di istruzione e capacità tra le autorità coinvolte nella gestione di Natura 2000.
9	Diversificazione economica nelle zone rurali e in quelle dipendenti dalla pesca incluso lo sviluppo di nuove attività economiche diverse dall'agricoltura e dalla pesca; sviluppo del turismo e dei centri di interesse rurali.	Solo le aree rurali e le aree dipendenti dalla pesca.	Contesto: diversificazione economica	Iniziativa pilota di ecoturismo, incluse le iniziative turistiche legate al "bird watching" e ai cetacei da parte dei pescatori.
10	Finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità, a promuovere e migliorare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a stimolare il settore turistico.	Solo le aree con handicap naturali		Iniziativa pilota di ecoturismo, che comprendano le descrizioni del patrimonio culturale e naturale e il miglioramento dell'accesso es. lo sviluppo di nuovi percorsi o piste ciclabili costiere favorevoli all'ambiente, nelle aree con tali patrimoni, inclusi i siti Natura 2000 e le aree visita con handicap naturali.
FSE				
nessuno				
FC¹⁵				
2(2)	Realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del Trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza.		Potrebbe sviluppare piccoli progetti pilota tramite progetti di sviluppo più ampi – es. sperimentare nuovi corridoi per i pesci lungo gli sviluppi dell'argine
2(3)	Settori che favoriscono lo sviluppo sostenibile e che presentano una chiara dimensione ambientale, quali l'efficienza energetica e le energie rinnovabili e settore dei trasporti	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: infrastruttura e investimenti collegati alle energie rinnovabili e ai trasporti.	Nuovi metodi pilota per sviluppare corridoi di trasporti favorevoli alla natura e a basso rischio (es. tecnologie per sottopassaggi e attraversamenti). Possono essere realizzati solo come parte di progetti di trasporto più ampi.

¹⁵ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 5: PREPARAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE, STRATEGIE E SCHEMI

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	57: Il sostegno riferito nell'art. 52(b)(iii) dovrebbe coprire: (a) la definizione dei piani di gestione e di protezione riferiti a Natura 2000 e ad altri luoghi ad alto valore naturale, azioni di consapevolezza ambientale e investimenti, associati con il mantenimento, il risanamento e il miglioramento del patrimonio naturale e con lo sviluppo dei siti ad alto valore naturale; [...]	Potrebbe finanziare lo sviluppo di piani di gestione per un ampio sito in ogni area rurale – es un parco nazionale con foreste, zone umide aree fluviali. Potrebbe includere la gestione di aree produttive. (fiori)
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Conf. Artt 61-65.	I Gruppi di Azione Locali potrebbero considerare lo sviluppo dei piani di gestione del sito come obiettivo della strategia di sviluppo locale. Potrebbero dunque essere sviluppati dei progetti in modo da incoraggiare la gestione sostenibile degli habitat ambientalmente sensibili.
FEP						
nessuno						
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzierà misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari comunitari (vedi art. 10) . E' eleggibile se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'art. 3 e le misure dell'annesso 1)	
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ¹⁶				
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: piani di sviluppo e misure per la gestione del rischio	Potrebbe finanziare lo sviluppo di piani di gestione, ma solo dove la gestione dei siti Natura 2000 è importante per la gestione del rischio (es.prevenzione delle piene)
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi : elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici.	Competitività regionale e regioni con obiettivo occupazione	Contesto: piani di sviluppo e misure per la gestione del rischio	Potrebbe finanziare lo sviluppo di piani di gestione, ma solo dove la gestione dei siti Natura 2000 è importante per la gestione del rischio (es.prevenzione delle piene)
6(1)b	Realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile in particolare incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione (vedi Art 19)	Contesto: singoli siti Natura quali parte di una rete più ampia.	Potrebbe includere lo sviluppo di piani di gestione per una rete di siti transfrontaliera, o singoli siti transfrontalieri (es. bacini idrografici, zone costiere). Dovrebbe essere in un contesto di piani di sviluppo regionali più ampi (orso).
6(2)a	Cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione (vedi Art 19)	Le aree devono essere collegate ai bacini idrografici/zone umide/marine/costiere	
6(2)c	Prevenzione dei rischi, compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione (vedi Art 19)	Contesto: piani di sviluppo e misure per la gestione del rischio	Potrebbe finanziare lo sviluppo di piani di gestione, ma solo dove la gestione dei siti Natura 2000 è importante per la gestione del rischio (es.prevenzione delle piene)
FSE				
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di applicare le riforme e il buon governo , soprattutto nei settori economico, occupazionale, sociale, ambientale e giudiziario, promuovendo in particolare: una corretta elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili;	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Potrebbe finanziare l'acquisizione di capacità per lo staff dell'amministrazione che sarà responsabile dello sviluppo dei piani di gestione (per siti singoli o rete regionali di siti).
FC				
nessuno				

¹⁶ FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 6: ISTITUZIONE DEI CORPI DI GESTIONE

FONDO	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di siti	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
52(d)	Acquisizione di capacità, misure di animazione e preparazione e attuazione di strategie di sviluppo locale.	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito	Nessuna	Confronta Art 59(e)	
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Nel contesto di una strategia di sviluppo locale, potrebbero essere instaurati enti di gestione di specifici siti Natura 2000, forse come partenariati pubblici/privati
FEP						
nessuna						
LIFE+						
Nessuno						
FP7						
nessuno						

ATTIVITA' 6: ISTITUZIONE DEI CORPI DI GESTIONE

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ¹⁷				
4(3)	Sostenere l'ammodernamento e la diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Potrebbe sostenere l'istituzione di enti di gestione regionali per promuovere l'uso sostenibile della biodiversità e la protezione della natura.
6(1)d	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: sviluppo della collaborazione, della capacità e della condivisione di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura e l'istruzione	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: iniziative di rete transfrontaliere	Potrebbe rendere possibile l'istituzione di enti di gestione transfrontalieri – dovrebbe contribuire alla gestione dei siti Natura 2000, ma da una prospettiva di salute, cultura, educazione, ecc.
6(2)a	Cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: iniziative di rete transfrontaliere Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/zone umide/marine/costiere	Potrebbe istituire enti transfrontalieri con la responsabilità di gestire bacini idrografici transfrontalieri/zone umide/costiere. Dovrebbe riferirsi alla gestione dei corpi idrici e/o alla gestione del rischio, ma potrebbe includere la gestione di siti Natura 2000 in quanto parti di essi.
6(2)c	Prevenzione dei rischi , compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: iniziative di rete transfrontaliere Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/zone umide/marine/costiere	
FSE				
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di applicare le riforme e il buon governo , soprattutto nei settori economico, occupazionale, sociale, ambientale e giudiziario, promuovendo in particolare: una corretta elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Potrebbe realizzare la ristrutturazione dei sistemi/enti amministrativi per creare buone strutture per la gestione ambientale regionale (inclusa la gestione di Natura 2000)
FC ¹⁵				
nessuno				

¹⁷ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampio

¹⁸ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio.

Attività 7: CONSULTAZIONI E ATTIVITA' DI RETE – MEETING PUBBLICI, ATTIVITA' DI RETE, LIASON CON I PROPRIETARI TERRIERI

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di siti	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
52(d)	Animazione e acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito		Conf. Art 59.	Potrebbe sostenere le attività di rete e l'acquisizione di capacità laddove questo può essere legato a un obiettivo ambientale nella strategia di sviluppo locale.
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate		Conf. Artt 61-65.	Potrebbe sostenere le attività di rete su base regionale o su base più ampia (in relazione ai piani di sviluppo locali) per incoraggiare l'applicazione delle migliori pratiche. Potrebbe essere usato (per esempio) per condividere le esperienze delle comunità rurali nella gestione di Natura 2000; evidenziare le opportunità commerciali e sociali; o diffondere informazioni ai proprietari terrieri (fiori)
FEP						
34(i)	Miglioramento delle capacità professionali, o sviluppo di nuovi metodi e strumenti per la formazione;	Pescatori, altri	Misure non specifiche per il tipo di sito	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Potrebbe facilitare lo sviluppo delle reti per la condivisione delle informazioni per diffondere informazioni sulle tecniche di pesca a basso impatto/ acquicoltura favorevole alla natura, ecc.
34(j)	Promuovere il partenariato tra studiosi e operatori nel settore della pesca e dell'acquicoltura	Pescatori, altri	Costiere marine acque interne zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Potrebbe finanziare la partecipazione di studiosi del settore della pesca e sviluppare idee per partenariati tra pescatori e scienziati.
41(1)(h)	Promozione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gli attori del settore della pesca, principalmente attraverso le attività di rete e la diffusione delle migliori pratiche.	Pubbliche amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di sito	Conf. Artt 40(3),(4)	Conf.: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni dell'area e i beneficiari.	Potrebbe sostenere attività di rete interregionali e transnazionali in relazione alle pratiche di pesca favorevoli alla natura e in relazione al ruolo dei pescatori e degli acquacoltori in relazione a Natura 2000 . [focena]
41(1)(i)	Acquisizione di capacità e facilitazioni per la preparazione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.	Pubbliche amm., PMI, altr	Misure non specifiche per il tipo di sito	Conf. Artt 40(3),(4)	Conf.: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni dell'area e i beneficiari.	Potrebbe sostenere le attività di rete e l'acquisizione di capacità laddove questo può essere legato a un obiettivo ambientale nella strategia di sviluppo locale

ATTIVITA' 7:CONSULTAZIONI E ATTIVITA' DI RETE – MEETING PUBBLICI, ATTIVITA' DI RETE, LIASON CON I PROPRIETARI TERRIERI

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di siti	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari comunitari (vedi art. 10) . E' eleggibile se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'art. 3 e le misure dell'annesso 1)	
FP7						
2(2)f	Ambiente,es. Cambiamenti climatici, inquinamento, rischi. Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. Protezione e gestione della biodiversità);ambiente e tecnologie (es. Risanamento ambientale).	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: come parte di un progetto di ricerca quando è necessario il coinvolgimento degli stakeholder	Progetto di ricerca sulla gestione di Natura 2000 potrebbe includere la consultazione degli stakeholder, la valutazione dell'accettabilità delle pratiche di gestione, i vantaggi derivanti dai siti Natura 2000, ecc.

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ¹⁹				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale.	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: come parte di un progetto/iniziativa quando è richiesto il coinvolgimento degli stakeholder	Potrebbe sostenere le attività di rete regionali, condividendo le esperienze positive per comunicare i vantaggi economici dei siti Natura 2000 .
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: come parte di un progetto/iniziativa quando è richiesto il coinvolgimento degli stakeholder	Potrebbe finanziare le attività di rete in relazione ai siti Natura 2000 contribuendo alla prevenzione del rischio Potrebbe includere impegni con i proprietari terrieri vicini.
4(5)	Turismo , inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: come parte di un progetto/iniziativa quando è richiesto il coinvolgimento degli stakeholder (turismo)	Potrebbe sostenere le attività di rete per aiutare i piani di sviluppo regionali del turismo, e le discussioni sui vantaggi e le opportunità di Natura 2000 a livello locale e regionale.
4(8)	Istruzione , con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: come parte di un progetto/iniziativa quando è richiesto il coinvolgimento degli stakeholder (istruzione)	Attività di rete regionali e consultazioni sull'educazione ambientale, usando Natura 2000 come una risorsa di istruzione.

¹⁹ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
4(10)	Aiuti diretti all'investimento nelle PMI, che contribuiscano alla creazione e alla salvaguardia di posti di lavoro.	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è richiesto l'impegno degli stakeholder (creazione di lavoro)	Potrebbe realizzare le attività di rete delle PMI nei siti Natura 2000, per condividere le esperienze e coinvolgere gli attori locali e regionali nella creazione di occupazione.
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è richiesto l'impegno degli stakeholder	Potrebbe includere consultazioni a livello di stakeholder locali, che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione di infrastrutture nei siti Natura 2000.
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi: elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è richiesto l'impegno degli stakeholder (gestione del rischio)	Potrebbe finanziare le attività di rete relative a Natura 2000 contribuendo alla prevenzione del rischio. Potrebbe includere degli impegni con i proprietari terrieri vicini.
6(1)a	Promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è richiesto l'impegno degli stakeholder	Potrebbe sostenere le attività di rete per aiutare lo sviluppo di piani turistici regionali, e le discussioni sui vantaggi e le opportunità di Natura 2000 sia a livello locale che regionale.
6(1)b	Realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Competitività regionale e regioni con l'obiettivo occupazionale	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è richiesto l'impegno degli stakeholder	Potrebbe assistere lo sviluppo di attività di rete transfrontaliere per le bozze dei piani regionali per la gestione sostenibile dell'ambiente, educazione e/o la protezione della natura e la gestione di Natura 2000
6(1)d	realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: sviluppo della collaborazione, della capacità e della condivisione di infrastrutture, in particolare in settori come la salute, la cultura e l'istruzione;	Competitività regionale e regioni con obiettivo occupazione	Contesto: iniziative educative transfrontaliere (educazione)	
6(1)fine	Inoltre promozione dell'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, delle iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale , nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST;	Competitività regionale e regioni con obiettivo occupazione	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è richiesto l'impegno degli stakeholder	Potrebbe sostenere le attività di rete transfrontaliere per rendere possibile l'uso effettivo delle risorse umane regionali per Natura 2000.
6(2)a	Cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide;	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è necessario l'impegno degli stakeholder. Le aree devono essere collegate con bacini idrografici, zone umide, marine, costiere.	Potrebbe sostenere consultazioni e attività di rete in relazione ai piani di gestione transfrontaliera e/o piani di gestione del rischio per bacini idrografici/zone umide/costiere/, e gli aspetti di gestione di Natura 2000.

ATTIVITA' 7: CONSULTAZIONI E ATTIVITA' DI RETE, MEETING PUBBLICI, ATTIVITA' DI RETE, LIASON CON I PROPRIETARI TERRIERI

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
6(2)c	Prevenzione dei rischi , compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è necessario l'impegno degli stakeholder. Le aree devono essere collegate con bacini idrografici, zone umide, marine, costiere.	
6(3)	Rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali sulla biodiversità e Natura 2000, inclusi i programmi di cooperazione in rete che riguardino l'intera Comunità ed azioni che richiedono studi, raccolta di dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella Comunità	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)		Potrebbe sostenere lo sviluppo di grandi reti in relazione alla gestione di Natura 2000 per la condivisione delle esperienze e delle informazioni. Potrebbe facilitare la cooperazione e l'acquisizione di capacità per i nuovi Stati Membri.
8(1)	La riabilitazione dell'ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono nonché la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con misure destinate a promuovere l'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali,		Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è necessario l'impegno degli stakeholder. Prescrizioni: dimensioni urbane.	Potrebbe finanziare le consultazioni tra le comunità e gli stakeholder per i siti urbani di Natura 2000 che sono situati all'interno di progetti di riabilitazione urbana più vasti.
9	Diversificazione economica delle aree rurali e delle aree dipendenti dalla pesca incluso: sviluppo di nuove attività economiche diverse dall'agricoltura e dalla pesca; sviluppo del turismo e dei centri di interesse rurali.	Solo le aree rurali e le aree dipendenti dalla pesca	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è necessario l'impegno degli stakeholder (diversificazione economica)	Potrebbe sostenere attività di rete di ex pescatori ora coinvolti nelle attività di gestione di Natura 2000 o che stanno svolgendo altre attività (es. ecoturismo) legate sempre a Natura 2000.
10	Finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità, a promuovere e migliorare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a stimolare il settore turistico.	Solo le aree con handicap naturali	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è necessario l'impegno degli stakeholder	Attività di rete di aree con handicap naturali, per facilitare la condivisione delle esperienze e delle idee su come Natura 2000 possa contribuire alla crescita economica della regione.
FSE				
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale al fine di applicare le riforme e il buon governo, soprattutto nei settori economico, occupazionale, sociale, ambientale e giudiziario, promuovendo in particolare: una corretta elaborazione, sorveglianza e valutazione delle strategie e dei programmi tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili;	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		
3(2)bii	Potenziamento delle capacità nell' elaborazione di strategie e programmi , attraverso la formazione dei dirigenti e del personale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: come parte di progetto/iniziativa quando è necessario l'impegno degli stakeholder	Attività di rete tra enti pubblici e privati, dipartimenti, pubbliche amministrazioni e servizi pubblici, ecc. in relazione alla gestione ambientale e in particolare Natura 2000.
FC²⁰				
nessuno				

²⁰ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 8: REVISIONE DEI PIANI DI GESTIONE, STRATEGIE E SCHEMI

FONDO	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
52 (b) (iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	57: Il sostegno indicato nell'art. 52(b)(iii) dovrebbe riguardare la definizione dei piani di gestione e di protezione riferiti ai siti Natura 2000 e altre zone ad alto valore naturalistico, azioni di consapevolezza ambientale e investimenti, associati con il mantenimento, risanamento e miglioramento del patrimonio naturale e con lo sviluppo dei siti ad alto valore naturalistico.	
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Potrebbe sostenere la revisione degli schemi dove questi siano importanti per i risultati di sviluppo locale – es. rivedere piani di gestione per realizzare un focus più ampio sugli impegni della comunità e sulle opportunità educative (in partenariato con le principali autorità)
FEP						
nessuno						
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'art. 3 e alle misure dell'annesso 1.	
FP7						
2(2)f	Ambiente: es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento ambientale)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	Programmi di ricerca diretti alla determinazione dell'efficacia dei piani di gestione e lo sviluppo delle idee che devono essere incluse nella futura gestione dei siti Natura 2000 in un contesto più ampio. (orso)

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altra restrizioni	Esempi
FESR ²¹				
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: sviluppo di piani e misure per la gestione del rischio	Revisione dei piani dei siti Natura 2000 nel contesto del contributo alla gestione del rischio regionale
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi : elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Revisione dei piani dei siti Natura 2000 nel contesto del contributo alla gestione del rischio regionale
6(1)b	Realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: singoli siti Natura come parti di una rete più ampia	Revisione dei piani per attivare sinergie transfrontaliere – es. Revisione dei piani relativi ai siti (es. bacini idrografici, zone costiere) vicino alla frontiera, tra le nazioni confinanti
6(2)a	Creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/zone umide/costiere/marine	
9	Diversificazione economica delle aree rurali e delle aree dipendenti dalla pesca incluso: sviluppo di nuove attività economiche diverse dall'agricoltura e dalla pesca; sviluppo del turismo e dei centri di interesse rurali.	Solo aree rurali e aree dipendenti dalla pesca	Contesto: diversificazione economica	Revisione dei piani di gestione Natura 2000 per favorire l'ecoturismo e la partecipazione delle comunità agricole o della pesca in via di ristrutturazione.
FSE				
nessuno				
FC ²²				
nessuno				

²¹ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

²² Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 9: COSTI ORDINARI PER GLI ENTI DI GESTIONE

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altra restrizioni	Esempi
FEASR						
52(d)	Animazione e acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 59(e)	
FEP						
nessuno						
LIFE+						
nessuno						
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altra restrizioni	Esempi
FESR²³				
nessuno			Finanziamento non disponibile per attività continue	
FSE				
nessuno			Finanziamento non disponibile per attività continue	
FC				
nessuno			Finanziamento non disponibile per attività continue	

ATTIVITÀ 9: COSTI ORDINARI PER GLI ENTI DI GESTIONE (mantenimento degli edifici e attrezzature)

²³ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Attività 10: MANTENIMENTO DELLE FACILITAZIONI PER L'ACCESSO PUBBLICO E L'USO DEI SITI

ATTIVITA' 10: MANTENIMENTO DELLE FACILITAZIONI PER L'ACCESSO PUBBLICO E L'USO DEI SITI

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(iv)	Indennità agro-ambientali	Agricoltori e gestori del terreno	Terreni agricoli	Nessuna	Confronta art. 39 e Art 51. Il beneficiario deve rispettare la condizionalità e alcuni standard obbligatori delle legislazioni nazionali.	La promozione dell'accesso pubblico potrebbe essere inclusa nelle misure agro-ambientali, le indennità potrebbero includere somme, ad esempio, per assicurare che i sentieri pubblici rimangano non coltivati negli Stati Membri dove ciò non sia un requisito di condizionalità.
36(b)(v)	Indennità silvo-forestali	Proprietari forestali privati, municipalità	foreste	Eleggibilità varia in relazione all'area: confronta art. 42.	Confronta Art 47 e Art 51. Il beneficiario deve rispettare la condizionalità.	La promozione dell'accesso pubblico potrebbe essere inclusa nelle misure silvo-ambientali, le indennità potrebbero includere somme per il mantenimento di sentieri, ponti, ecc.
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	57: il sostegno riferito nell'art. 52(b)(iii) deve riguardare: (a) la designazione dei piani di gestione di protezione relativi ai siti Natura 2000 e agli altri luoghi ad alto valore naturalistico, azioni di consapevolezza ambientale e investimenti, associati con il mantenimento il risanamento e il miglioramento del patrimonio naturale e con lo sviluppo dei siti ad alto valore naturalistico.	
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Nel quadro delle strategie di sviluppo locale, le facilitazioni per l'accesso pubblico potrebbero essere mantenute con lo scopo di aiutare l'istruzione, l'ecoturismo o i vantaggi ambientali.
FEP						
41(1)(b)	Ristrutturare e riorientare le attività economiche in particolare promovendo l'ecoturismo, senza determinare un aumento dello sforzo di pesca;	Lavoratori nel settore della pesca o in settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr. Artt 40(3),(4)	Cfr.: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e i beneficiari.	Potrebbe essere usato per il mantenimento o il miglioramento delle facilitazioni per l'accesso pubblico per l'uso dei siti costieri, per facilitare lo sviluppo dell'ecoturismo.
41(1)(e)	sostenere le infrastrutture per la piccola pesca e promuovere le attività turistiche;	Pubblica amm. PML,altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr.: Artt. 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari.	Potrebbe finanziare il turismo collegato alle infrastrutture per l'accesso pubblico in ogni sito Natura dove l'accesso può recare beneficio alle comunità (es. attraverso l'aumento delle attività turistiche)

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
LIFE+						
nessuno						
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ²⁴				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		Potrebbe finanziare il mantenimento/la modernizzazione delle infrastrutture per l'accesso pubblico es. migliorare le strade pedonali (fiori).
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)		
FSE				
nessuno				
FC				
nessuno				

²⁴ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Attività 11: COSTI DI STAFF

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
FEP						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuno	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo nelle circostanze previste nell'art. 5(5)(b), e solo se le attività rispondono ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3.	
FP7						
nessuno						

ATTIVITA' 11: COSTI DI STAFF

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ²⁵				
nessuno			Finanziamento non disponibile per le attività continue	
FSE				
nessuno			Finanziamento non disponibile per le attività continue	
FC				
nessuno			Finanziamento non disponibile per le attività continue	

²⁵ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Attività 12: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE – HABITAT

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(i)	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	Agricoltori	Terreni agricoli	Le aree devono essere designate – Cfr. Art 50.	Confronta Art 37. le indennità sono versate solo per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU). Confronta Art 51 del Reg. 1782/2003. Questo è un pagamento compensativo e non è richiesto nessun criterio di conformità ambientale al di là delle norme obbligatorie di gestione (incluse quelle delle Direttive Habitat e Uccelli) e gli standard GAEC (che potrebbero includere standard relativi ad un livello minimo di mantenimento) associati con i pagamenti del Pilastro 1. L'unico requisito per i beneficiari è di continuare l'attività agricola per almeno 5 anni. La gestione della conservazione dipenderà quindi dal tipo di attività agricola intrapresa dagli agricoltori.	Le indennità potrebbero essere usate per sostenere le tradizionali pratiche agricole estensive sostenibili nelle aree dove questo è necessario per il mantenimento di habitat di valore – es. pascolo di praterie alpine o di steppe aperte. Bisogna notare che non è richiesto nessun criterio di conformità ambientale a parte quello della condizionalità. E' quindi importante integrare queste indennità con gli schemi agro ambientali o con le attività consultive per assicurare che sia realizzata la migliore attività di gestione del territorio (fiori)
36(a)(ii)	indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	agricoltori	Terreni agricoli	Le aree devono essere designate – Cfr. Art 50	Confronta Art 37. Si applica solo per le SAU. Confronta Art 51 del Reg. 1782/2003 e la nota sopra sulla conformità ambientale.	
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	agricoltori	Terreni agricoli	Le aree devono essere designate – Cfr. Art 50	Confronta Art 38. Si applica alle azioni obbligatorie e alle SAU. E' un pagamento di compensazione per i costi e per i guadagni persi. Confronta Art 51 del Reg. 1782/2003.	Alcuni possibili usi: es. falciatura, restrizioni sui nuovi sistemi di drenaggio, necessità collegate con la gestione delle siepi. Le azioni realizzate dipenderanno dal piano di gestione del sito attuato dalle autorità competenti responsabili della gestione delle Direttive Habitat e Uccelli a livello nazionale. Le indennità che ricevono gli agricoltori e i proprietari terrieri sono per i costi es. il costo per gli output ridotti a causa dell'obbligo di avere minori rifornimenti. I vantaggi ambientali dipenderanno dunque dal piano di gestione del sito collegato a queste indennità Natura 2000 [agrifor, agri-acqua].
36(a)(iv)	Pagamenti agroambientali	Agricoltori, gestori del territorio	Terreni agricoli	nessuno	Confronta Art 39 e Art 51. i beneficiari devono rispettare il criterio di condizionalità e alcuni standard obbligatori della legislazione nazionale. Le indennità devono riguardare quelle misure che vanno al di là delle norme di condizionalità. Le indennità sono per i guadagni persi e per i costi sostenuti; non ci sono incentivi inclusi nei pagamenti.	Pagamenti per mantenere aree con piante da cibo per gli orsi vicino ai margini delle foreste. [orso] Ci sono, per gli Stati Membri, molte opzioni e schemi agroambientali che possono essere adatti per i differenti obblighi regionali. Siccome i pagamenti agroambientali sono stabiliti per raggiungere obiettivi ambientali, questi possono essere destinati a coloro che ricevono pagamenti compensativi tramite gli artt. 36 (a) i, 36 (a) ii and 36 (a) iii. Gli schemi agroambientali possono essere rivolti ai terreni agricoli situati tra siti chiave di Natura 2000 per sviluppare corridoi naturali che collegano habitat importanti (agrifor, agri-acqua)

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi	Agricoltori, gestori del territorio	Zone agricole	nessuna	Confronta Art 41.	Recinti temporanei per la gestione degli allevamenti, che limitino l'accesso pubblico o altre attività agricole; costruzione di stalle per le capre [fiori]; recinti per tenere lontano il bestiame dai corsi d'acqua [agri-acqua]
36(b)(i)	imboschimento di terreni agricoli	Tutti quelli possibili	zone agricole	Le aree devono essere designate confronta Art 50.	Le somme che possono essere pagate dipendono dalla categoria dei beneficiari – confronta Art 43. Copre i costi di impianto e di mantenimento per 5 anni e le indennità per i guadagni persi per 15 anni. Una volta che la terra è stata rimboschita presumibilmente non sarà più eleggibile per il pagamento diretto alle singole zone agricole. Confronta art 51 – i beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità.	Potrebbe finanziare il ripristino delle foreste autoctone dove queste sono scomparse; potrebbe legarsi con altri progetti di ripristino per facilitare la creazione di una rete continua di siti Natura 2000 (art 10 Direttiva Habitat). Devono essere fornite attente considerazioni sugli interessi della biodiversità in caso di imboschimento poiché la biodiversità di un'area potrebbe diminuire a seguito di tale imboschimento. I terreni rimboschiti potrebbero beneficiare di indennità silvo ambientali per assicurare la gestione sostenibile della foresta. Tali terreni potrebbero inoltre aiutare lo sviluppo di corridoi naturali tra i siti Natura 2000.
36(b)(ii)	primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Agricoltori	Zone agricole	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42.	Confronta Art 44. Copre solo i costi di impianto. Quindi c'è bisogno di assicurare il mantenimento del sistema attraverso schemi agroambientali, per esempio. C'è un problema che riguarda i sistemi agroforestali, vale a dire se anche loro beneficiano dell'indennità per le singole aziende agricole. A questo proposito gli Stati Membri dovranno assicurare la continuazione dell'uso agricolo della terra (numero massimo di alberi piantati per ettaro)	Potrebbe rendere possibile il risanamento di sistemi agroforestali a dominanza di leccio o sughera/ formazioni aperte, in aree dove questi sono scomparsi. NB Devono essere fornite attente considerazioni sugli interessi della biodiversità in caso di imboschimento poiché la biodiversità di un'area potrebbe diminuire a seguito di tale imboschimento.
36(b)(iii)	imboschimento di superfici non agricole	Tutti quelli possibili	Altre zone terrestri	Le aree devono essere designate confronta Art 50. L'Art 45 si riferisce inoltre alle zone agricole abbandonate	Confronta Art 45, il sostegno varia a secondo del tipi di terreno e di categoria di beneficiari.	Potrebbe facilitare il risanamento di foreste autoctone in aree dove queste sono scomparse Da notare che il rimboschimento di alcuni tipi di terreni (paludi) potrebbe non essere propizio per la conservazione della natura
36(b)(iv)	indennità Natura 2000 (foreste)	Proprietari forestali privati e associazioni	foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42. Le aree devono essere designate confronta Art 50.	Confronta Art 46 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità. E' un'indennità per i costi e per i guadagni persi.	Risanamento di vetuste foreste: creazione e gestione di ampie riserve (più grandi di 50 ettari) senza gestione forestale

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
36(b)(v)	pagamenti silvoambientali	Proprietari forestali privati e municipalità	foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42.	Confronta Art 47 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità	Conservazione di alberi vecchi/ morenti in foreste disboscate, in modo selettivo, in una proporzione del 10% per ettaro.; ampio spazio tra gli alberi; mix di specie da piantare [fiumi, agrifor]
36(b)(vi)	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Tutti quelli possibili	foreste	Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta Art 48.	Le azioni preventive possono includere piantagioni di alberi autoctoni nel caso in cui siano resistenti agli incendi
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi	Tutti quelli possibili	foreste	Nessuno	Confronta Art 49. Devono essere collegati alle indennità silvoambientali.	Sostiene l'impianto di stagni con vegetazione nelle aree forestali
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuno	Confronta Art 57. Si riferisce agli investimenti associati al mantenimento, ripristino e riqualificazione del patrimonio naturale e allo sviluppo dei siti ad alto valore naturalistico	Risanamento di zone umide locali attraverso la modificazione di corsi d'acqua e piante [agri-acqua]
63 FEP	Leader	Tutti quelli possibili all'interno delle aree rurali	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuno	Confronta Artt 61-65.	Gestione di habitat locali per facilitare gli obiettivi di piani di sviluppo locale es. pulizia dei corsi d'acqua per facilitare la reintroduzione della lontra quale parte della campagna "corsi d'acqua verdi" (agri-acqua)
28(1)(b)	applicazione di metodi di riproduzione che riducono in modo sostanziale l'impatto ambientale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquicoltura;	PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuno	28(2) L'aiuto per gli Investimenti dovrebbe essere riservato per [micro e piccole] imprese.	Finanziamento per fare in modo che coloro che sono coinvolti nelle attività di acquicoltura utilizzino tecniche a basso contenuto chimico che conducano a corsi d'acqua più puliti e a zone con un più alto valore naturalistico. [agri-acqua]
28(1)(c)	sostegno alle tradizionali attività dell'acquicoltura importanti per preservare il tessuto socioeconomico e l'ambiente	PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuno	28(2) L'aiuto per gli Investimenti dovrebbe essere riservato per [micro e piccole] imprese	Sostegno per il mantenimento di tradizionali stagni con i pesci che potrebbero rappresentare un habitat importante. [agri-acqua]
29(2)(a)	le forme di acquicoltura che consentono la protezione e il miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica e la gestione del territorio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquicoltura	pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuno	28(2) L'aiuto per gli Investimenti dovrebbe essere riservato per [micro e piccole] imprese	
29(2)(d)	Acquicoltura sostenibile compatibile con gli specifici obblighi ambientali che derivano dalla designazione delle aree Natura 2000 in conformità con la Direttiva 92/43/CEE	pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuno	28(2) L'aiuto per gli Investimenti dovrebbe essere riservato per [micro e piccole] imprese	Introduzione di standard organici, marketing per prodotti organici all'interno dei siti Natura (dove l'acquicoltura organica è compatibile con gli obiettivi del sito).

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
34(a)	Contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione o conservazione delle risorse.	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 29 (2) (c)	
34(c)	Rimuovere attrezzi di pesca persi sul fondo del mare per combattere la pesca fantasma	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono per conto dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati membri	Rimozione di attrezzi di pesca dalle aree marine protette, per migliorare la qualità dell' habitat
34(g)	Sviluppo, ristrutturazione o miglioramento dei siti di acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono per conto dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati membri	Migliorare gli esistenti habitat attraverso il miglioramento dei siti dell' acquicoltura – es. piantagioni di vegetazione acquatica
34(j)	Promozione del partenariato tra studiosi e operatori del settore della pesca e dell'acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono per conto dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati membri	Potrebbe essere usato per facilitare lo sviluppo di nuove misure di gestione degli habitat con l'aiuto di input scientifici (in particolare potrebbe essere applicato allo sviluppo di misure per la gestione dei siti marini)
35(2)(a)	Costruzione o installazione di strutture fisse o mobili intese a proteggere e sviluppare la fauna e la flora acquatica	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Installazione di gabbie per proteggere le specie e gli habitat presenti sul fondo marino (es. praterie marine)
35(2)(b)	ripristinare le vie navigabili interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie	Pescatori, altri	Acque interne	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri.	La gestione della qualità dell'acqua potrebbe rendere possibile il risanamento/ritorno degli invertebrati nelle acque dolci. Piantare vegetazione lungo gli argini dei fiumi potrebbe giovare alla fecondazione.
35(2)(c)	Dove riguardano direttamente le attività di pesca, per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nel quadro di natura 2000, esclusi i costi operativi.	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Il miglioramento dei siti Natura 2000 che includono aree per la fecondazione o habitat di pesci/crostacei
38(2)(b)	Progetti pilota: consentire di effettuare la sperimentazione sui piani di gestione e sui piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico e finanziario e di sperimentare il ripopolamento	Pescatori, altri, PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	38(1) progetti pilota: realizzati da un operatore economico, un'associazione commerciale riconosciuta o qualsiasi altro organismo designato a tal fine dagli Stati Membri in cooperazione con un organismo tecnico o scientifico	Installazione di zone di protezione di pesca all'interno dei siti Natura 2000 per permettere il monitoraggio degli effetti del divieto di pesca sugli habitat e sulle specie (focena)
38(2)(c)	Progetti pilota: per sviluppare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi, ridurre la pesca by-catch e l'impatto sull'ambiente in particolare sul fondo del mare	Pescatori, altri, PMI	Zone costiere, marine, acque interne	nessuna	38(1) progetti pilota: realizzati da un operatore economico, un'associazione commerciale riconosciuta o qualsiasi altro organismo designato a tal fine dagli Stati Membri in cooperazione con un organismo tecnico o scientifico	Progetti pilota per sviluppare e sperimentare metodi di pesca con un basso impatto sul fondo del mare (es. pescare senza danneggiare le praterie marine)
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore	Lavoratori nel settore della pesca	Misure non specifiche per il tipo di	Conf.Artt 40(3),(4)	Cfr. Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Creazione di occupazione per il miglioramento degli habitat (es rivegetazione degli habitat riparali e vicini agli estuari)

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
	della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	o settori collegati	terreno			
41(1)(f)	proteggere l'ambiente marino, lacustre e costiero per mantenerne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri e proteggere e valorizzare il patrimonio architettonico e naturale	Pubbliche amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Conf. Artt 40(3),(4)	Cfr. Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Miglioramento dell'ambiente tramite il risanamento degli habitat costieri.
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3, misure dell'annesso 1 e non "ricorrenti".	
FP7						
2(2)f	Ambiente: es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento ambientale)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	Progetti di ricerca potrebbero portare allo sviluppo di misure di gestione più efficaci per specifici siti o biotipi.

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR²⁶				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		Potrebbe finanziare la rimozione dei sedimenti da una zona del delta del fiume per permettere il risanamento degli habitat nel lungo periodo e l'ecoturismo.
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto. Sviluppo di piani e misure per la gestione del rischio	Piantagioni di specie autoctone di alberi su larga scala che hanno un basso rischio di incendio.

²⁶ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
4(6)	Trasporti, incluse le reti transeuropee e le strategie integrate di ambito urbano per un trasporto urbano pulito che contribuisca alla riduzione degli impatti ambientali	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti dei siti Natura 2000	Dove esistono infrastrutture per i trasporti (es. strade, ferrovie, corridoi) potrebbero essere realizzati miglioramenti per ridurre gli effetti della frammentazione (es. attraverso l'aggiunta di sottopassaggi/attraversamenti)
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		Potrebbe finanziare la rimozione dei sedimenti da una zona del delta del fiume per permettere il risanamento degli habitat nel lungo periodo e l'ecoturismo
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi: elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: sviluppo di piani e misure per la gestione del rischio	Piantagioni di specie autoctone di alberi su larga scala che hanno un basso rischio di incendio
5(3)a	Servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale, che rafforzano in modo particolare le reti secondarie.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti dei siti Natura 2000	Dove esistono infrastrutture per i trasporti o per le telecomunicazioni(es. strade, ferrovie, corridoi) potrebbero essere realizzati miglioramenti per ridurre gli effetti della frammentazione (es. attraverso l'aggiunta di sottopassaggi/attraversamenti)
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		
6(2)a	Creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Le aree devono essere collegate con I bacini idrografici/ zone umide/ marine/costiere	Potrebbe finanziare iniziative trasversali quali il risanamento di bacini idrografici, la rimozione dei sedimenti e la rimozione di grandi infrastrutture tipo dighe. Potrebbe anche includere lo sviluppo di schemi di qualità per le acque che comprendano il trattamento per gli inquinanti [fiume, agri-acqua]
6(2)c	Prevenzione dei rischi , compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Le aree devono essere collegate con I bacini idrografici/ zone umide/ marine/costiere	
8	La riabilitazione dell'ambiente fisico , la riconversione dei siti industriali in abbandono nonché la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con misure destinate a promuovere l'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali,		Obbligo: dimensioni urbane. Contesto: patrimonio storico/culturale	All'interno delle aree urbane potrebbe sostenere lo sviluppo dei siti Natura 2000 per promuovere l'uso locale e lo sviluppo della collettività.
FSE				
nessuno				
FC²⁷				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del Trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Predisposizione di piani per il trattamento delle acque che determinino un miglioramento della qualità delle acque del sito Natura 2000 (focena)

²⁷ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 13: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE - SPECIE

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(i)	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	agricoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50.	Confronta Art 37. le indennità sono versate solo per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU). Confronta Art 51 del Reg. 1782/2003. Questo è un pagamento compensativo e non è richiesto nessun criterio di conformità ambientale al di là delle norme obbligatorie di gestione (incluse quelle delle Direttive Habitat e Uccelli) e gli standard GAEC (che potrebbero includere standard relativi ad un livello minimo di mantenimento) associati con i pagamenti del Pilastro 1. L'unico requisito per i beneficiari è di continuare l'attività agricola per almeno 5 anni. La gestione della conservazione dipenderà quindi dal tipo di attività agricola intrapresa dagli agricoltori.	Indennità per sostenere la continuazione dell'attività agricola in grado di mantenere campi aperti che rendano possibile l'allevamento delle farfalle alpine (fiori).
36(a)(ii)	indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	agricoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50.	Confronta Art 37. Si applica solo per le SAU.	Mantenimento dei pascoli allagati per favorire i trampolieri
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	agricoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50.	Confronta Art 38. Si applica alle azioni obbligatorie e alle SAU	Niente mietitura o falciatura all'interno di fasce di rispetto per la nidificazione per 50 metri; incentivi per falciare parti di terreni erbosi non a pascolo una volta l'anno. (fiori).
36(a)(iv)	Pagamenti agroambientali	Agricoltori, gestori del territorio	Zone agricole	nessuna	Confronta art. 39.	Specie animali tradizionali con un basso carico di pascolo su terreni erbosi permanenti [fiori]
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi (zone agricole)	Agricoltori, gestori del territorio	Zone agricole	nessuna	Confronta Art 41.	Nidi artificiali e installazione di pali per posatoi.
36(b)(i)	imboschimento di terreni agricoli	Tutti quelli possibili	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50.	Le somme che possono essere pagate dipendono dalla categoria dei beneficiari – confronta Art 43. Copre i costi di impianto e di mantenimento per 5 anni e le indennità per i guadagni persi per 15 anni. Una volta che la terra è stata rimboschita presumibilmente non sarà più eleggibile per il pagamento diretto alle singole zone agricole. Confronta art 51 – i beneficiari devono rispettare il principio della condizionalità.	Trapianto di specie autoctone di alberi per risanare ecosistemi forestali persi e eventualmente incoraggiare il ritorno di specie rare (orso).

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
36(b)(ii)	primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Agricoltori	Zone agricole	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42.	Confronta Art 44. Copre solo i costi di impianto. Quindi c'è bisogno di assicurare il mantenimento del sistema attraverso schemi agroambientali, per esempio. C'è un problema che riguarda i sistemi agroforestali, vale a dire se anche loro beneficiano dell'indennità per le singole aziende agricole. A questo proposito gli Stati Membri dovranno assicurare la continuazione dell'uso agricolo della terra (numero massimo di alberi piantati per ettaro)	Potrebbe rendere possibile il ripristino di sistemi agroforestali a dominanza di leccio o sughera/ formazioni aperte in aree dove questi sono scomparsi
36(b)(iii)	imboschimento di superfici non agricole	Tutti quelli possibili	Altri terreni terrestri	Le aree devono essere designate – cfr Art 50. L' Art 45 si riferisce anche alle zone agricole abbandonate	Confronta Art 45, il sostegno varia a secondo del tipo di terreno e di categoria di beneficiari.	
36(b)(iv)	indennità Natura 2000 (foreste)	Proprietari forestali privati e associazioni	Foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42. Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta Art 46 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio della condizionalità. E' un'indennità per i costi e per i guadagni persi.	Installazione di box per la riproduzione per piccoli mammiferi forestali.
36(b)(v)	pagamenti silvoambientali	Proprietari forestali privati e municipalità	foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42.	Confronta Art 47 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità	Conservazione di alberi vecchi/ morenti in foreste disboscate in modo selettivo, in una proporzione del 10% per ettaro (fiori)
36(b)(vi)	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Tutti quelli possibili	Foreste	Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta Art 48.	Le azioni preventive potrebbero includere piantagioni di alberi autoctoni laddove questi siano resistenti agli incendi.
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi (foreste)	Tutti quelli possibili	Foreste	Nessuna	Confronta Art 49. Devono essere collegati alle indennità silvoambientali	Sostegno per gli impianti di piccoli stagni con vegetazione nelle aree forestali.
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 57.	Ripristino di specie ripariali locali attraverso la rimozione delle modificazioni dei corsi d'acqua e piantagioni risanate
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Gestione delle specie per facilitare gli obiettivi del piano di sviluppo locale es. reintroduzione dell'arvicola d'acqua nei fiumi per raggiungere l'obiettivo dell'ecoturismo lungo i fiumi

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEP						
26(1)(a)	diversificazione delle attività e promozione della multiattività per i pescatori	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Nessuna	Sviluppo di programmi di lavoro su piccola scala per ex pescatori relativi alle misure di gestione delle specie – es. sistemi di monitoraggio delle specie di pesci.
26(1)(c)	schemi per la riconversione lavorativa al di fuori del settore della pesca marina	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	nessuna	Schemi di formazione per ex pescatori diretti alla gestione delle specie
28(1)(b)	applicazione di metodi di riproduzione che riducono in modo sostanziale l'impatto ambientale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquicoltura	PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	28(2) gli aiuti per gli investimenti dovranno essere riservati per le piccole e medie industrie .	Sostegno di tecniche di acquicoltura dirette all'uso delle specie locali.
28(1)(c)	sostegno alle tradizionali attività dell'acquicoltura importanti per preservare il tessuto socioeconomico e l'ambiente	PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	28(2) gli aiuti per gli investimenti dovranno essere riservati per le piccole e medie industrie .	
29(2)(a)	forme di acquicoltura che consentono la protezione e il miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica e la gestione del territorio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquicoltura	Pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Solo aree con acquicoltura, può risarcire per la localizzazione del sito Natura 2000 - vedi (4)(d)	Sostegno per mantenere gli stagni storici che potrebbero essere importanti per gli uccelli migratori e/o per gli anfibi e i rettili [agri-acqua]
29(2)(d)	acquicoltura sostenibile compatibile con gli specifici obblighi ambientali che derivano dalla designazione delle aree Natura 2000 in conformità con la Direttiva 92/43/CEE	Pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Solo aree con acquicoltura, può risarcire per la localizzazione del sito Natura 2000 - vedi (4)(d)	Incentivi per il mantenimento dei livelli di acqua necessari per i migratori/ per la riproduzione delle specie di uccelli
34(a)	Contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione o conservazione delle risorse.	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Potrebbe essere usato per contribuire alla gestione sostenibile delle specie marine e delle specie di acqua dolce, es. miglioramento dei terreni per la riproduzione, per aumentare il numero degli stock
34(b)	Promozione di metodi di pesca selettivi e riduzione della pesca by-catch	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Per esempio promozione dell'uso di attrezzi che riducono la pesca by-catch [focena].

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
34(g)	Sviluppo, ristrutturazione o miglioramento dei siti di acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Miglioramento dei siti di acquicoltura tramite il trapianto di vegetazione ripariale es. giunco per creare nuovi habitat per piccoli invertebrati, piccoli mammiferi e rettili. [agri-acqua]
34(j)	Promozione del partenariato tra studiosi e operatori del settore della pesca e dell'acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Potrebbe essere usato per facilitare lo sviluppo di nuove misure di gestione delle specie, aiutate da input scientifici (in particolare potrebbe essere applicato allo sviluppo delle misure per la gestione delle specie marine)
35(2)(a)	Costruzione o installazione di strutture fisse o mobili intese a proteggere e sviluppare la fauna e la flora acquatica	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Impianto di "gabbie" per proteggere le fragili specie e gli habitat presenti sul fondo del mare (es. praterie marine,).
35(2)(c)	Dove riguardano direttamente le attività di pesca, per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nel quadro di natura 2000, esclusi i costi operativi	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Specifiche azioni di gestione che riguardano le specie commercialmente pescate e anche importanti per i siti Natura 2000 – es. risanamento dei terreni per la riproduzione dei salmoni.
38(2)(b)	Progetti pilota: consentire di effettuare la sperimentazione sui piani di gestione e sui piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico e finanziario e di sperimentare il ripopolamento	Pescatori, altri, PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	38(1) progetti pilota: realizzati da un operatore economico, un'associazione commerciale riconosciuta o qualsiasi altro organismo designato a tal fine dagli Stati Membri in cooperazione con un organismo tecnico o scientifico	Definizione di zone di protezione di pesca all'interno dei siti Natura 2000 per permettere il monitoraggio degli effetti del divieto di pesca sulle specie e sugli habitat.
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	Lavoratori del settore della pesca o settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt40(3),(4)	Cfr. articoli 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per l'area e per i beneficiari	Creazione di lavoro in materia di gestione delle specie (es. monitoraggio, protezione, e riproduzione dei pesci di acqua dolce tipo il salmone e lo storione).
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	In linea di principio non è eleggibile eccetto nelle circostanze descritte nell'art. 5(5)(b) e quindi solo se queste attività rispondono ai criteri di valore aggiunto dell'art. 3 e in modo specifico al riferimento "attività ricorrenti"	Per esempio: schemi di reintroduzione di gamberi endemici nei sistemi fluviali che sono stati risanati . [fiumi]
FP7						
2(2)f	Ambiente: es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento ambientale)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	I progetti di ricerca potrebbero portare allo sviluppo di misure di gestione più efficienti per specie specifiche (focena)

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR²⁸				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Potrebbe finanziare la reintroduzione di specie minacciate nel quadro di un futuro ecoturismo collegato a queste specie
4(6)	Trasporti, incluse le reti transeuropee e le strategie integrate di ambito urbano per un trasporto urbano pulito che contribuisca alla riduzione degli impatti ambientali	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto. Adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti sui siti Natura 2000	Dove esistono infrastrutture per i trasporti o per le telecomunicazioni (es. strade, ferrovie, corridoi) potrebbero essere realizzati dei miglioramenti per ridurre gli effetti della frammentazione (es. attraverso l'aggiunta di sottopassaggi/attraversamenti) (orso)
5(3)a	Servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale, che rafforzano in modo particolare le reti secondarie	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto. Adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti sui siti Natura 2000	
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione europea transnazionale (vedi art. 19)		Potrebbe finanziare, una volta, un programma di reintroduzione di specie minacciate.
8	Riabilitazione dell'ambiente fisico , es. la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con misure destinate a promuovere l'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali,		Obblighi: dimensioni urbane Contesto: patrimonio storico/culturale	Potrebbe finanziare misure relative alle specie "bandiera" all'interno di aree urbane di confine per favorire il coinvolgimento delle comunità nella conservazione. Dovrebbe far parte di una più vasta iniziativa di coinvolgimento regionale.
FSE				
nessuno				
FC²⁹				
nessuno				

²⁸ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

²⁹ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 14: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE – Specie invasive estranee

ATTIVITA' 14: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE
- Specie invasive estranee

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	Agricultori	Zone agricole	Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta art. 38. Si applica solo alle SAU	Rimozione delle piante acquatiche invasive dai corsi d'acqua (agri-acqua)
36(a)(iv)	Pagamenti agroambientali	Agricultori, gestori del territorio	Zone agricole	nessuna	Confronta art. 39.	
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi (zone agricole)	Agricultori, gestori del territorio	Zone agricole	nessuna	Confronta Art 41.	Controllo delle piante invasive (es. ambrosia, panace di Mantegazzi) per prevenirne un'ulteriore diffusione.
36(b)(iv)	Indennità Natura 2000 (foreste)	Proprietari forestali privati e associazioni	Foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42. Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta artt 46 e 51. i beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità. Le indennità sono per i costi e per i guadagni persi.	Controllo, sradicamento o prevenzione della diffusione di specie distruttive invasive (scarabei)
36(b)(v)	pagamenti silvoambientali	Proprietari forestali privati e municipalità	Foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42.	Confronta Art 47 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità	Rimozione di specie di piante invasive che danneggiano le piante autoctone e la struttura delle foreste. [agrifor]
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi (foreste)	Proprietari forestali privati	foreste	Nessuna	Confronta Art 49. Devono essere collegati alle indennità silvoambientali	Introduzione di schemi per la scoperta e la prevenzione di specie distruttive per le foreste (es. sistemi di monitoraggio che utilizzano trappole per falene) . [agrifor]
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Proprietari forestali privati	Misure non specifiche per il tipo di sito	Nessuna	Confronta Art 57.	Rimozione delle piante acquatiche invasive dai corsi d'acqua nel contesto di programmi di risanamento ambientale più ampi.
63	Leader	Proprietari forestali privati (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Gestione di specie invasive per facilitare gli obiettivi del piano di sviluppo locale es. rimozione di piante acquatiche invasive e pesci dai sistemi idrografici per raggiungere l'obiettivo dell'ecoturismo (focalizzato sulla vita naturale) lungo i fiumi.
FEP						
26(1)(c)	Schemi per la riconversione lavorativa al di fuori del settore della pesca marina	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di sito	nessuna	nessuna	Riconversione lavorativa in risanamento degli habitat/ guardia forestale nei siti Natura 2000, e gestione delle specie invasive .
29(2)(a)	forme di acquicoltura che consentono la protezione e il miglioramento	Pescatori	Zone costiere,	Nessuna	Solo zone di acquicoltura, può risarcire per la posizione del sito Natura 2000- vedi (4)(d)	Finanziamento per l' acquicoltura che include il mantenimento della vegetazione autoctona

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
	dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica e la gestione del territorio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquicoltura		marine, acque interne, zone umide			degli stagni, e il controllo di specie di piante invasive.
29(2)(d)	Acquicoltura sostenibile compatibile con gli specifici obblighi ambientali che derivano dalla designazione delle aree Natura 2000 in conformità con la Direttiva 92/43/CEE	Pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Solo zone di acquicoltura, può risarcire per la posizione del sito Natura 2000 - vedi (4)(d)	Indennità per gli agricoltori per coprire i costi aggiuntivi dovuti alle restrizioni
34(g)	Sviluppo, ristrutturazione o miglioramento dei siti di acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Finanziamento per la rimozione delle piante acquatiche invasive dagli stagni per l'acquicoltura. Miglioramento dei siti di acquicoltura, e riduzione degli impatti ambientali.
34(j)	Promozione del partenariato tra studiosi e operatori del settore della pesca e dell'acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Promozione del partenariato tra scienziati e operatori in relazione alla ricerca per prevenire la diffusione e/o rimozione e controllo delle specie invasive.
35(2)(a)	Costruzione o installazione di strutture fisse o mobili intese a proteggere e sviluppare la fauna e la flora acquatica	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Costruzione di barriere artificiali
35(2)(b)	Riabilitazione delle acque interne inclusi i terreni per la fecondazione e le rotte di migrazione per le specie migratorie.	Pescatori, altri	Acque interne	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Riabilitazione delle acque interne inclusi gli ostacoli per la migrazione dei pesci.
35(2)(c)	Dove riguardano direttamente le attività di pesca, per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nel quadro di natura 2000, esclusi i costi operativi	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Miglioramento dei siti Natura 2000 nelle aree marine
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	Lavoratori nel settore della pesca e settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr. Artt 40(3),(4)	Cfr.: Articoli 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari.	Diversificazione delle attività attraverso la creazione di lavori riguardanti la gestione delle riserve, e controllo delle specie invasive estranee
41(1)(f)	proteggere l'ambiente marino, lacustre e costiero per mantenerne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri e proteggere e valorizzare	Pubblica amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr.: Articoli 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Protezione e miglioramento dell'ambiente attraverso il controllo delle specie invasive estranee, es. ripristino delle dune costiere attraverso la rimozione delle specie invasive,

ATTIVITA' 14: GESTIONE DELLA CONSERVAZIONE
- Specie Invasive Estranee

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
	il patrimonio architettonico e naturale					ripristino degli ecosistemi acquatici attraverso la rimozione delle specie invasive.
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	Ineleggibile per diritto ma potrebbe esserlo in parte se inserito in un progetto di conservazione definito nei punti 12 o 13 e rispondente ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3 e non "ricorrente"	
FP7						
2(2)f	Ambiente: es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento ambientale)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto :ricerca	Sviluppo di nuove misure per il controllo/gestione/sradicamento di specie invasive, specialmente in relazione ai siti Natura 2000 .
2(2)g	Tema: trasporto(es. Trasporti di superficie verdi)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca sull'adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti dei siti Natura 2000	Sviluppo di nuove misure per prevenire la diffusione delle specie invasive estranee attraverso le reti dei trasporti.

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR³⁰				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		Potrebbe essere usato per finanziare programmi di sradicamento o controllo di una specie invasiva estranea con effetti negativi significanti sia economici che sociali che ambientali
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: piani e misure di sviluppo per la gestione del rischio delle specie invasive estranee	Sviluppo di piani di gestione del rischio di specie invasive estranee per tutti i siti Natura 2000 all'interno di una regione (quale parte di un piano di gestione del rischio regionale più ampio).
4(6)	Trasporti, incluse le reti transeuropee e le strategie integrate di ambito urbano per un trasporto urbano pulito che contribuisca alla riduzione degli impatti ambientali	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti delle specie invasive estranee sui siti Natura 2000	Instaurazione di sistemi di monitoraggio/gestione per specie invasive estranee es. luoghi di controllo lungo i corridoi di trasporto, negli aeroporti, ecc.
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi : elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: piani e misure di sviluppo per la gestione del rischio delle specie invasive estranee	Sviluppo di piani di gestione del rischio di specie invasive estranee per tutti i siti Natura 2000 all'interno di una regione (quale parte di un piano di gestione del rischio regionale più ampio)
5(3)a	Servizi di trasporto e telecomunicazioni di interesse economico generale, che rafforzano in modo particolare le reti secondarie	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: adattamento/miglioramento delle infrastrutture dei trasporti per mitigare gli effetti delle specie invasive estranee sui siti Natura 2000	Instaurazione di sistemi di monitoraggio/gestione per specie invasive estranee es. luoghi di controllo lungo i corridoi di trasporto, negli aeroporti, ecc.

³⁰ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)		Potrebbe finanziare programmi transfrontalieri per il controllo o lo sradicamento di specie invasive estranee e lo sviluppo di misure per prevenirne la diffusione.
6(2)a	Creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)	Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/ zone umide/ marine/ costiere	
6(2)c	Prevenzione dei rischi , compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Cooperazione europea territoriale per la cooperazione transfrontaliera (vedi Art 19)	Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/ zone umide/ marine/ costiere	Potrebbe finanziare il controllo o lo sradicamento delle specie invasive estranee dove queste aumentano il rischio delle piene (es. migliorando la canalizzazione dei corsi d'acqua).
8	Riabilitazione dell'ambiente fisico , es. la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con misure destinate a promuovere l'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali,		Obblighi: dimensioni urbane. Contesto: patrimonio storico/culturale	All'interno delle aree urbane, potrebbe sostenere lo sviluppo di siti Natura 2000 (e lo sradicamento di specie invasive estranee) per promuovere l'uso locale e lo sviluppo della comunità,
FSE				
nessuno				
FC³¹				
nessuno				

³¹ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 15: ATTUAZIONE DI SCHEMI E ACCORDI DI GESTIONE

ATTIVITA' 15: ATTUAZIONE DI SCHEMI E ACCORDI DI GESTIONE

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(i)	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	agricoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50	Confronta Art 37. le indennità sono versate solo per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU). Confronta Art 51 del Reg. 1782/2003. Questo è un pagamento compensativo e non è richiesto nessun criterio di conformità ambientale al di là delle norme obbligatorie di gestione (incluse quelle delle Direttive Habitat e Uccelli) e gli standard GAEC (che potrebbero includere standard relativi ad un livello minimo di mantenimento) associati con i pagamenti del Pilastro 1. L'unico requisito per i beneficiari è di continuare l'attività agricola per almeno 5 anni. La gestione della conservazione dipenderà quindi dal tipo di attività agricola intrapresa dagli agricoltori.	Indennità per mantenere le pratiche tradizionali agricole che determinano il mantenimento delle praterie alpine.
36(a)(ii)	indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	Agricoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50	Confronta Art 37. Si applica solo per le SAU.	Sostegno per mantenere le pratiche agricole tradizionali che determinano il mantenimento di praterie umide, es. attraverso l'allevamento del bestiame.
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	Agricoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate Cfr. Art. 50	Confronta Art 38. Si applica alle azioni obbligatorie e alle SAU	Indennità per permettere il mantenimento dei cani di montagna per proteggere il bestiame dai predatori. [orso]
36(a)(iv)	Pagamenti agroambientali	Agricoltori, gestori dei terreni	Zone agricole	nessuna	Confronta art. 39	Mantenimento di specie di piante autoctone che hanno valore nutritivo per la fauna selvatica, specialmente nelle zone cuscinetto attorno al sito Natura 2000. [orso]
36(b)(iv)	indennità Natura 2000 (foreste)	Proprietari forestali privati e associazioni	Foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42. Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta Art 46 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio della condizionalità. E' un'indennità per i costi e per i guadagni persi.	Indennità relative alla conservazione degli alberi morti nelle foreste sia che stiano ancora eretti e non-compensazione per i guadagni persi
36(b)(v)	pagamenti silvoambientali	Proprietari forestali privati e associazioni	foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42	Confronta Art 47 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio della condizionalità	Migliorare gli habitat forestali piantando specie di sottobosco o reintroducendo specie di suoli boschivi. [orso]

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreni	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta artt. 61 e 65	Gestione per facilitare gli obiettivi del piano di sviluppo locale, es. sviluppo e vendita di prodotti favorevoli alla vita naturale (orso)

FEP						
28(1)(b)	applicazione di metodi di riproduzione che riducono in modo sostanziale l'impatto ambientale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquicoltura;	PMI	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	28(2) Gli aiuti per gli investimenti dovranno essere riservati per le micro e piccole imprese.	Risanamento di stagni abbandonati per i pesci
29(2)(a)	le forme di acquicoltura che consentono la protezione e il miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica e la gestione del territorio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquicoltura	Pescatori,	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Aree con acquicoltura, può risarcire per la localizzazione del sito Natura 2000 - vedi (4)(d)	Introduzione di restrizioni temporali e/o spaziali dei cambiamenti dei livelli dell'acqua. I pagamenti possono compensare le perdite economiche dovute al drenaggio o alle piene prolungate
29(2)(d)	Acquicoltura sostenibile compatibile con gli specifici obblighi ambientali che derivano dalla designazione delle aree Natura 2000 in conformità con la Direttiva 92/43/CEE	Pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Aree con acquicoltura, può risarcire per la localizzazione del sito Natura 2000 - vedi (4)(d)	Limiti di rimozione per alberi/cespugli eccetto dove è necessario per il mantenimento delle infrastrutture; restrizioni temporali per i tagli necessari.
34(a)	Contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione o conservazione delle risorse.	Pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o alter organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Definizione delle condizioni minime per il mantenimento e la gestione della vegetazione emergente e delle relative caratteristiche.
34(b)	Promuovere metodi o strumenti di pesca selettivi e riduzione della of by-catch;	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o alter organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Promozione dell'uso di alcuni attrezzi all'interno dei siti Natura 2000, attraverso incentivi economici.
34(c)	Rimuovere attrezzi di pesca persi sul fondo del mare per combattere la pesca fantasma	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o alter organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Programma di rimozione di attrezzi all'interno dei siti Natura 2000- es rimozione di nasse da aragosta perse.

34(g)	Sviluppo, ristrutturazione o miglioramento dei siti di acquicoltura	Pescatori, altri	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o alter organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Risanamento o creazione di vegetazione emergente .
35(2)(b)	ripristinare le vie navigabili interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie	Pescatori, altri	acque interne	nessuna	35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	
LIFE+						
nessuno						
FP7						
2(2)f	Ambiente: es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento ambientale)	Tutti quelli possibili	misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	Potrebbe finanziare la ricerca sull'efficacia degli accordi di gestione con i proprietari di terreni e risorse e su come possono essere migliorati in futuro.

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR				
nessuno				
FSE				
nessuno				
FC				
nessuno				

Attività 16: FORNITURA DI SERVIZI, COMPENSAZIONE PER I DIRITTI PERSI E PER LA PERDITA DI GUADAGNI

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	Aicoltori	Zone agricole	Le aree devono essere designate – cfr Art 50.	Confronta art. 38. Si applica solo alle SAU	Pagamenti compensativi per la perdita di guadagni dovuta all'uso ridotto di fertilizzanti e pesticidi, aiuti per il marketing di prodotti e servizi favorevoli a Natura 2000 (orso).
36(a)(iv)	Pagamenti agroambientali	Aicoltori, gestori del terreno	Zone agricole	nessuna	Confronta Art 39.	Pagamenti compensativi per la perdita di guadagni legati al mantenimento di vegetazione naturale nelle zone cuscinetto di Natura 2000, es. piante da cibo per la vita naturale (orso).
36(b)(iv)	indennità Natura 2000 (foreste)	Proprietari forestali privati e associazioni	foreste	L'eleggibilità varia a seconda dell'area Cfr. Art 42. Le aree devono essere designate confronta Art 50.	Confronta Art 46 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio della condizionalità. E' un'indennità per i costi e per i guadagni persi.	Pagamenti compensativi per il mantenimento di aree aperte nelle foreste o la gestione di specie invasive che determinano il cambiamento dell'ecosistema.
36(b)(v)	pagamenti silvoambientali	Proprietari forestali privati e municipalità	foreste		Confronta Art 47 e Art 51 – I beneficiari devono rispettare il principio di condizionalità	Pagamenti compensativi per il mantenimento di alcuni alberi morti nelle foreste.
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Pagamenti compensativi per i diritti persi per raggiungere gli obiettivi e monitorare il progresso del piano di sviluppo locale.
FEP						
29(2)(a)	le forme di acquicoltura che consentono la protezione e il miglioramento dell'ambiente, delle risorse naturali, della diversità genetica e la gestione del territorio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquicoltura	Pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Aree con acquicoltura	Limitare le densità degli stock, stabilire una rotazione nella quale una proporzione di stagni per i pesci debba essere usata in modo estensivo per un certo periodo (es. 2 anni) .
29(2)(d)	Acquicoltura sostenibile compatibile con gli specifici obblighi ambientali che derivano dalla designazione delle aree Natura 2000 in conformità con la Direttiva 92/43/CEE	pescatori	Zone costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Aree con acquicoltura, può compensare la localizzazioni dei siti Natura - vedi (4)(d)	Definire una struttura e una composizione adeguata di popolazione di pesci.

ATTIVITA' 16: FORNITURA DI SERVIZI, COMPENSAZIONE PER I DIRITTI PERSI E PERDITA DI GUADAGNI

ATTIVITA' 16: FORNITURA DI SERVIZI, COMPENSAZIONE PER I DIRITTI
E PERDITA DI GUADAGNI

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
LIFE+						
nessuno						
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR				
nessuno				
FSE				
nessuno				
FC				
nessuno				

Attività 17: MONITORAGGIO E CONTROLLO

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
52(d)	animazione e acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito		Confronta Art 59.	Intraprendere studi di base per aiutare a determinare e quindi attuare la strategia di sviluppo locale.
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Art 61-65.	I progetti che potrebbero essere sviluppati potrebbero includere il monitoraggio della biodiversità accanto al resto delle attività del progetto. Sviluppo di sistemi di monitoraggio per la biodiversità per raggiungere gli obiettivi relativi e monitorare il progresso con il piano di sviluppo locale.
FEP						
34(j)	Promuovere il partenariato tra studiosi e operatori nel settore della pesca e dell'acquicoltura	Pescatori, altri	Costiere marine acque interne zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o da organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri...	Ricerca in materia di metodi di monitoraggio per le specie acquatiche, realizzati attraverso cooperazione tra pescatori e studiosi (es. programmi di "tag and release") [focena]
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari comunitari (vedi art. 10) . E' eleggibile se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'art. 3, alle misure dell'annesso 1 e non "ricorrenti"	
FP7						
2(2)f	Ambiente, es. Cambiamenti climatici, inquinamento, rischi. Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. Protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. Risanamento ambientale).	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	Ricerca per lo sviluppo di nuovi metodi di monitoraggio e controllo (orso, fiume)

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ³²				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: il finanziamento dello sviluppo di attività/metodi/ attrezzature per il monitoraggio	Potrebbe sostenere lo sviluppo di piani di monitoraggio per i siti all'interno di un contesto più ampio di monitoraggio regionale ambientale, es. per riferire i progressi relativi agli indicatori necessari per raggiungere l'obiettivo relativo a fermare la perdita della biodiversità entro il 2010.
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: il finanziamento dello sviluppo di attività/metodi/ attrezzature per il monitoraggio (gestione del rischio)	Sviluppo di piani per far fronte ai rischi quali lo sversamento di petrolio o sostanze chimiche che potrebbero nuocere ai siti Natura 2000. [agri-acqua]
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: il finanziamento dello sviluppo di attività/metodi/ attrezzature per il monitoraggio	Potrebbe includere investimenti per infrastrutture di monitoraggio es. attrezzature quali torri per la radio telemetria, sviluppo di database per la raccolta dati .
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi : elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione	Contesto: il finanziamento dello sviluppo di attività/metodi/ attrezzature per il monitoraggio (gestione del rischio)	Sviluppo di piani per far fronte ai rischi quali lo sversamento di petrolio o sostanze chimiche che potrebbero nuocere ai siti Natura 2000. [agri-acqua]
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: sviluppo di metodi e strategie per il monitoraggio e il controllo	
6(2)a	Creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: il finanziamento dello sviluppo di attività/metodi/ attrezzature per il monitoraggio (gestione del rischio)	Sviluppo di piani e sistemi di monitoraggio transfrontalieri relativi a Natura 2000 es. strategie di monitoraggio per l'inquinamento dei corsi d'acqua o delle zone costiere. [agri-acqua]
6(2)c	Prevenzione dei rischi delle regioni marine : compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: il finanziamento dello sviluppo di attività/metodi/ attrezzature per il monitoraggio (gestione del rischio)	

³² Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
6(3)	Rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali sulla biodiversità e Natura 2000, inclusi i programmi di cooperazione in rete che riguardino l'intera Comunità ed azioni che richiedano studi, raccolta di dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella Comunità	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: raccolta dati e andamento del monitoraggio	Programmi di cooperazione per facilitare le attività di rete regionali in relazione allo sviluppo dei piani o delle attività di monitoraggio o controllo regionale
FSE				
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici nel buon governo e nella scelta dei programmi, monitoraggio e valutazione tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili.	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: formazione	Acquisizione di capacità per le istituzioni pubbliche in relazione al monitoraggio e controllo- es. sviluppo di piani di monitoraggio attraverso processi interdipartimentali.
3(2)bii	potenziamento delle capacità nell'elaborazione di strategie e programmi, attraverso la formazione dei dirigenti e del personale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: formazione	Acquisizione di capacità per le istituzioni pubbliche in relazione alla realizzazione del monitoraggio e controllo dei siti Natura 2000.
FC³³				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		Sviluppo di piani di monitoraggio e controllo ambientali regionali, che includono anche il monitoraggio dei siti Natura 2000. Come parte di piani regionali di sostenibilità più ampi.

³³ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 18: GESTIONE DEL RISCHIO

ATTIVITA' 18: GESTIONE DEL RISCHIO

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
20(b)(ii)	Accrescimento del valore economico delle foreste	Proprietari forestali privati, municipalità	foreste	L'eleggibilità varia in riferimento all'area : confronta art. 27.	Confronta art. 27 per maggiori dettagli sulle restrizioni.	Miglioramento del valore economico attraverso una migliore gestione del rischio raggiunta piantando alberi autoctoni con una maggiore resistenza agli incendi – querce sempreverdi
20(b)(vi)	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Agricoltori	Terreni agricoli	nessuna	nessuna	Introduzione di azioni preventive per le inondazioni attraverso il ripristino e la gestione delle zone umide
36(a)(iii)	indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE	agricoltori	Terreni agricoli	Le aree devono essere designate. Cfr art. 50	Confronta Art 38. Si applica solo alle SAU	Indennità compensative per l'uso di un regime di gestione delle acque che riduca il rischio di inondazioni nei siti Natura 2000.
36(a)(iv)	Pagamenti agroambientali	Agricoltori Gestori del terreno	Terreni agricoli	Nessuna	Confronta Art 39.	Pagamenti agroambientali per incoraggiare la transumanza o il pascolo sotto le foreste, riducendo il rischio di incendio tramite la riduzione dell'accumulo di vegetazione secca.
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi (zone agricole)	Agricoltori Gestori del terreno	Terreni agricoli	nessuna	Confronta Art 41.	Sostegno per investimenti per il risanamento delle zone umide per combattere il rischio di inondazioni.
36(b)(vi)	ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Tutti quelli possibili	Foreste	Le aree devono essere designate. Cfr art. 50	Confronta Art 48.	
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi	Tutti quelli possibili	foreste	Nessuna	Confronta Art 49. Deve essere legato ai pagamenti silvoambientali.	
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Sviluppo di sistemi di gestione del rischio favorevoli alla biodiversità per soddisfare gli obiettivi relativi e monitorare il progresso con il piano di sviluppo locale.
FEP						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzierà misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari comunitari (vedi art. 10) . E' eleggibile se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'art. 3, le misure dell'annesso 1 e non "ricorrenti" e parte di un progetto di conservazione per gli habitat o le specie..	
FP7						
2(2)f	Ambiente,es. Cambiamenti climatici, inquinamento, rischi. Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. Protezione e gestione della biodiversità);ambiente e tecnologie (es. Risanamento ambientale).	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca	Ricerca di nuovi e migliori piani di gestione del rischio, metodi e misure specialmente in relazione alle prescrizioni delle aree Natura 2000.
2(2)g	Tema: trasporti (es. trasporti di superficie verdi)	Tutti quelli possibili comunque	Misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca sull'adattamento/attuazione di infrastrutture di trasporto per mitigare i rischi nei siti Natura 2000	Ricerca di metodi per ridurre i rischi di trasporto verso l'ambiente, specialmente nei siti Natura 2000 (es. riducendo il rischio di propagazione delle specie invasive).

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR³⁴				
4(4)	Prevenzione dei rischi , inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani intesi a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Potrebbe offrire assistenza per lo sviluppo di piani e misure per evitare rischi ai siti quali incendi dolosi, rischi della navigazione causati dallo sversamento di petrolio, ecc.
4(6)	Trasporti, incluse le reti transeuropee e le strategie integrate di ambito urbano per un trasporto urbano pulito che contribuisca alla riduzione degli impatti ambientali	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: adattamento/miglioramento delle infrastrutture di trasporto per limitare i rischi dei siti	Potrebbe essere usato in modo specifico per sviluppare piani di sviluppo in relazione ai rischi di trasporto (quali inquinamento delle acque interne, sversamento di petrolio, introduzione di specie invasive, ecc.)
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare:	Regioni che rientrano		Sviluppo di infrastrutture per la gestione del rischio –

³⁴ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
	incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali.	nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		es. per la pulizia dei contenitori collegati con la rimozione delle specie invasive estranee; per una risposta rapida agli sversamenti di petrolio o di sostanze chimiche o per gli incendi dolosi.
5(2)d	Ambiente e prevenzione dei rischi: elaborazione di piani e misure volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		Potrebbe offrire assistenza per lo sviluppo di piani e misure per evitare rischi ai siti quali incendi dolosi, rischi della navigazione quali sversamento di petrolio, ecc.
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)		Potrebbe offrire assistenza per lo sviluppo di piani e misure transfrontalieri per evitare rischi ai siti quali incendi dolosi e erosione, ecc.
6(2)c	Prevenzione dei rischi delle regioni marine: compresa la promozione della sicurezza marittima e la protezione contro le inondazioni e l'inquinamento delle acque marine ed interne, la prevenzione dell'erosione, dei terremoti e delle valanghe	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/zone umide/marine /costiere	Potrebbe offrire assistenza per lo sviluppo di piani e misure per evitare rischi ai siti quali rischi della navigazione causati dallo sversamento di petrolio, ecc.
FSE				
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici nel buon governo e nella scelta dei programmi, monitoraggio e valutazione tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili.	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: formazione	Acquisizione di capacità da parte delle istituzioni pubbliche in relazione allo sviluppo di piani di gestione del rischio.
3(2)bii	potenziamento delle capacità nell'elaborazione di strategie e programmi, attraverso la formazione dei dirigenti e del personale		Contesto: formazione	Acquisizione di capacità da parte delle istituzioni pubbliche in relazione alla realizzazione di attività regionali per la gestione del rischio
FC³⁵				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		Sviluppo di capacità regionali per una rapida risposta in caso di rischio a danno dei siti Natura 2000 es. sversamento di sostanze chimiche, inondazioni, incendi forestali, valanghe, ecc.

³⁵ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 19: SORVEGLIANZA DEI SITI

FONDO	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Sorveglianza nei siti per soddisfare gli obiettivi relativi e per monitorare il progresso del piano di sviluppo locale.
FEP						
nessuno						
LIFE+						
nessuno						
FP7						
2(2)f	Ambiente, es. Cambiamenti climatici, inquinamento, rischi. Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. Protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. Risanamento ambientale).	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca quale parte di un progetto di ricerca	Il progetto di ricerca potrebbe includere una sorveglianza nei siti per un certo periodo, in relazione agli scopi (orso)

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/alter restrizioni	Esempi
FESR				
nessuno			Finanziamento non disponibile per attività continue	
FSE				
nessuno			Finanziamento non disponibile per attività continue	
FC				
nessuno			Finanziamento non disponibile per attività continue	

Attività 20: FORNITURA DI INFORMAZIONI E MATERIALE PUBBLICITARIO

ATTIVITA' 20: FORNITURA DI INFORMAZIONE E MATERIALE PUBBLICITARIO

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
20(a)(i)	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	Agricoltori silvicoltori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Art 21: il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore	Produzione di materiale per la formazione di agricoltori e silvicoltori, che descriva i metodi agricoli e forestali favorevoli agli orsi. (orsi)
52(a)(iii)	Incentivazione di attività turistiche	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 55.	I siti Natura 2000 potrebbero essere pubblicizzati attraverso brochure turistiche (fiori)
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 57.	
52(d)	animazione e acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno		Confronta Art 59.	Fornitura di materiale per acquisizione di capacità. (fiori, agri-acqua)
63	Leader	Tutti quelli possibili (nelle aree rurali)	Tutte le aree rurali	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Sviluppo di ogni informazione necessaria per la realizzazione di strategie di sviluppo locale (es. promozione regionale in relazione a Natura 2000). [agrifor]
FEP						
34(i)	Migliorare le capacità professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti	Pescatori, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri	Sviluppo di materiale di formazione per i pescatori relativo a Natura 2000. [focena]
41(1)(b)	ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo il turismo ecologico, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca	Lavoratori nel settore della pesca o settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari.	Promozione e sviluppo di prodotti favorevoli all'ambiente legati ai siti Natura 2000.

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	Lavoratori nel settore della pesca o settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Produzione di informazioni per la formazione e riguardo la possibilità di occupazione in associazione con Natura 2000
41(1)(h)	Promozione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gli attori del settore della pesca, principalmente attraverso le attività di rete e la diffusione delle migliori pratiche.	Pubblica amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Finanziamenti per le attività di rete che si occupano delle migliori pratiche nelle attività di acquicoltura e di pesca favorevoli a Natura 2000
41(1)(i)	Acquisizione di capacità e facilitazioni per la preparazione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.	Pubblica amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Preparazione di informazioni da introdurre nelle strategie di sviluppo locale.
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3, misure dell'annesso 1 e non "ricorrenti".	
FP7						
2(2)f	Ambiente: es. Cambiamenti climatici, inquinamento e rischi; conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. risanamento ambientale)	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto. ricerca	I progetti di ricerca potrebbero riguardare lo sviluppo di materiale di informazione e designazione di nuovi e più efficaci metodi di comunicazione (forum interattivi per l'istruzione)
2(2)g	Tema: trasporti (es. trasporti di superficie verdi)	Tutti quelli possibili comunque	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cooperazione transnazionale	Contesto: ricerca sull'adattamento/attuazione delle infrastrutture di trasporto per mitigare i rischi nei siti Natura 2000.	I progetti di ricerca potrebbero riguardare lo sviluppo di informazioni riguardo le reti di trasporto verdi, e i legami con la rete Natura 2000.

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ³⁶				
4(2)	Società dell'informazione, incluso lo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni locali; miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici on-line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle PMI ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: sistemi per il trasferimento delle informazioni sui siti Natura 2000	Potrebbe essere usato per l'acquisizione di attrezzature tecnologiche e per l'organizzazione di informazioni tramite internet e database.
4(5)	Turismo , inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: promozione/sviluppo del turismo	Sviluppo di materiale informativo necessario per promuovere l'ecoturismo nel sito . [agrifor]
4(8)	Istruzione , con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: educazione	Sviluppo di fonti di informazione necessarie per la partecipazione del sito ai programmi di educazione regionale . [orso]
4(10)	Aiuti diretti all'investimento nelle PMI, che contribuiscano alla creazione e alla salvaguardia di posti di lavoro		Contesto: creazione di lavoro	Sviluppo di materiale di informazione necessario per le PMI per promuovere l'ecoturismo nel sito [agri-acqua].
6(1)a	Promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo)	
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile attraverso : incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: sviluppo iniziative di impiego e formazione	Sviluppo di informazioni in relazione ai siti transfrontalieri per promuovere un ecoturismo più vasto. [orso]
6(1)fine	Inoltre promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale, nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST;	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: sviluppo di iniziative di lavoro e formazione	Sviluppo di fonti di informazione necessarie per la partecipazione del sito ai programmi di formazione regionale . [agri-acqua]

³⁶ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
6(1)d	Realizzazione e sviluppo di cooperazione transfrontaliera, attraverso il finanziamento di reti e di azioni che conducono ad uno sviluppo integrato territoriale su: sviluppo della collaborazione, capacità e uso congiunto delle infrastrutture in particolare nei settori della salute, cultura e educazione.	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: iniziative educative transfrontaliere più vaste (educazione)	Sviluppo di fonti di informazione necessarie per la partecipazione del sito ai programmi regionali in materia di salute, cultura e educazione (fiume)
10	Finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità, a promuovere e migliorare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a stimolare il settore turistico.	Solo aree con svantaggi naturali.		Sviluppo di materiale informativo necessario per promuovere l'ecoturismo nel sito (fiume)
FSE				
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici nel buon governo e nella scelta dei programmi , monitoraggio e valutazione tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili.	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: formazione	Produzione di informazioni per programmi di formazione per le pubbliche amministrazioni.
3(2)bii	potenziamento delle capacità nell' elaborazione di strategie e programmi , attraverso la formazione dei dirigenti e del personale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: formazione	
FC				
nessuno				

Attività 21: FORMAZIONE E ISTRUZIONE
ATTIVITA' 21: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
20(a)(i)	azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	Agricoltori, silvicoltori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Art 21: il sostegno non comprende i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento agrosilvicolo medio o superiore	Formazione e istruzione in relazione alle pratiche innovative di agricoltura favorevole alla natura, marketing di prodotti Natura 2000, ecc.
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 57.	Formazione e istruzione per il mantenimento e la conservazione del patrimonio rurale.
52(c)	formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3;	Tutti quelli possibili (nelle aree rurali)	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 58. può essere usato solo per le misure dell'Asse 3.	Formazione per incoraggiare lo sviluppo dell'industria dell'ecoturismo [agrifor]
52(d)	animazione e acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale.	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno		Confronta Art 59.	Formazione per rendere possibile l'attuazione delle strategie di sviluppo locale – es. marketing dei prodotti Natura 2000 o per rendere possibile lo sviluppo dell'industria dell'ecoturismo (fiori).
63	Leader	Tutti quelli possibili (nelle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Qualsiasi formazione necessaria per la realizzazione delle strategie di sviluppo locale (es. promozione regionale in relazione a Natura 2000) [orso]
FEP						
26(1)(a)	Diversificazione delle attività e promozione della multiattività per i pescatori;	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Nessuna	Formazione per facilitare la diversificazione delle attività – es. formazione per la gestione di piccole imprese per facilitare l'ecoturismo o le competenze nella gestione dei siti.
26(1)(c)	Schemi per la riconversione lavorativa al di fuori del settore della pesca marina	pescatori	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	nessuna	Formazione per facilitare la diversificazione delle attività – es. formazione per la gestione di piccole imprese per facilitare l'ecoturismo o le competenze nella gestione dei siti.
34(i)	Miglioramento delle capacità professionali, o sviluppo di nuovi metodi e strumenti per la formazione;	pescatori, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono nell'interesse dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati Membri	Formazione per facilitare la diversificazione delle attività – es. formazione per la gestione di piccole imprese per facilitare l'ecoturismo o le competenze nella gestione dei siti. Programmi di formazione in partnership tra studiosi e operatori – es. programmi per l'identificazione dei pesci e degli uccelli per promuovere l'ecoturismo e sostenere il monitoraggio scientifico.

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
41(1)(b)	ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promovendo il turismo ecologico, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca.	Lavoratori nel settore della pesca o settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Formazione per i pescatori per fare in modo che si dirigano verso l'ecoturismo nei siti Natura 2000.
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	Lavoratori nel settore della pesca o settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Creazione di lavoro per la gestione dei siti Natura 2000, sostenuto da un'adeguata formazione e istruzione [focena].
41(1)(i)	Acquisizione di capacità e facilitazioni per la preparazione e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale.	Pubblica amm., PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Formazione e istruzione per la preparazione e l'attuazione delle strategie di sviluppo.

LIFE+						
3	3 Criteri di eleggibilità	tutti	Misure non specifiche per il tipo di terreno.	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3 , alle misure dell'annesso 1 e non "ricorrenti".	
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ³⁷				
4(5)	Turismo , inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: promozione/sviluppo del turismo	Programmi di formazione per sostenere l'industria del turismo nelle aree dove quest'attività non era presente (es. quelle con un'alta dipendenza dall'industria ora in recessione) . La formazione potrebbe rivolgersi a potenziali fornitori di servizi finali di turismo.
4(8)	Istruzione , con investimenti che contribuiscano ad aumentare le attrattive e la qualità della vita nelle regioni	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Istruzione nella gestione sostenibile, per contribuire ad un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.
6(1)a	Promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo)	Sviluppo di programmi di formazione e istruzione transfrontalieri basati sulla condivisione delle esperienze, specialmente in relazione all'ecoturismo nei siti Natura 2000. (orso, agrifor).
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile attraverso : incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)		
6(1)fine	Inoltre promuovere l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, le iniziative locali a favore dell'occupazione, le pari opportunità, la formazione e l'inserimento sociale, nonché l'uso condiviso di risorse umane e strutture destinate alla R&ST;	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)		Formazione per promuovere il mercato del lavoro transfrontaliero in relazione alla gestione della rete Natura 2000, es. formazione in pratiche forestali favorevoli alla natura.
6(2)a	Creazione e sviluppo della cooperazione transnazionale, inclusa la cooperazione bilaterale tra regioni marittime, tramite il finanziamento di reti ed azioni che favoriscano uno sviluppo territoriale integrato, sulla base delle seguenti priorità: gestione delle risorse idriche che presentino una chiara dimensione transnazionale, inclusa la protezione e la gestione dei bacini fluviali, delle zone costiere, delle risorse marine, dei servizi idrici e delle zone umide	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Le aree devono essere collegate con i bacini idrografici/zone umide, marine /costiere	Formazione in relazione ai bacini idrografici e alle risorse marine transnazionali (in collegamento con la gestione dei siti Natura 2000) .
6(3)	Rafforzamento dell'efficacia della politica regionale grazie alla promozione di reti e scambi di esperienze tra gli enti regionali e locali sulla biodiversità e Natura 2000, inclusi i programmi di cooperazione in rete che riguardino l'intera Comunità ed azioni che richiedano studi, raccolta di dati, nonché l'osservazione e l'analisi delle tendenze di sviluppo nella Comunità	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)		Programmi di formazione per le autorità locali e regionali, focalizzati sullo scambio di esperienze e sulle migliori pratiche in relazione alla biodiversità e a Natura 2000.

³⁷ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FSE				
3(1)aii	Accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, es. sviluppando servizi specifici di occupazione, formazione e sostegno ai lavoratori nel contesto di ristrutturazioni aziendali o settoriali		Contesto: creazione di lavoro (es. In caso di ristrutturazione di un settore)	Formazione per lavoratori nei settori in ristrutturazione per fornire prospettive per lavori alternativi in imprese sostenibili legate a Natura 2000 (es. produzione di prodotti favorevoli a Natura 2000)
3(2)bi	Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici nel buon governo e nella scelta dei programmi , monitoraggio e valutazione tramite studi, statistiche e la consulenza di esperti, sostegno al coordinamento interdipartimentale e dialogo fra gli organi pubblici e privati responsabili.	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Formazione per la pubblica amministrazione in relazione alla buona gestione dei siti Natura 2000 – potrebbe includere la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche tra gli Stati Membri. (focene).
3(2)bii	Potenziamento delle capacità nell'elaborazione di strategie e programmi, attraverso la formazione dei dirigenti e del personale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Formazione per lo staff della pubblica amministrazione in materia di progetti sulla vita naturale (orso).
FC³⁸				
2(2)	La realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Formazione quale piccola parte di progetti di investimenti per infrastrutture – formazione per la gente locale per l'uso efficiente delle risorse idriche per completare la costruzione di infrastrutture collegate a tali risorse.

³⁸ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 22: FACILITAZIONI PER INCORAGGIARE I VISITATORI ALL'USO E ALL'APPREZZAMENTO DEI SITI NATURA 2000

ATTIVITA' 22: FACILITAZIONI PER INCORAGGIARE I VISITATORI ALL'USO
E ALL'APPREZZAMENTO DEI SITI NATURA 2000

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi (zone agricole)	Agricultori e gestori del terreno	Zone agricole	Nessuna	Confronta Art 41.	Costruzione e installazione di segnali interpretativi dei siti Natura 2000. [agrifor]
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi (foreste)	Tutti quelli possibili Tutti quelli possibili	foreste	Nessuna	Confronta Art 49. deve essere legato alle indennità silvoambientali.	
52(a)(i)	Diversificazione delle attività non agricole	Agricultori e membri della famiglia	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 53.	Sostegno per il miglioramento delle facilitazioni per i visitatori nei siti agricoli Natura 2000, per incoraggiare l'ecoturismo.
52(a)(iii)	Incentivazione di attività turistiche	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 55.	Costruzione di facilitazioni per incoraggiare i visitatori all'uso dei siti Natura 2000 , es. sentieri e segnali (agrifor).
63	Leader	Tutti quelli possibili (all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Art 61-65.	Installazione di facilitazioni per l'uso pubblico dei siti Natura 2000 per incoraggiare i visitatori all'uso e al raggiungimento degli scopi della strategia di sviluppo locale.
FEP						
41(1)(b)	ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promovendo il turismo ecologico, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca	Lavoratori nel settore della pesca e settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr.: Artt. 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari.	Promozione dell'ecoturismo attraverso facilitazioni per i visitatori nei siti Natura 2000 – es. informazioni interpretative, sentieri, ecc.
41(1)(e)	sostenere le infrastrutture per la piccola pesca e promuovere le attività turistiche;	Pubblica amm. PML,altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr.: Artt. 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Facilitazioni per ecoturismo marino e costiero es. segnali, mappe, rifugi, moli, ecc.
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3 e non infrastrutture (FESR) o per il mantenimento delle facilitazioni	
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR³⁹				
4(2)	Società dell'informazione, incluso lo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni locali; miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici on-line e sviluppo di tali servizi; aiuti e servizi alle PMI ai fini dell'adozione e di un uso efficace delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: sistemi di trasferimento di informazioni sui siti Natura 2000	Sviluppo di siti web e database che potrebbero essere usati per la promozione del turismo basato sui siti Natura 2000.
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		
4(5)	Turismo , inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza	Contesto: promozione/sviluppo del turismo	
5(2)a	ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		Costruzione di facilitazioni per i visitatori es. parcheggi, sentieri, moli, centri visita, ecc. (fiume agri-acqua)
6(1)a	promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto. Creazione di lavoro (es.ecoturismo)	
9	Diversificazione economica delle aree rurali e delle aree dipendenti dalla pesca incluso: sviluppo di nuove attività economiche diverse dall'agricoltura e dalla pesca; sviluppo del turismo e dei centri di interesse rurali.	Solo aree rurali e aree dipendenti dalla pesca	Contesto: diversificazione economica	Miglioramento delle facilitazioni per i visitatori per aiutare la diversificazione delle aree rurali attraverso migliori opportunità di ecoturismo. (orso).
10	finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità, a promuovere e migliorare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a stimolare il settore turistico	Solo aree con handicap naturali		Investimenti diretti a migliorare l'accesso turistico ai siti Natura 2000, es. rampe e sentieri per l'accesso ai disabili. (agri-acqua)
FSE				
nessuno				
FC⁴⁰				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell' obiettivo convergenza		Sviluppo di facilitazioni in relazione a Natura 2000 – es. centri regionali ambientali con materiale educativo riferito alla rete Natura 2000. [agri-acqua]

³⁹ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

⁴⁰ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 23: ACQUISTO DI TERRENI E PAGAMENTI COMPENSATIVI PER I DIRITTI DI SVILUPPO
ATTIVITA' 23: ACQUISTO DI TERRENI E PAGAMENTI COMPENSATIVI PER I DIRITTI DI SVILUPPO

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
	In teoria è possibile in relazione alle attività di ogni articolo, soggetto a limitazione nell'articolo 71(3)(c)	Dipende dall'articolo	Dipende dall'articolo		L'acquisto di un terreno è generalmente eleggibile solo se questo è meno del 10% delle spese totali dell'intera operazione. In casi eccezionali può essere fissata una percentuale maggiore per operazioni che riguardano la conservazione ambientale. Vedi art. 71(3)(c).	
FEP						
nessuno						
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	tutti		LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3 e pagamenti compensativi per il cambio di uso del terreno (tranne che per lo sviluppo rurale) e non per i diritti di sviluppo per le condizioni di acquisto del terreno, si veda l'Annesso 1, 2(g)(v).	Per esempio acquisto di terreno per risanare il bacino idrografico (fiume).
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR⁴¹				
	In teoria è possibile in relazione alle attività di ogni articolo, soggetto a limitazioni generali nel Regolamento e ai limiti specifici dell'Art. 7(c).			
FSE				
nessuno				
FC⁴²				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		
2(3)	settori che favoriscono lo sviluppo sostenibile e che presentano una chiara dimensione ambientale, quali l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, e il settore dei trasporti	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: energia rinnovabile e trasporto	

⁴¹ Il finanziamento del FESR si riferisce agli investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000/siti Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampio. L'acquisto deve essere massimo del 10% della spesa totale finanziabile per la relativa operazione

⁴² Le attività collegate con Natura 2000 spesso devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampio. L'acquisto deve essere massimo del 10% della spesa totale finanziabile per la relativa operazione

Attività 24: INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER IL RISANAMENTO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi (zone agricole)	Aicoltori gestori del terreno	Zone agricole	nessuna	Confronta Art 41.	Sostegno per le infrastrutture per proteggere il bestiame dai grandi predatori es. recinti elettrici (orso)
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi (foreste)	Tutti quelli possibili	foreste	Nessuna	Confronta Art 49. deve essere legato alle indennità silvoambientali	Sostegno per le infrastrutture per il risanamento degli habitat, es. costruzione di vivai per la crescita di piante autoctone per progetti di risanamento.
52(b)(iii)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 57.	Sostegno per l'installazione di infrastrutture per incoraggiare reintroduzione di specie rare es. box per la riproduzione, posatoi per pipistrelli, etc.
63	Leader	Tutti quelli possibili (nelle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Artt 61-65.	Sviluppo di infrastrutture per il ripristino degli habitat e delle specie per il raggiungimento degli scopi di sviluppo locale.
FEP						
34(g)	Sviluppo, ristrutturazione o miglioramento dei siti di acquicoltura	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	Nessuna	Art 34: Azioni collettive: devono essere attuate con il sostegno degli operatori stessi o tramite organizzazioni che agiscono per conto dei produttori o altre organizzazioni riconosciute dagli Stati membri	Introduzione di infrastrutture per ridurre i disturbi alle specie autoctone associate con l'acquicoltura dei siti (es. ridurre i disturbi agli uccelli)
35(2)(b)	Ripristinare le vie navigabili interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie	Pescatori, altri	acque interne	Nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	Modificazione dei corsi d'acqua tramite l'installazione di infrastrutture che alterano il corso delle acque o rendono possibile i movimenti dei pesci per il beneficio degli ecosistemi acquatici (fiume).
35(2)(c)	Dove riguardano direttamente le attività di pesca, per la protezione e il miglioramento dell'ambiente nel quadro di natura 2000, esclusi i costi operativi	Pescatori, altri	Costiere, marine, acque interne, zone umide	nessuna	Art. 35(3) Le azioni devono essere realizzate da organismi pubblici o parapubblici, da organizzazioni professionali riconosciute o da altri organismi designati a tal fine dagli Stati Membri	
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	Tutti quelli possibili	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). E' eleggibile solo se risponde ai criteri di valore aggiunto dell'articolo 3 ed è parte di un progetto di conservazione per gli habitat e le specie.	

ATTIVITA' 24: INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER IL RISANAMENTO DEGLI HABITATA E DELLE SPECIE

	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FP7						
2(2)f	Ambiente, es. Cambiamenti climatici, inquinamento, rischi. Conservazione e gestione sostenibile delle risorse naturali e artificiali (es. Protezione e gestione della biodiversità); ambiente e tecnologie (es. Risanamento ambientale).	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di sito	Cooperazione transnazionale	Contesto: quale parte di setup/facilitazioni di ricerca	

	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ⁴³				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		Diversificazione delle economie regionali attraverso la costruzione di facilitazioni per migliorare l'uso commerciale di alcuni siti Natura 2000 - centri di riproduzione per specie minacciate che possono servire come attrattiva per l'ecoturismo (orso)
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi, in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali.	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		Potrebbe includere lo sviluppo di facilitazioni per il trattamento delle acque nei porti per prevenire l'introduzione di specie invasive; introduzione di barriere fisiche nelle acque dolci per prevenire la diffusione di specie invasive da un corpo idrico all'altro
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile attraverso : incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente			Costruzione di infrastrutture per il trattamento delle acque per migliorare la qualità delle acque (e quindi la qualità dell'habitat) nei siti Natura 2000 [agri-acqua]
8	riabilitazione dell'ambiente fisico, es. la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, con misure destinate a promuovere l'imprenditorialità, l'occupazione e lo sviluppo delle comunità locali,		Prescrizioni: dimensioni urbane. Contesto: patrimonio culturale/storico	Costruzione di infrastrutture per il trattamento delle acque per migliorare la qualità delle acque (e quindi la qualità dell'habitat) nei siti Natura 2000
FSE				
nessuno				
FC ⁴⁴				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell'obiettivo Convergenza		Costruzione di infrastrutture per il trattamento delle acque per migliorare la qualità delle acque (e quindi la qualità dell'habitat) nei siti Natura 2000

⁴³ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

⁴⁴ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

Attività 25: INFRASTRUTTURE PER L'ACCESSO PUBBLICO

Fondo	Descrizione	Gruppi di riferimento	Tipi di terreno	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FEASR						
36(a)(vi)	sostegno agli investimenti non produttivi (zone agricole)	Agricoltori e gestori del terreno	Zone agricole	Nessuna	Confronta Art 41.	Sostegno per investimenti in segnali, mappe, rifugi. (orso)
36(b)(vii)	sostegno agli investimenti non produttivi (foreste)	Tutti quelli possibili	foreste	Nessuna	Confronta Art 49. deve essere collegato alle indennità silvoambientali.	
52(a)(i)	Diversificazione delle attività non agricole	Agricoltori e membri della famiglia	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 53.	Investimenti in infrastrutture per rendere possibile la diversificazione nel turismo, es. costruzioni di alloggi turistici, centri di informazione, ecc.
52(a)(iii)	Incentivazione di attività turistiche	Tutti quelli possibili	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Nessuna	Confronta Art 55.	
63	Leader	Tutti quelli possibili(all'interno delle aree rurali)	Tutte le aree rurali selezionate	Nessuna	Confronta Art 61-65.	Sviluppo di infrastrutture per l'accesso pubblico per raggiungere gli scopi di sviluppo locale.
FEP						
41(1)(b)	ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promovendo il turismo ecologico, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca	Lavoratori nel settore della pesca e settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Art40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Sviluppo di infrastrutture per l'accesso pubblico e per il turismo, es. moli per imbarcazioni turistiche.
41(1)(c)	diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività per le persone impegnate nel settore della pesca, mediante la creazione di posti di lavoro aggiuntivi o alternativi all'esterno del settore	Lavoratori nel settore della pesca e settori collegati	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Costruzione di centri visita nei siti Natura 2000 per aumentare le opportunità di attività commerciali nei siti Natura 2000. (focena)
41(1)(e)	sostenere le infrastrutture per la piccola pesca e promuovere le attività turistiche;	Pubblica amm. PMI, altri	Misure non specifiche per il tipo di terreno	Cfr Artt 40(3),(4)	Cfr: Artt 40(3),(4) e 41(4) per maggiori dettagli sulle prescrizioni per le aree e per i beneficiari	Costruzione di infrastrutture legate al turismo quali segnali, sentieri ciclabili e non, centri visita, ecc.
LIFE+						
3	Criteri di eleggibilità	Tutti quelli possibili	tutti	nessuna	LIFE+ non finanzia misure che non rispondano ai criteri di eleggibilità o che ricevano assistenza per lo stesso motivo da altri strumenti finanziari europei (vedi art. 10). Solo per la creazione di piccole infrastrutture e miglioramento delle esistenti se parte di un progetto di gestione della conservazione per gli habitat e le specie.	
FP7						
nessuno						

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
FESR ⁴⁵				
4(3)	Ammodernamento e diversificazione delle strutture economiche regionali. Priorità: Ambiente, inclusa la promozione della biodiversità e la tutela del patrimonio naturale	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		
4(5)	Turismo , inclusa la promozione dei beni naturali e culturali in quanto potenziale di sviluppo per un turismo sostenibile; protezione e valorizzazione del patrimonio culturale a sostegno dello sviluppo economico; aiuti per migliorare l'offerta di servizi turistici tramite nuove prestazioni con più alto valore aggiunto	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: promozione/sviluppo del turismo	Sostegno per la diversificazione delle strutture economiche attraverso la costruzione di infrastrutture per facilitare e promuovere le attività dell'ecoturismo.
4(10)	Aiuti diretti all'investimento nelle PMI, che contribuiscano alla creazione e alla salvaguardia di posti di lavoro	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo)	
5(2)a	Ambiente e prevenzione dei rischi , in particolare: incentivi agli investimenti per la riabilitazione di spazi e terreni contaminati e promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla biodiversità e alla rete Natura 2000 che contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile e alla diversificazione delle zone rurali..	Regioni che rientrano nell'obiettivo competitività regionale e occupazione		Potrebbe essere usato per lo sviluppo di centri di parcheggio, strade di accesso, centri visita, sentieri educativi nei siti. Facilitazioni per cooperazione con le regioni confinanti. (orso, agrifor)
6(1)a	promozione dell'imprenditorialità e, segnatamente, sviluppo delle PMI, del turismo, della cultura e del commercio transfrontaliero	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: creazione di lavoro (es. turismo)	Sviluppo di infrastrutture per promuovere il turismo naturale transfrontaliero es. segnali, centri visita, rifugi, piste ciclabili e non.
6(1)b	Assistenza nello sviluppo di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile attraverso : incentivi alla protezione e alla gestione congiunta dell'ambiente			
6(1)d	Realizzazione di attività economiche e sociali transfrontaliere mediante strategie comuni di sviluppo territoriale sostenibile su: sviluppo della collaborazione, capacità e uso congiunto delle infrastrutture in particolare nei settori della salute, cultura e educazione.	Cooperazione territoriale europea per la cooperazione transfrontaliera (vedi art. 19)	Contesto: iniziative di educazione transfrontaliere	Creazione di infrastrutture per la promozione di aree transfrontaliere delle rete Natura 2000 es. Centri visita e centri di informazione situati vicino alle frontiere regionali o nazionali

⁴⁵ Il FESR è riferito a investimenti produttivi (es. infrastrutture). Quindi le attività legate a Natura 2000 devono essere integrate in un contesto di sviluppo più ampi

Fondo	Descrizione	Restrizioni di area	Note/altre restrizioni	Esempi
9	Diversificazione economica delle aree rurali e delle aree dipendenti dalla pesca incluso: sviluppo di nuove attività economiche diverse dall'agricoltura e dalla pesca; sviluppo del turismo e dei centri di interesse rurali.	Solo aree rurali e aree dipendenti dalla pesca	Contesto: diversificazione economica	Sviluppo di aree parcheggio, strade di accesso, centri visita, sentieri educativi, recinti, all'interno dei siti. Facilitazioni per la cooperazione con le regioni confinanti (orso)
10	finanziamento di investimenti volti a migliorare l'accessibilità, a promuovere e migliorare le attività economiche connesse al patrimonio culturale, a incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e a stimolare il settore turistico.	Solo aree con handicap naturali		Sviluppo di infrastrutture per l'accessibilità, es: sentieri e piste ciclabili, modificazione degli edifici per facilitare l'accesso dei disabili
FSE				
nessuno				
FC⁴⁶				
2(2)	la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 174 del trattato che rientrano nell'ambito delle priorità attribuite alla politica comunitaria di tutela ambientale in virtù del programma di politica e azione a favore dell'ambiente	Regioni che fanno parte dell'obiettivo convergenza		Sviluppo di infrastrutture per l'accesso pubblico quali parcheggi, sentieri. (fiume)

⁴⁶ Le attività collegate con Natura 2000 devono essere spesso integrate in un contesto di sviluppo più ampio

7. Riferimenti, pubblicazioni chiave, siti web

Per ulteriori informazioni si vedano i seguenti documenti e siti web:

In relazione agli specifici Fondi europei:

NB: per la maggior parte dei Fondi i Regolamenti non sono ancora stati ultimati al momento della pubblicazione di questo Manuale.

Fondo Agricolo Europeo per lo Sviluppo Rurale

Regolamento del Consiglio (CE) N. 1698/2005 del 20 Settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo agricolo europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). OJ L 277/2 21.10.2005; Linee Guida Strategiche per lo Sviluppo Rurale. OJ L.55/20 25.02.2006

Vedi anche DG Agricoltura website: http://europa.eu.int/comm/agriculture/index_en.htm

Fondo Europeo per la Pesca

La versione ufficiale non è ancora stata pubblicata.. Per le ultime informazioni vedi il sito web della DG sulle questioni marine e relative alla pesca: http://europa.eu.int/comm/fisheries/policy_en.htm

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo, e Fondo di Coesione.

La versione ufficiale non è ancora stata pubblicata. Per le ultime informazioni vedi il sito web della DG sulla politica regionale:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/regulation/newregl0713_en.htm

Strumento Finanziario per l'Ambiente (LIFE+)

La versione ufficiale non è ancora stata pubblicata . Per le ultime informazioni vedi il sito web della DG Ambiente:

<http://europa.eu.int/comm/environment/life/home.htm>

7° Programma di Ricerca Quadro (FP7)

La versione ufficiale non è ancora stata pubblicata. Per le ultime informazioni vedi il sito web Cordis: <http://www.cordis.lu/fp7/>

Ulteriori riferimenti

CEC (2005) Handbook for Environmental Project Funding. DG-Environment. Disponibile in:

http://www.europa.eu.int/comm/environment/funding/pdf/handbook_funding.pdf

WWF (2005) EU funding for the Environment: A handbook for the 2007-2013 programming period Disponibile in:

<http://assets.panda.org/downloads/eufundingforenvironmentweb.pdf>

WWF, Natuur en Milieu, and LUPG (2005) Rural Development Environmental Programming Guidelines: A manual based on the findings of the Europe's living countryside project. Disponibile in:

http://www.panda.org/about_wwf/where_we_work/europe/what_we_do/epo/initiatives/agriculture/common_ag_policy/publications/index.cfm?uNewsID=23855

„Financing Natura 2000 Guidance and Workshops“

Reference
ENV.B.2/SER/2005/0020

Official Journal reference
S 73 -070009

Contract realised by:
WWF (World Wide Fund for Nature)
Institute for European Environmental Policy
nova-Institut



ISBN 92-79-01439-0

© Comunità europee, 2006
Riproduzione autorizzata con
citazione della fonte.
Online version, June 2006

